



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 10 MARZO 2026

€ 1,70

ANNO 81 - N° 58

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Iran, telefonata Trump-Putin «Il conflitto sta per finire»

ZANCONATO / PAGINE 4 E 5



Venti di guerra sul turismo Tra incertezza e cambi di mete

BLASICH E PELLIZZARI / PAGINE 8 E 9



LA POLITICA

L'INTERVISTA

Valore politico
del referendum?
La Russa: «Solo
se votano in tanti»



Il presidente del Senato Ignazio La Russa

CARLO BERTINI

«L'esito del referendum sulla riforma della Giustizia una valenza politica comunemente la avrà, ma dipenderà anche da quanti la esprimeranno: se andrà a votare una cifra vicina al 50% degli elettori avrà un senso, ma sotto il 45% ne avrà un altro». Il presidente del Senato La Russa raffredda le speranze della sinistra sulle possibili ricadute politiche di un voto, che la stessa presidente del Consiglio ha escluso possa provocare in qualunque caso dimissioni del governo. / PAGINA 11

IL COMMENTO

MARCO PANARA

LE REGOLE DELLA BUONA DEMOCRAZIA

Ogni governo ha il suo programma, le sue politiche e le sue priorità, espressione della visione, dei valori, dell'idea sul futuro del paese che con la sua azione si propone di costruire. Se è rigoroso, competente e coerente la sua maggioranza gli consentirà di realizzarle e tutto ciò è legittimo. / PAGINA 10

A 50 ANNI DAL TERREMOTO. I PROFESSIONISTI SARANNO ISTRUITI PER FAVORIRE LA COLLABORAZIONE FRA ENTI. FEDRIGA: «RAFFORZARE IL SISTEMA DI RISPOSTA»

Gemona e il modello Friuli Nasce la scuola di resilienza

L'Università di Udine ha inaugurato il ResiHub, centro di alta formazione sulla gestione delle crisi

Da città simbolo della ricostruzione del Friuli dopo il terremoto del 1976 a modello internazionale di resilienza territoriale. È questo il passo che ha fatto sì che a Gemona potesse nascere il nuovo centro di alta formazione dedicato alla gestione delle crisi complesse. A palazzo Fantoni, ieri, è stata inaugurata Uniud ResilHub, la scuola laboratoriale in resilienza per lo sviluppo sostenibile dell'Università di Udine. PALLUELLO / PAGINE 2 E 3

A CORMONS

Donna aggredita da un pitbull Gravi lesioni a un braccio

Donna 49enne aggredita da un pitbull a Cormons. PESSOTTO / PAGINA 15

RAGGIRI IN TUTTA LA REGIONE

Beni sequestrati per 1,5 milioni dopo la truffa delle auto usate

Sequestro di beni, a Trieste, per 1,5 milioni. PATTARO / PAGINA 14

FORNI DI SOPRA

Coniugi morti per il monossido In due a giudizio il 3 giugno

Gas killer: 2 a giudizio per i coniugi morti a Forni. CESARE / PAGINA 25

VARCHI IN SEI PUNTI D'INGRESSO AL CENTRO DI UDINE. CARTELLI INSTALLATI, MULTE DOPO IL PRIMO AVVISO VIA POSTA



Accessi alla Ztl, telecamere attive dal 13 aprile

Il varco d'ingresso al centro in via Battisti. Dopo tre mesi per abituarsi, da luglio scattano le sanzioni ROSSO / PAGINE 18 E 19

LE NOZZE DEI SINDACI

IL 27 GIUGNO A PORDENONE

Unione civile tra Bazzo e Basso Celebra Cardin



Loris Bazzo e Alessandro Basso

I sindaci Alessandro Basso, di Pordenone, e Loris Bazzo, di Carlini, hanno deciso di unirsi civilmente. Celebrerà, il 27 giugno, il sindaco emerito di Pordenone Cardin. MILIA / PAGINA 12

SCELTI I FINALISTI

Storia protagonista al Premio Latisana

GIANPAOLO POLESINI

La compattezza culturale del Nord Est rafforza legami in un'epoca segnata dai conflitti, e la letteratura resta uno spazio di profondità e complessità: ci ricorda che la realtà non ha una voce sola. Il Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est" di pagine ne ha sfogliate molte. / PAGINE 34 E 35



INSTALLAZIONE GANCIO TRAINO
TRASPORTO AUTO
TRASPORTO BARCHE
TRASPORTO MOTO
RIMORCHI



Moimacco Via Orzano 1 (UD)

Tel. 0432 649349

RACCOLTA FONDI A GONARS E PORPETTO

«Li aiuteremo noi i bimbi di Tommaso»

Raccolta di fondi in Friuli per coronare il sogno di Tommaso Enzo Andreuzza, il ventisettenne morto il 25 febbraio in un infortunio sul lavoro nei cantieri navali di Monfalcone: quanto raccolto sarà devoluto al Burlo Garofolo di Trieste. Accoglie i bimbi che Tommaso aiutava impersonando Babbo Natale e calandosi con le funi per portare un momento di gioia ai piccoli ammalati. ARTICO / PAGINA 30

Montanari: «Un elemento chiave del piano strategico»

«UniUd ResilHub segna il futuro della formazione permanente, destinato a caratterizzare sempre più l'offerta formativa del nostro ateneo – ha detto Angelo Montanari, rettore dell'Università di Udine –.

Sarà un elemento chiave del nuovo piano strategico e vorremmo diventasse palestra di innovazione e sperimentazione per costruire percorsi virtuosi di scambio e arricchimento».

**Cafarelli: «Importante anche l'esperienza del Covid»**

«La scuola sulla resilienza nasce anche dall'esperienza del Covid: nel 2020 l'Università dovette riorganizzare in pochi giorni 1.200 insegnamenti per 26mila studenti – ha ricordato Andrea Cafarelli,

delegato del rettore per la sede di Gemona –. La crisi divenne un laboratorio d'innovazione didattica e collaborazione tra discipline, facendo emergere competenze riconosciute a livello internazionale».

**Cinquant'anni dal terremoto del Friuli****LA SCHEDA****DOVE**

Al Centro servizi per le foreste e le attività della montagna di Paluzza → nella sede della Protezione civile di Palmanova (simulazione finale)

IL CORSO

Primo percorso attivato: corso intensivo "Resilience Officer"
● Corso avanzato di 40 ore → ● Destinato a circa 30 partecipanti

IL PROFILO FORMATO

Forma professionisti capaci di operare nel Comitato regionale per le emergenze → figura orientata a:
● Facilitare il dialogo tra istituzioni, operatori tecnici e gestori di infrastrutture strategiche
● Supportare decisioni rapide e consapevoli nelle crisi

SVILUPPI FUTURI

Resilience advisor

Resilience manager

Resilience specialist

WITHUB



L'inaugurazione del nuovo hub ieri mattina a Palazzo Fantoni, a Gemona, alla presenza del governatore Fedriga e del rettore Montanari. PETRUSSI

Il modello Friuli diventa scuola di resilienza

A Gemona l'università ha inaugurato UniUd ResilHub, centro di alta formazione dedicato alla gestione delle crisi. I professionisti saranno impegnati nel comitato operativo della Protezione civile con funzioni di raccordo tra enti

Sara Palluello

Da città simbolo della ricostruzione del Friuli dopo il terremoto del 1976 a modello internazionale di resilienza territoriale. È questo il passo che ha fatto sì che a Gemona potesse nascere il nuovo centro di alta formazione dedicato alla resilienza e alla gestione delle crisi complesse.

L'INAUGURAZIONE

Negli spazi storici di palazzo Fantoni, ieri, è stata inaugurata UniUd ResilHub, la scuola laboratorio in resilienza per lo sviluppo sostenibile dell'Università di Udine, pensata come punto di riferimento per lo studio, la formazione e la sperimentazione di strategie capaci di affrontare un mondo sempre più esposto a rischi sistemici. Dopo i saluti istituzionali del sindaco di Gemona, Roberto Revelant, del rettore dell'ateneo Angelo Montanari e dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, il direttore della scuola, Stefano Grimaz, ha illustrato il progetto. La mattinata è proseguita con



AMEDEO ARISTEI
DAL 2018 È DIRETTORE CENTRALE DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

«L'obiettivo è mettere in relazione competenze diverse per prendere decisioni consapevoli e rapide in caso di difficoltà»

gli interventi di Amedeo Aristei, direttore centrale della Protezione Civile Fvg e dell'assessore regionale delegato alla Protezione civile, Riccardo Riccardi. Le conclusioni sono state affidate al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. La scelta di Gemona non è casuale. «Nel 1976 Gemona fu epicentro di distruzione – le parole del rettore –. Con questa scuola vogliamo che diventi epicentro di saperi, proprio nell'anno del cinquantenario del sisma».

LA STRUTTURA

Questa nuova struttura nasce in stretta sinergia con la cattedra Unesco in sicurezza settoriale per la riduzione dei rischi di disastro e la resilienza e si propone come un vero laboratorio di idee e competenze. L'obiettivo è affiancare alla didattica tradizionale un approccio operativo, capace di tradurre conoscenze scientifiche ed esperienze concrete in strumenti utili per affrontare emergenze e scenari di crisi. In un contesto globale segnato da disastri di origine naturale, pan-

demie, mutamenti climatici e crisi socio-economiche, la resilienza – concetto sempre più centrale anche nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite – diventa la capacità non solo di reagire a un evento critico, ma di prepararsi in anticipo, riducendone gli effetti e trasformando la crisi in occasione di miglioramento. «Siamo immersi in un'epoca di crisi interconnesse – ha spiegato Grimaz –. La resilienza oggi non significa solo recuperare la normalità dopo un evento, ma costruire sistemi capaci di adattarsi e migliorare. Parliamo di resilienza trasformativa: utilizziamo la caduta per introdurre innovazioni e rafforzare il sistema». Proprio questa visione è alla base dell'impostazione metodologica della scuola, che si fonda su rigore scientifico, esperienze operative e dialogo tra istituzioni, tecnici e operatori.

IL CORSO INTENSIVO

A inaugurare le attività è il corso intensivo "Resilience Officer", sviluppato insieme alla Protezione civile Fvg. Si tratta

di un percorso avanzato di 40 ore destinato a circa 30 partecipanti, tra i quali figurano rappresentanti di quattro direzioni centrali della Regione, delle prefetture di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, dei vigili del fuoco e della Guardia costiera di Trieste. Tra i partecipanti E-Distribuzione, FiberCop, Cafc, Acquedotto Poiana, Ferrovie dello Stato Italiane, Ferrovie Udine Cividale, Autostrade Alto Adriatico, Autostrade per l'Italia, Anas, Fvg Strade, Edr di Trieste Udine, Gorizia e Pordenone, Arriva Udine e Apt Gorizia. Il corso punta a formare professionisti capaci di operare all'interno del Comitato regionale per le emergenze, la struttura in cui vengono prese decisioni strategiche durante situazioni critiche. «Il Resilience Officer è una figura che facilita il dialogo tra istituzioni, operatori tecnici e infrastrutture strategiche – ha chiarito Aristei –. L'obiettivo è mettere in relazione competenze diverse per prendere decisioni consapevoli e rapide nei momenti di crisi». Il percorso formativo sarà orga-

nizzato in due moduli residenziali al Centro servizi per le foreste e le attività della montagna di Paluzza e si concluderà con una simulazione operativa nella sede della Protezione civile a Palmanova. Oltre al Resilience Officer la scuola prevede ulteriori sviluppi quali il Resilience advisor, il Resilience manager e il Resilience specialist. Alla guida di UniUd ResilHub ci sarà Stefano Grimaz in qualità di direttore.

IL COMITATO

Il comitato di direzione comprende il rettore Angelo Montanari, il delegato per la sede di Gemona Andrea Cafarelli e Grimaz. Il consiglio scientifico riunisce, invece, competenze multidisciplinari: Cristiano Crescentini per la comunicazione, Roberto Pinton per la sicurezza alimentare e l'agricoltura, Giorgio Alberti per gli ecosistemi e le nature-based solutions, Andrea Brunello per la gestione dei big data, Elena D'Orlando per governance e legislazione e Amedeo Aristei per la Protezione civile. —

Zilli: «Cantiere virtuoso di ricostruzione per il futuro»

«Tenere viva l'esperienza del 1976 significa avere la lungimiranza di creare strumenti innovativi – ha commentato Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze –. Il Friuli, territorio cantiere

per anni, continua oggi a essere un cantiere virtuoso di costruzione del futuro e della sicurezza, dando ai giovani ulteriori occasioni di crescita professionale e di innovazione».



Revelant: «Un messaggio di speranza per le comunità»

«Formare uomini e donne per gestire crisi, eventi calamitosi legati ad economia, energia, produzione e sanità consente di fare scelte giuste nei tempi giusti e questa sede può diventare fucina di esperti

– ha affermato Roberto Revelant, sindaco di Gemona –. La nuova scuola è un messaggio di speranza per le nostre comunità, una nuova partenza, mantenendo radici e memoria del passato».



1976-2026



IL DIRETTORE GRIMAZ

«Agenda Onu»



«La resilienza è centrale nell'Agenda Onu 2030 – ha ricordato Stefano Grimaz, direttore UniUd ResilHub –: non solo risposta alle emergenze, ma building back better: prevenzione, preparazione e capacità di ripartire migliorando. La scuola punta su approccio intersettoriale e co-progettazione con il territorio per formare competenze nuove e creare una community capace di affrontare crisi sempre più complesse».

IL PRESIDENTE MALATTIA

Gli arredi storici



Fondazione Friuli ha concesso, in comodato gratuito, gli arredi storici della sala del Cda della Cassa di Risparmio: tavoli, credenze e poltrone in pelle realizzati tra il 1914 e il 1915 dall'ebanista friulano Virginio Lodolo. «Abbiamo voluto collegare passato e futuro – così il presidente Bruno Malattia (nella foto) –: la storia del nostro artigianato è ora collocata in un luogo di crescita culturale e professionale delle giovani generazioni».

Il polo formativo punta a favorire esperienze operative e connessioni tra istituzioni, tecnici e operatori

A inaugurare le attività sarà il corso intensivo Resilience Officer destinato a circa trenta partecipanti

Ci sarà anche un consiglio scientifico che riunirà competenze multidisciplinari

Criticità in aumento Fedriga: «Va rafforzato il sistema di risposta»

Riccardi: «Non basta ripristinare i danni, occorre prevenire e riorganizzare»
In trent'anni in Friuli Venezia Giulia sono state gestite 9 emergenze nazionali

Negli ultimi trent'anni il Friuli Venezia Giulia ha affrontato nove emergenze nazionali, ma è negli anni più recenti che il quadro dei rischi appare in rapido peggioramento. È proprio da questa esperienza che, secondo l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, emerge la necessità di rafforzare la capacità di resilienza del territorio. Il tema è stato al centro del suo intervento a Gemona durante l'inaugurazione di UniUd ResilHub. Ma se dal 1994 al 2018 si sono registrate sei emergenze nazionali, dal 2018 al 2025 (in sette anni, contro i precedenti 24) se ne sono verificate tre: la tempesta Vaia, la grandinata del 2023 e l'alluvione dell'Isontino. «Il profilo del rischio sta aumentando – ha osservato Riccardi – con fenomeni più frequenti, più violenti e spesso più circoscritti». Una dinamica che non può essere spiegata solo con il cambiamento climatico, ma anche con fattori strutturali come la fragilità del territorio, l'abbandono della manutenzione e una gestione non sempre equilibrata degli spazi. Proprio questa evoluzione rende evidente dove, oggi, si gioca la partita della resilienza. Non basta ripristinare i danni dopo l'emergenza: occorre anticipare, prevenire e riorganiz-



In alto da sinistra Fedriga, Montanari e Riccardi; sotto, il pubblico

zare i sistemi di risposta. Concetti sottolineati poi dall'intervento del presidente della Regione Massimiliano Fedriga.

Riccardi ha indicato quattro direttrici di cambiamento future: l'evoluzione della figura del decisore pubblico «pas-

sa dal burocrate al tecnocrate», la riforma delle regole «la condizione di straordinarietà insita nei commissariamenti deve diventare ordinarietà», la gestione del rischio «un'integrazione fra sistema pubblico e assicurativo, per garantire

maggiore protezione economica a imprese e comunità colpite» e la prevenzione «non più affrontata con approcci settoriali e verticali».

Il presidente Fedriga ha sottolineato come la sfida principale sia rafforzare la programmazione di lungo periodo. «Il Paese – ha detto il presidente – dimostra grande capacità di reazione nelle emergenze, ma è più fragile quando si tratta di pianificare e prevenire». Per questo servono regole più chiare e strumenti che consentano agli amministratori di intervenire rapidamente. La resilienza passa, inoltre, dalla preparazione dei cittadini e da una comunicazione trasparente sui rischi. Non esiste sicurezza assoluta, ha ricordato Fedriga, ma è possibile costruire comunità più consapevoli. «In questo contesto la nuova scuola nasce per fornire un supporto tecnico di altissima qualità professionale e di studio, che possa supportare il decisore, pubblico e non, nel compiere le scelte e far sì che l'affrontare l'emergenza diventi qualcosa di strutturale – ha concluso Fedriga –. Non è un progetto per ricordare il terremoto: è un progetto che guarda al futuro grazie all'esperienza e alla capacità di reazione che c'è stata nel post terremoto».—

S.P.



18° SALONE DEGLI OLI EXTRAVERGINI TIPICI E DI QUALITÀ

OLIO CAPITALE

13-15 MARZO 2026

GENERALI CONVENTION CENTER TRIESTE

NOVITÀ

100% OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA

NAVETTA GRATUITA PER LA FIERA

ORARIO 10:00-19:00

#oliocapitale

www.oliocapitale.it



organizzato da

realizzato da

in collaborazione con

partner

con il sostegno



Medio Oriente in fiamme

Lunga telefonata Trump-Putin

«Il conflitto sta per finire»

L'annuncio del tycoon. Affrontato anche il tema Ucraina
La richiesta da Mosca: «Adesso Kiev tratti per il Donbass»

Alberto Zanconato / MOSCA

Al decimo giorno di guerra in Iran, squillano i telefoni del Cremlino e della Casa Bianca: da una parte lo zar Vladimir Putin, dall'altra il presidente Donald Trump. Una chiamata di oltre un'ora, incentrata sul conflitto in Medio Oriente e sull'Ucraina. Con Mosca che manda un messaggio chiaro: «Il successo dell'avanzata delle truppe russe in Donbass dovrebbe incoraggiare Kiev a risolvere il conflitto attraverso i negoziati». Con l'implicita richiesta al tycoon di intensificare la pressione su Volodymyr Zelensky, preoccupato dal rinvio del nuovo round di colloqui proprio per la crisi iraniana. Un fronte, quest'ultimo, su cui Mosca finora non si è esposta se non con appelli alla de-escalation e gli auguri alla nuova Guida Suprema con la promessa di «una partnership affidabile».

Putin ha così ribadito a Trump la necessità di trovare una «rapida soluzione diplomatica», mentre il presidente americano si era appena detto convinto che la guerra in Iran «è praticamente conclusa, finirà presto».

LO SCACCHIERE

Una partita che incrocia i due scacchieri con i due leader che si sono detti «pronti» a contatti «regolari» dopo questa telefonata «costruttiva e aperta», la prima da due mesi. Putin intanto manda anche un messaggio agli europei: forte dell'impen-nata dei prezzi energetici, get-

ta sul piatto della bilancia nei rapporti con la Ue tutto il peso del suo Paese come grande produttore di petrolio e gas, affermando che la Russia è pronta a garantire le forniture di petrolio e gas necessarie per stabilizzare i mercati. Ma per fare questo aspetta «segnali» da Bruxelles. Quasi una provocazione dopo quattro anni di gelo e accuse incrociate sull'Ucraina, sfociate nella chiusura totale da parte dell'Ue dei rubinetti del gas dalla Russia.

Nel suo messaggio a Mojtaba Khamenei, Putin si è detto sicuro che il nuovo Rahbar «continuerà con onore l'opera di suo padre», Ali Khamenei, e riuscirà a tenere unito il popolo iraniano di fronte alla «ag-

I due leader aprono alla prospettiva di contatti regolari nelle prossime settimane

gressione armata». Il presidente russo ha anche confermato il «continuo sostegno a Teheran». Ma non è chiaro se esso si sia concretizzato in aiuti militari per far fronte ai raid delle forze di Washington e Israele. Nessuna conferma è venuta da Teheran o da Mosca su presunte informazioni di intelligence che, secondo il Washington Post, i russi fornirebbero agli iraniani per colpire obiettivi militari americani in Medio Oriente. Né alle voci tra gli osservatori militari a Mosca che parlano

di consegna di nuovi sistemi di difesa aerea trasferiti a Teheran a partire dalla Guerra dei 12 Giorni del giugno 2025.

«Abbiamo un dialogo con i rappresentanti della leadership iraniana e continueremo, senza dubbio, questo dialogo. Questo è tutto ciò che volevo dire su questo argomento», ha risposto in modo enigmatico il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ai giornalisti.

LA RISALITA

La nuova guerra del Golfo, e la conseguente impennata dei prezzi dell'energia, ha intanto portato una insperata boccata d'ossigeno alle casse di Mosca, che negli ultimi mesi aveva mostrato qualche difficoltà nel continuare a finanziare il conflitto in Ucraina. E consente alla Russia di presentarsi come un elemento di stabilità sui mercati mondiali. «Stiamo aumentando le forniture ai nostri partner affidabili in diverse regioni del mondo», ha dichiarato Putin. «Continueremo - ha insistito il capo del Cremlino - a fornire petrolio e gas ai Paesi che sono anch'essi partner affidabili. Mi riferisco non soltanto ai partner nell'Asia-Pacifico, ma anche alle nazioni dell'Europa orientale, come la Slovacchia e l'Ungheria». Ma il primo ministro ungherese, Viktor Orban, in una lettera alla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha affermato che è necessario «sospendere tutte le sanzioni imposte all'energia russa in tutta Europa. —



La zona sud di Beirut colpita da attacchi di Israele ANSA

ENEL ADERISCE AL DECRETO BOLLETTE

**DUE MESI DI COMPONENTE ENERGIA ARERA GRATUITA
PER LE FAMIGLIE RESIDENTI CON ISEE FINO A 25.000€.**



SE SEI CLIENTE LUCE O LO DIVENTI ENTRO IL 31 MAGGIO.
SCOPRI MODALITÀ E CONDIZIONI.

**CHIAMA IL 140,
VAI NEI NEGOZI O SU ENEL.IT**

enel

SCONTO RISERVATO AI CLIENTI LUCE, ATTIVI O CHE SI ATTIVANO ENTRO IL 31 MAGGIO, NON DESTINATARI DI BONUS SOCIALE, CON CONSUMI NEL BIMESTRE DI RIFERIMENTO DA DECRETO NON SUPERIORI A 0,5 MWh E CONSUMI NEI 12 MESI ANTECEDENTI AL TERMINE DEL MEDESIMO BIMESTRE INFERIORI A 3 MWh. SCONTO CALCOLATO SUI CONSUMI DEL BIMESTRE, VALORIZZATO AL PREZZO COMPONENTE ENERGIA FISSATA DA ARERA PER LA MAGGIOR TUTELA NELL'ULTIMO TRIMESTRE 2025, E APPLICATO SULLE CONDIZIONI CONTRATTUALI NELLA BOLLETTA RELATIVA AI CONSUMI DEL 5° MESE SUCCESSIVO AL BIMESTRE.

Medio Oriente in fiamme



Vladimir Putin e Donald Trump ANSA/AFP

I MERCATI

Bruciati altri 116 miliardi dalle Borse europee

MILANO

Ancora acque agitate sui mercati. Le quattro settimane annunciate da Donald Trump appaiono ormai una previsione superata (anche se ieri il presidente ha annunciato che la guerrasta per finire). Un quadro che ha provocato un balzo delle materie prime con il petrolio che ha sfondato la soglia dei 100 dollari al barile e le Borse europee che hanno bruciato altri 116 miliardi di capitalizzazione, che si aggiungono ai 918 miliardi della settimana scorsa. L'incertezza sull'evoluzione del conflitto ha fatto schizzare l'indice Vix, termometro della volatilità a Wall Street, ai massimi dall'aprile 2025 per effetto dei dazi annunciati dal presidente Usa Donald Trump. Nonostante i cali degli ultimi giorni, evidenziano la gran parte degli analisti, i mercati non hanno riservato particolari «sorprese, con una risposta relativamente contenuta».

L'ALLARGAMENTO DEL CONFLITTO

Un missile iraniano diretto verso la Turchia
La Nato lo intercetta



Resti del missile abbattuto in Turchia

Esordisce la Raf che abbatte droni diretti in Giordania e Bahrein. Monito di Macron a Cipro: «Attaccare l'isola vuol dire attaccare l'Europa»

Michele Esposito / BRUXELLES

La Nato a difesa della Turchia, l'esordio dell'aeronautica britannica nei teatri di guerra, la missione di Emmanuel Macron a Cipro a protezione del Mediterraneo Orientale.

IL COINVOLGIMENTO EUROPEO

Sulla crisi in Medio Oriente comincia a muoversi quell'Occidente dove non sventola la bandiera americana. Lo fa innanzitutto con Londra e con la Raf, che per la prima volta dall'inizio del conflitto abbattere droni iraniani diretti in Giordania e Bahrein. Ma lo fa anche con la Francia, che vede il presidente Emmanuel Macron arrivare a Cipro e av-

vertire l'Iran in vista di eventuali attacchi all'isola. E il prossimo passo potrebbe essere lo stretto di Hormuz, fulcro della crisi petrolifera. «Stiamo preparando una missione per scortare le navi dopo la fine più calda del conflitto», ha annunciato Macron. Da un punto di vista diplomatico la posizione dei Paesi europei continua a differire da quella

La videocall con i Paesi del Golfo tiene aperta la via negoziale europea

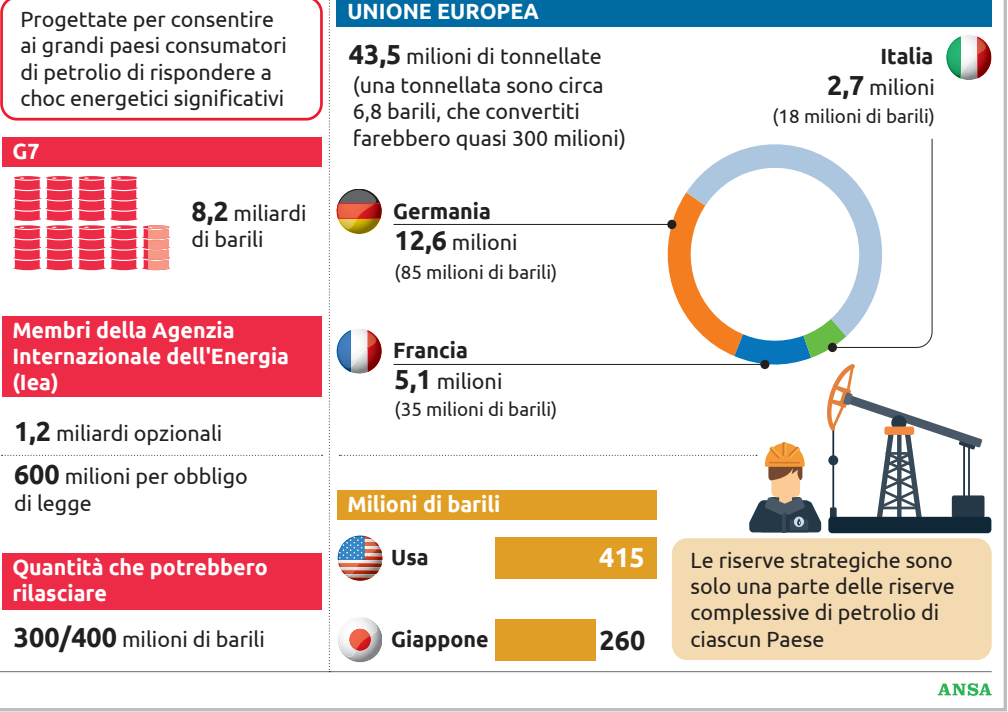
di Usa e Israele.

LA DIPLOMAZIA

La ricerca di una strada negoziale è stata, non a caso, al centro della videocall tra i vertici dell'Ue e i leader dei Paesi del Golfo. A loro la presidente della Commissione Ursula von

der Leyen e il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa hanno assicurato innanzitutto una totale solidarietà. «L'Ue è pronta a contribuire in ogni modo possibile per aiutare a distendere la situazione e facilitare il ritorno al tavolo dei negoziati», hanno sottolineato Costa e von der Leyen esprimendo «profonda preoccupazione» in particolare per la situazione in Libano. La Nato, per la seconda volta, ha intercettato un missile iraniano sopra la Turchia. Il missile balistico è stato distrutto nei cieli sopra il Sud-Est del Paese e ha scatenato l'ira di Ankara, che ha convocato l'ambasciatore iraniano in Turchia per formalizzare la sua protesta. La vera novità, sul terreno, è però arrivata ieri sera quando il ministero della Difesa britannico ha reso noto che due caccia Typhoon hanno abbattuto droni iraniani diretti verso Giordania e Bahrein e che erano in corso operazioni aeree difensive a sostegno degli Emirati Arabi. L'entrata in azione della Raf ha fatto seguito alla notizia del rafforzamento della presenza militare americana in Gran Bretagna. Dove, nella base di Fairford, nel Gloucestershire, sono atterrati tre B-52 americani. A Cipro, con al suo fianco il presidente Nikos Christodoulidis e il primo ministro greco Kyriakos Mitsotakis, il capo dell'Eliseo ha avvertito chiaramente Teheran che attaccare l'isola vorrebbe dire dichiarare guerra all'Europa. La Francia - ha sottolineato poi Macron a bordo della portaerei Charles De Gaulle - non partecipa alla guerra in corso e resta convinta che un cambio di regime in Iran non si ottenga solo con le bombe. Allo stesso tempo Parigi è pronta a muoversi per una missione «difensiva» che tuteli la navigazione nello Stretto di Hormuz. —

Le riserve strategiche di petrolio



IL PREZZO SFONDA I 100 DOLLARI AL BARILE, PER POI CHIUDERE A 85

Scatta l'allarme petrolio
G7 valuta le riserve strategiche

Vertice di emergenza, oggi nuovo confronto tra i ministri per stabilizzare i prezzi Dombrovskis evoca il pericolo di uno «shock stagflazionistico»

BRUXELLES

Il G7 valuta il ricorso alle riserve strategiche di petrolio per contenere l'impennata dei prezzi provocata dalla guerra nel Golfo, con il greggio arriva-

to fino a 120 dollari al barile, per poi scendere a 85 dollari. I ministri delle Finanze dei Sette hanno discusso un possibile rilascio coordinato degli stock per stabilizzare i mercati energetici, ma una decisione ancora non c'è. Il dossier passerà ora ai ministri dell'Energia del G7 attesi oggi a un nuovo confronto. Intanto cresce l'allarme per le ricadute economiche della crisi con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

che però esclude una stretta monetaria e il commissario Ue all'Economia Valdis Dombrovskis evoca il pericolo di uno «shock stagflazionistico sostanziale». I ministri delle Finanze del G7 hanno intanto assicurato che continueranno a monitorare da vicino gli sviluppi nei mercati energetici e che sono pronti ad adottare «tutte le misure necessarie», compreso appunto lo svincolo delle scorte, per sostenere l'offerta



Una raffineria di petrolio colpita a Teheran ANSA

globale di energia. L'ipotesi più discussa riguarderebbe secondo il Financial Times la liberazione di una quota tra i 300 e i 400 milioni di barili, pari a circa il 25-30% delle scorte, sotto l'egida dell'Agenzia internazionale dell'energia (Aie). Sarebbe uno degli interventi più ampi mai realizzati, con un meccanismo usato solo in cinque occasioni: durante la prima guerra del Golfo, dopo l'uragano Katrina, con il blocco della produzione in Libia e due volte dopo l'invasione russa dell'Ucraina. Secondo l'Aie, i paesi membri dispongono complessivamente di oltre 1,2 miliardi di barili di scorte pubbliche di emergenza, a cui si aggiungono circa 600 milioni di barili detenuti dall'industria in base a obblighi governativi. —

Medio Oriente in fiamme

SI RIUNISCE ALMENO DUE VOLTE L'ANNO, PARTECIPERÀ ANCHE CROSETTO

Consiglio supremo di Difesa sull'Iran

Mattarella convoca una seduta venerdì

Tajani: «Conclusa l'emergenza dei turisti italiani bloccati nell'area del Golfo». Domani la premier sarà in Parlamento

Paolo Cappelleri / ROMA

La guerra in Iran e in Medio Oriente, e l'analisi della situazione internazionale e degli effetti della crisi in corso. L'ordine del giorno del Consiglio supremo di difesa convocato da Sergio Mattarella per venerdì alle 10 è breve quanto delicato. Le preoccupazioni, a poco più di una settimana dall'offensiva lanciata da Usa e Israele, sono condivise al Quirinale e a Palazzo Chigi, dove Giorgia Meloni sta preparando il discorso da tenere mercoledì nelle comunicazioni al Parlamento e in parallelo studiando i possibili

Dalle speculazioni sul gas alla sicurezza nazionale, tutti i timori di Meloni



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

interventi per mitigare gli effetti economici del conflitto. Soprattutto contro le speculazioni del gas e i rincari dei carburanti. Per questo ha messo sul tavolo il meccanismo delle accise mobili: si sta valutando anche l'ipotesi di un decreto legge, però non è ancora sicuro che possa essere varato dal Consiglio dei ministri previsto nel pomeriggio ma non ancora convocato. È invece rientrata, ha spiegato il ministro degli Esteri Antonio Tajani, l'emergenza dei turisti italiani bloccati nell'area del Golfo. Il Consiglio supremo di difesa, organo di rilevanza costituzionale preposto all'esame dei problemi generali politici e tecnici su si-

curezza e difesa nazionale, si riunisce almeno due volte all'anno, presieduto dal capo dello Stato in quanto comandante delle forze armate.

LA RIUNIONE

La prossima riunione, a cui parteciperanno anche Tajani, il ministro della Difesa Guido Crosetto e gli altri coinvolti nei dossier di sicurezza ed economici sul tavolo, non si annuncia di routine. Un po' come fu quella convocata nelle ore successive all'invasione russa in Ucraina il 24 febbraio 2022.

Questa volta il presidente della Repubblica ha atteso poco più di una settimana dallo scoppio della nuova guerra

IL PRESSING DEI CONSUMATORI

Preoccupano i prezzi dei carburanti

Governo al lavoro sulle misure

Controlli anti-speculazione e aiuti agli automobilisti. È in queste due direzioni che prende forma il piano del governo per limitare i rincari dei carburanti, a caccia di risorse perché le misure siano incisive. Il meccanismo delle accise mobili - che destina la maggiore Iva incassata dallo Stato alla riduzione delle accise quando salgono i prezzi della benzina e del diesel - è una possibilità «al-

lo studio», come ha detto la premier Giorgia Meloni.

E se servirà più tempo per mettere a punto misure efficaci non è escluso che il Cdm in programma possa anche slittare. Il nodo è che il beneficio del solo meccanismo delle accise mobili rischia di limitarsi a pochi centesimi se non verrà integrato con altri fondi. Di qui la volontà dell'esecutivo di trovare risorse aggiuntive.

nel Golfo. Un lasso di tempo in cui si è parzialmente stabilizzata la situazione.

LO SCENARIO

Nel frattempo ci sono state anche le comunicazioni di Tajani e Crosetto, in cui il ministro della Difesa ha definito l'offensiva in Iran «al di fuori delle regole del diritto internazionale». Una linea che Meloni ha spiegato di condividere, seppure non abbia finora mai citato né Usa né Israele, e nella sua ultima intervista televisiva abbia affermato di non poter condividere né condannare l'intervento militare avviato da Donald Trump e Benjamin Netanyahu. La gravità del contesto è emersa sin-

da subito, e Meloni ne ha già parlato con Mattarella quando (poco dopo Crosetto) mercoledì scorso si è recata al Colle.

Premier e presidente si sono visti brevemente anche al Quirinale, dopo la cerimonia per la Giornata internazionale della donna. Poco prima della notizia del missile balistico abbattuto nello spazio aereo turco.

Nei primi giorni del conflitto il rischio che missili a lunga gittata potessero lambire le coste meridionali italiane è stato in cima alle preoccupazioni dell'esecutivo, ma ora - viene spiegato - la convinzione è che Teheran abbia esaurito quel tipo di armi. —

UN DISPOSITIVO POTREBBE ESSERE TRASFERITO

Da Roma armi per difesa

Non servirà un decreto

Resta il nodo dei Samp T

ROMA

L'Italia è pronta a portare sistemi di difesa nei Paesi del Golfo per rafforzare lo scudo contro gli attacchi iraniani.

Per questo tipo di supporto potrebbe non essere necessario un decreto ad hoc ma ci sarebbe già il nulla osta politico nella risoluzione approvata la scorsa settimana, anche alla luce delle missioni già approvate. L'intenzione è di fornire radar o droni fino ai lanciatori pronti a neutralizzare i velivoli lanciati da Teheran. Il tutto per favorire la tattica militare della «saturazione»: affollare i cieli con



Un sistema missilistico Samp T

l'impiego massiccio e simultaneo di sciame di droni senza pilota per far fronte agli attacchi fino al consumo delle munizioni di artesh e pasdaran. Resta un nodo cruciale,

l'invio del Samp T: il sistema terra-aria che intercetta e poi neutralizza con i missili le minacce provenienti dal cielo, già fornito in due esemplari a Kiev (uno però è stato distrutto dalle truppe di Mosca), è assemblato in collaborazione con la Francia e la produzione dei suoi componenti richiede tempi lunghi.

L'Italia dovrebbe averne attualmente a disposizione altri quattro: uno è in Estonia e resterebbe in Europa orientale per garantire la sicurezza dell'area, altri due sono a Sabaudia a difesa del nostro Paese e un terzo è a Mantova. I Paesi del Golfo lo avrebbero espressamente chiesto all'Italia e uno dei dispositivi potrebbe essere trasferito in Kuwait o negli Emirati. Ma questa al momento resta solo un'opzione sul tavolo, in attesa che ne venga concordato l'invio al Consiglio Nato: l'esito della decisione, quindi, non è affatto scontato. —

«CRESCITA DEGLI EPISODI DI ANTISEMITISMO»

L'allarme dell'Ucei per gli ebrei italiani

«Sempre sotto scorta»

ROMA

«Dall'asilo all'università» quella degli ebrei italiani è una quotidianità segnata da controlli e scorte, nelle scuole come nella vita pubblica. È il quadro tracciato dalla presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane Livia Ottolenghi che, nella sua prima conferenza stampa, ha richiamato l'attenzione sul clima che si vive nel Paese: «In Italia noi come ebrei non viviamo bene. O meglio - ha precisato - viviamo bene grazie alle forze dell'ordine», ha detto.



Livia Ottolenghi

Una presenza indispensabile: «Le scuole sono pianfonate con grate alle finestre, gli studenti se devono uscire devono farlo scortati e così dall'asilo alle uni-

versità hanno grossi problemi anche nella propria manifestazione dell'ebraismo». «Non è una situazione tranquilla», il monito di Ottolenghi che ha poi però sottolineato: «Continuiamo a vivere pienamente la nostra vita religiosa e civile nel Paese e non abbiamo paura». Negli ultimi due anni si registra però «una crescita degli episodi di antisemitismo che richiede attenzione da parte di tutti».

E così vengono ricordati dall'Ucei dei dati che parlano chiaro: dal 2022 si registra «un incremento del 400%» dei casi e nell'ultimo anno «del 200% di atti materiali contro cose e persone». Un fenomeno che si è spostato dalla rete alla realtà, con aggressioni e atti di violenza: «Due ragazzi sono stati mandati in ospedale una settimana fa a Milano perché ebrei e ieri notte è andata a fuoco una sinagoga a Liegi». —

Medio Oriente in fiamme

A Venezia incontro del presidente con i sedici responsabili delle Autorità
«Fase di incertezza, mantengano saldo il loro rapporto con il territorio»

Petri (Assoporti): «Mediterraneo in crisi, da evitare gli scossoni della riforma dei porti»

LO SCENARIO

Francesco Furlan

Con la guerra in Iran e «una situazione di crisi che in tutta l'area Mediterranea non si vedeva dal Dopoguerra» è fondamentale stabilire delle priorità. «Mi sembra una riflessione di buon senso: nei momenti emergenziali gli operatori di qualsiasi settore hanno bisogno di certezze e punti di riferimento. La riforma dei porti prevede alcuni mutamenti importanti. E questi mutamenti è meglio che camminino nei periodi di tranquillità. Il Dise-

gno di legge continuerà il suo percorso ma in questo momento è meglio evitare scossoni».

È chiaro il messaggio al governo del presidente di Assoporti, Roberto Petri, dopo l'incontro che ieri a Venezia ha visto protagonisti i sedici presidenti delle Autorità portuali per la prima tappa del giro d'Italia dell'Associazione, proprio nel giorno in cui il colosso Msc ha dichiarato di aver sospeso alcune esportazioni dal Golfo e di aver scaricato le merci dalle navi.

L'incontro, convocato da tempo, serviva per fare il punto sulla riforma voluta soprattutto dal viceministro delle Infrastrutture e dei tra-

sporti Edoardo Rixi ma l'attacco di Stati Uniti e Israele all'Iran che ha mutato lo scenario geopolitico costringendo merci e materie prime a rivedere rotte e programmi, ha stravolto l'ordine del giorno. «In questo momento di forte incertezza è fondamentale che le Autorità portuali mantengano saldo il loro rapporto con il territorio», ha aggiunto Petri al termine della riunione e affiancato dal padrone di casa, il presidente del Porto di Venezia Matteo Gasparato. Ancora Petri, presidente di Assoporti in quota Fdi, da dicembre: «Nessuno di noi ha la palla di vetro ed è in grado di capire quale sarà il punto di equilibrio per il



L'INCONTRO DA SINISTRA MATTEO GASPARATO (PRESIDENTE DEL PORTO DI VENEZIA) E ROBERTO PETRI

«Mutamenti importanti, meglio condurli nei momenti di tranquillità»

conflitto in atto. Se dovesse proseguire a lungo, si tratterebbe di una delle crisi più importanti con le quali ci si sta confrontando negli ultimi 50 anni. Sicuramente per quanto riguarda il Mediterraneo è la crisi più pesante dal Dopoguerra». Per lo stretto di Hormuz passa il 20% del traffico energetico mondiale.

Ed è facile immaginare che, in questo contesto, ci sarà anche un «appesantimen-

to delle tariffe dei noli per quanto riguarda i traffici». Con ripercussioni su tutta la filiera della logistica e il costo finale dei prodotti ai consumatori. Impossibile fare previsioni, Assoporti non ha ancora numeri che permettano di stimare i maggiori costi o le perdite. Ma la preoccupazione è forte, riguarda sia le merci che il traffico delle crociere, un fronte sul quale città come Venezia e Trieste rischiano di essere molto esposte. «Tutte le grandi compagnie hanno programmato le crociere fino alla fine del 2026 ma per quanto riguarda una parte del Mediterraneo», è l'analisi di Petri, «dovranno rivedere tutti i percorsi se pensiamo che l'isola di Cipro è di fatto in territorio di guerra. Ci sono zone diventate off limits». Nei prossimi giorni i presidenti delle Autorità portuali convocheranno i membri delle comunità per una fotografia degli scali alla luce del conflitto in corso. È in questo scenario che la riforma dei porti rischia di moltiplicare i fattori di incertezza. E sullo sfondo resta anche la partita delle risorse e degli investimenti. Con la nascita della Porti d'Italia Spa, stando a uno studio realizzato a dicembre proprio da Assoporti, verrà sottratto alle Autorità il 40% delle entrate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID

LET'S GO BEYOND

YARIS CROSS

YARIS CROSS ACTIVE ~~€28.750~~
DA **€23.700** | SULLE AUTO IN PRONTA CONSEGNA
QUALSIASI SIA IL TUO USATO

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***
FINO A
15 ANNI
DELLA TUA AUTO.

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

carini-toyota.it

«Vanno evitate speculazioni in campo energetico»

«Mi auguro questa instabilità finisca presto, perché non fa bene a nessuno». Il presidente di Federalberghi Fvg Enrico Guerin pensa anche alle ripercussioni in campo energetico, già sperimenta-

te dopo l'inizio della guerra all'Ucraina da parte della Russia. «Speriamo ci sia un controllo e non ci siano speculazioni, perché gli impatti, diretti e indiretti, possono essere pesanti», rileva Guerin.



«Flussi turistici sempre in aumento ma monitoriamo»

«Trieste fa storia un po' a se in questi ultimi anni, con flussi turistici sempre in aumento, ma stiamo seguendo con attenzione la situazione», afferma Maurizio Giudici, presidente di Fede-

ralberghi Trieste. Gennaio è stato un mese più debole rispetto al gennaio 2025, anche se per Pasqua si prevede il tutto esaurito. «Stiamo cercando di capirne le ragioni», afferma Giudici.



Medio Oriente in fiamme / Gli effetti in regione



La spiaggia di Grado e a destra turisti con i loro trolley in una via di Trieste in una foto di Francesco Bruni



Turismo la grande incertezza

Per ora effetti lievi del conflitto in Fvg, ma già si registrano alcune disdette e convegni cancellati per le difficoltà coi voli. Chi vuole andare all'estero prova a non rinunciare, ma le prenotazioni fanno i conti con le mete considerate non sicure.

Laura Blasich
Giacomina Pellizzari

Il conflitto in Medio Oriente non sta di certo svuotando gli alberghi del Friuli Venezia Giulia, ma alcuni campanelli d'allarme stanno già risuonando anche qui. Il clima è di attesa e incertezza, tra quanti temono ricadute pure da noi e quanti, al contrario, ritengono che gli effetti potrebbero non essere negativi per il settore, in una regione che, alle spalle il record del 2025 con oltre 11 milioni di presenze, è una "meta sicura" raggiungibile da tutto il Centro ed Est Europa. L'impatto sui viaggi all'estero, secondo le agenzie, per ora si limita alle sole zone e compagnie aeree coinvolte dal conflitto, ma su Egitto e Giordania qualche incertezza c'è.

GLI IMPATTI

«È vero, per collocazione e tipologia di flussi turistici, la no-

Enrico Guerin (Federalberghi): «Ci sono tante variabili in campo e i conti si fanno soltanto alla fine»

«C'è la massima attenzione: l'aumento del costo della vita rischia di impattare sulla capacità di spesa delle famiglie»

stra regione potrebbe addirittura beneficiare della situazione internazionale – afferma il presidente di Federalberghi Fvg Enrico Guerin – ma a me piacerebbe costruire i risultati non sullo svantaggio competitivo di altri. Ci sono tante variabili e i conti si fanno solo alla fine». La situazione impone, per Guerin «una riflessione a più ampio raggio». «Ci auguriamo che la crisi si risolva il prima possibile, perché l'effetto degli aumenti energetici lo abbiamo già provato nel 2022 – spiega –. Da un lato aumentano i costi diretti per noi albergatori e dall'altro l'incremento generalizzato del costo della vita erode la capacità di spesa delle famiglie, compresa quella per le vacanze». Una Pasqua così anticipata, al 5 aprile, difficilmente vedrà affollarsi le località di mare. «Ci attendiamo buoni risultati da Trieste, un traino importante per tutta la regione, e potrebbe esserci il col-

po di coda della montagna, merito permettendo». Dall'estate nelle località balneari come Lignano e Grado ci si aspetta per ora il consolidamento dei risultati del 2025, con una ripresa degli arrivi da Austria e Germania e un aumento di quelli dall'Est Europa.

CAMPANELLI D'ALLARME

Trieste, dove gli arrivi sono destagionalizzati come in ogni città turistica, si attende una Pasqua da sold out, ma qualche segnale di preoccupazione c'è, come riferisce il presidente di Federalberghi Trieste Maurizio Giudici. «Le prenotazioni sul più lungo periodo, e mi riferisco ai mesi estivi, sono rallentate rispetto allo scorso anno. Alcuni alberghi più grandi stanno rilevando inoltre la mancata organizzazione di alcuni appuntamenti convegnistici da qui a giugno. Il fenomeno è di questi giorni e, anche per la caratteristica dell'attivi-

tà, è legato alla situazione internazionale». Da parte di Federalberghi Ts c'è quindi «la massima attenzione a quanto sta avvenendo». Anche perché l'anno è iniziato all'insegna di un gennaio sottotono. «Da febbraio abbiamo ricevuto segnali di ripresa e marzo e aprile sono in linea con il 2025, mentre Pasqua sarà sold out», sottolinea Giudici, confermando l'importanza del turismo scolastico nella prima parte dell'anno. Trieste nel periodo gennaio-ottobre del 2025 ha totalizzato 1 milione 828.943 presenze, in aumento del 12,2% sullo stesso periodo dell'anno precedente contro un più 6,8% a livello regionale.

UN SETTORE RESILIENTE

Qualche prenotazione è saltata, ma davvero poca cosa rispetto alle possibili ricadute della guerra all'Iran. Negli alberghi di Udine e Pordenone l'attenzione resta alta anche

se, al momento, tutti rifiutano il termine «preoccupazione». Non avendo grossi flussi di clientela proveniente dai Paesi del Golfo le strutture non stanno affrontando alcuna emergenza. Nulla a che vedere con le difficoltà incontrate nell'era Covid: «Se ci siamo ripresi dalla crisi provocata dalla pandemia ce la faremo anche adesso», assicura, a Udine, il direttore dell'hotel Continental (Best Western), Paolo Medves, non senza ribadire che «al momento non stiamo notando alcuna flessione nelle prenotazioni». Il fatto che la clientela abituale prenoti giorno per giorno, per tracciare un primo bilancio serve un tempo più lungo. «Se però il blocco dei voli dovesse perdurare, qualche ricaduta potrebbe emergere più avanti», continua Medves pensando ad esempio al Far East Film Fest a fine aprile, l'evento che più di altri ha sempre riempito gli alberghi friulani.

«Gorizia in fase di assestamento dopo la Capitale»

Gorizia più che gli effetti della crisi internazionale sta vivendo una fase di assestamento rispetto all'anno da Capitale europea della cultura. «Non c'è un gran movimento per la primavera, ma siamo

consapevoli che saremmo passati da questa fase e va messo in conto pure l'aumento della capacità ricettiva legato a Go!2025», afferma la presidente di Federalberghi Gorizia Chiara Canzonieri.



«C'è un clima di attesa ma non abbiamo annullamenti»

Il settore delle agenzie di viaggio per ora sta reggendo l'impatto. «In generale, tranne nelle zone e per le compagnie aeree coinvolte, c'è un clima di attesa e non di annullamenti – spiega Se-

rena Cividin, dell'omonima agenzia di viaggi di Trieste –. Si prenotano regolarmente tanta Africa e Usa oltre all'Europa ma le persone in generale partono e vogliono partire».



Medio Oriente in fiamme / Gli effetti in regione

«Instabilità e caro benzina i due fattori di rischio Il marketing può aiutare»

Jan van der Borg, docente di Economia del turismo, illustra le possibili ricadute La guerra con l'Iran come quella nell'ex Jugoslavia: «Genererà perlomeno attesa»



A Trieste la Pasqua è sold out, prenotazioni rallentate invece per il resto dell'anno. Preoccupa pure lo stop ad alcuni congressi.

A Udine spaventa il blocco dei voli in previsione del Far East Film Fest in programma tra fine aprile e maggio.

Analoga l'analisi all'albergo "Le Fucine" di Buttrio, dove Samuele Venturi, il responsabile del front office, ammette di aver ricevuto qualche cancellazione nei giorni scorsi. «Qualche cliente non è potuto arrivare – continua – ma detto questo non notiamo nulla di preoccupante». Le 64 camere della struttura, affiliata al gruppo Danieli, sono sempre occupate senza problemi. Simile la situazione all'hotel Santin a Pordeone, punto di riferimento per gli eventi organizzati al quartiere fieristico.

LE AGENZIE DI VIAGGIO

L'impatto del conflitto sulle agenzie di viaggio sembra per ora limitato, come racconta Serena Cividin, dell'omonima realtà triestina. «In generale, tranne nelle zone e per le compagnie aeree coinvolte, c'è un clima di attesa e non di annullamenti – spiega Cividin –. Si prenotano regolarmente tanta

Africa e Usa oltre all'Europa ma le persone in generale partono e vogliono partire». Vero, ma gli stessi tour operator al momento stanno usando prudenza. «Ho un gruppo che deve partire per la Giordania nel fine settimana, ma il viaggio non è ancora confermato: nessuno però ha disdetto», afferma Elisabetta Makuc, titolare dell'agenzia K'un-Lun Viaggi di Gorizia. «Sul medio e lungo periodo non ci sono problemi, ma nell'immediato siamo impegnati nel riproteggere i clienti: per un viaggio in Oman l'alternativa accolta è stata la Colombia», aggiunge Makuc. Nessuna cancellazione per ora per il Mar Rosso a Pasqua, ma tante richieste di informazioni sì. È il feedback che arriva pure dall'agenzia No Stop Viaggi di Monfalcone. «Per le aree coinvolte dalla crisi si sta alla finestra, l'Asia, indirettamente più difficile per questione di scali, ora va fuori stagione – rileva Francesca Neri, amministratrice dell'agenzia –, ma le domande per Africa e Sud America sono senza flessioni, come per Mediterraneo e crociere». «Un calo dovuto alla crisi del Medio Oriente c'è anche perché quegli stessi Paesi sono al centro del traffico aereo verso le mete asiatiche», ammette Beatrice Franco, all'agenzia Dri di Udine: «Stiamo proponendo mete alternative in Europa, negli Stati Uniti o ai Caraibi con i voli charter». Difficile, invece, intercettare i movimenti dei tanti turisti fai da te, ma in questi giorni, com'è inevitabile, non manca anche chi ha deciso di rinunciare a un viaggio già prenotato nei Paesi vicini all'area del conflitto, come il Mar Rosso ad esempio, con il timore che la situazione possa mutare velocemente e portare a spiacevoli sorprese. —

In questi anni ha studiato e quantificato il peso dell'overtourism su Venezia. Per Jan van der Borg, professore associato dell'Università Ca' Foscari di Venezia, dove è docente di Economia e gestione del turismo, materie che insegna anche alla belga KU Leuven, al momento è difficile dare una misura dell'impatto del conflitto innescato da Usa e Israele nei confronti dell'Iran e che al solo Iran non si sta limitando. Ci sono pochi dubbi, però, che la nuova crisi internazionale, per le sue caratteristiche e dimensioni, avrà degli effetti importanti sul settore. «Appena fuori dalla pandemia», come osserva il docente di origine olandese.

Quale potrà essere l'impatto di questa nuova crisi?

«Quantificare è appunto molto difficile ora, ma qualsiasi situazione di instabilità, come lo è stata ad esempio la guerra in ex Jugoslavia, e lo è adesso quella in Iran, ha effetti drammatici sul turismo. Non solo della regione direttamente coinvolta, ma del mondo nel suo insieme. L'instabilità porta quanto meno a una fase di attesa».

Come nel caso della guerra in Ucraina, la ricaduta del conflitto potrà farsi molto tangibile, a livello di costi?

«I Paesi della zona degli Emirati Arabi pensavano di essere al di fuori del perimetro del conflitto, che invece sta sconvolgendo il mercato turistico locale e le rotte con l'Asia, in mondo che deve già fare i conti con la chiusura dello spazio aereo di Ucraina e Russia. Le compagnie aeree devono fare più chilometri e quindi aumentare i costi».

In questo contesto, il Friuli Venezia Giulia può davvero ritagliarsi un vantaggio come "meta sicura" e facilmente raggiungibile?

«Difficile che il Friuli Venezia Giulia, che conosco, entri in competizione con certe mete. Non credo che chi andava in Medio Oriente a gennaio scelga in alternati-



LIGNANO SABBIA D'ORO
LA SPIAGGIA AFFOLLATA LO SCORSO AGOSTO (FOTO PETRUSSI)

«Il Fvg è una meta di prossimità e l'aumento del costo dei carburanti può avere delle conseguenze»



JAN VAN DER BORG
È DOCENTE DI ECONOMIA E GESTIONE DEL TURISMO A CA' FOSCARI

«La resistenza alla rinuncia alle vacanze è più grande di quello che si pensa ma poi c'è un limite oltre al quale non si va»

va la vostra regione, dove il turismo è in sostanza di prossimità, come conferma una ricerca che stiamo svolgendo su Piancavallo, frequentato da Veneti e poco altro, al di là dei residenti in Friuli Venezia Giulia, dove sono quasi convinto che l'impatto del conflitto sarà pari a zero. Lo dico visti appunto i mercati di riferimento, in particolare per le località balneari. A livello più generale, qualche turista statunitense sta rinunciando al viaggio intercontinentale ritenendosi troppo vicino al teatro di guerra. È quanto è accaduto in occasione della guerra in ex Jugoslavia, quando l'Italia è finita nello stesso calderone di Slovenia e Croazia.

Poi sì, sul turista americano pesano anche le incertezze interne, il timore dell'aumento dell'inflazione e l'andamento dell'economia nel medio periodo.

Può avere una sua efficacia rimodulare la promozione territoriale?

«La promozione anche tematica, puntando sulle destinazioni iconiche o i prodotti tipici, male di certo non fa. La criticità principale per la regione però sta nell'innalzamento del prezzo del diesel e della benzina, proprio perché parliamo di un turismo di prossimità, più che in un impatto diretto del conflitto. Gli effetti rischiano di essere molto più devastanti, se gli incrementi dei carburan-

ti non si fermeranno».

Caro carburanti e, a caduta, aumento del costo della vita: quanto possono incidere a questo punto?

«L'incertezza, economica, che tocca il turista statunitense è una criticità anche per il turista italiano. L'aumento del costo della vita ha un suo peso, anche se la resistenza alla rinuncia alle vacanze è più grande di quello che si pensa. Ci siamo abituati alla fluttuazione dei costi e all'instabilità. C'è, però, sempre un limite all'inflazione che riduce la capacità di spesa per le cose non indispensabili, tra le quali ci sono anche i viaggi». —

LA. BL.

L'APPELLO AGLI ELETTORI IN VISTA DEL 22 E 23 MARZO

«Così togliamo di mezzo i magistrati» Bartolozzi nella bufera, ira di Meloni

La premier scende in campo per il referendum: «Votare “Sì” per una giustizia più libera», ma «se vince il “No” non mi dimetto»

Giampaolo Grassi / ROMA

Stavolta non sono state le parole di un ministro o l'ultimo video della presidente del consiglio a tenere banco nel dibattito sempre più incandescente sul referendum. Ma le dichiarazioni della capo di gabinetto del Guardasigilli, Giusi Bartolozzi: «Finché la giustizia non ti marchia tu non lo capisci - ha detto in un dibattito su una tv siciliana, TeleColor - Faccio appello a tutti i cittadini che hanno sofferto sulla propria pelle: Votate sì e ci togliamo di mezzo la magistratura che sono plotoni di esecuzione».

Per le opposizioni le parole della capo di gabinetto di Nordio sono «inaccettabili»

Frasi che non sono per niente piaciute alla premier, si racconta in ambienti della maggioranza, fortemente contrariata dalle uscite della stretta collaboratrice del Guardasigilli. A rilanciarle sui social sono stati il Pd e la senatrice di Avs Ilaria Cucchi, ospite nella stessa trasmissione del capo di gabinetto. La collaboratrice del ministro «dovrebbe immediatamente dimettersi - hanno detto i leader di Avs Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli - E, se non lo fa, dovrebbe essere il ministro Nordio a cacciarla seduta stante».

IL VIDEO

Fino a quel momento, il botta e risposta sulla riforma della giustizia aveva girato attor-

no a un video diffuso in mattinata dalla premier Giorgia Meloni. «Vi dicono andare a votare per mandare a casa il governo - aveva detto dalla terrazza degli uffici FdI alla Camera - Usano lo scudo del governo perché non vogliono una riforma che considero sacrosanta. Ma il governo non si dimetterà in caso di vittoria del No». Per Meloni, «si è creato un clima di forte confusione, polemiche, semplificazioni slogan e talvolta informazioni parziali o peggio completamente distorte».

Con sarcasmo, il presidente del M5s, Giuseppe Conte, in serata ha proceduto a una

Il suo «è un messaggio eversivo, che chiarisce l'obiettivo della maggioranza»

sorta di somma algebrica dei due interventi: «Meloni ha speso 13 minuti di video per nascondere quello che Giusi Bartolozzi, il Capo di gabinetto del ministro Nordio, padre della riforma, ha ammesso in tv in pochi secondi».

LA SVOLTA

Le dichiarazioni di Bartolozzi, che risalgono al 7 marzo, hanno fatto cambiare protagonista e traiettoria allo scontro di giornata. A fine febbraio, alla capo di gabinetto del ministro Carlo Nordio è stato notificato l'atto di chiusura delle indagini per il reato di false comunicazioni ai pm, nell'ambito della vicenda Almasri. «Il penale uccide le persone, rovina la reputazione, uccide le famiglie», ha detto



Il capo gabinetto del ministero della Giustizia, Giusi Bartolozzi ANSA

Bartolozzi a TeleColor.

Per poi aggiungere: «Io ho un'inchiesta in corso. Io scappo però da questo Paese. Diciamo la verità, finché le cose non ci capitano sulla pelle, voi non avete idea di che cosa vuol dire, chiaro?».

Qualche ora più tardi, ha chiarito: «Fin dall'inizio della trasmissione ho precisato

che la riforma è fatta in favore della magistratura per recuperare la credibilità, che purtroppo ormai è persa. Nel corso del dibattito ho più volte precisato che la gran parte dei magistrati sono eccellenti professionisti, che lavorano nel silenzio delle aule e che non cercano ribalte. Solo una piccola parte, purtroppo

quella correntizzata, governa però il sistema». Ma il senso della polemica non è cambiato.

L'OPPOSIZIONE

«Inaccettabili le parole di Bartolozzi», ha detto la capogruppo Pd alla Camera, Chiara Braga.

Per il M5s, quello di Barto-

lozzi «è un messaggio eversivo, che chiarisce ancora una volta perché il governo Meloni ha voluto questa riforma: sbarazzarsi della magistratura. Altrettanto eversivo che un'esponente delle istituzioni affermi candidamente di avere in animo di scappare all'estero mentre è indagata». —

IL COMMENTO

LE REGOLE DELLA BUONA DEMOCRAZIA

MARCO PANARA



straordinario, siamo tutti orgogliosi.

Sulle regole l'opportunità non può essere di casa, perché si tratta della casa comune, i cui meccanismi devono essere dai più, se non da tutti, condivisi.

Ha sbagliato il centrosini-

stra con la riforma del Titolo V della Costituzione, ha sbagliato il centrodestra con l'autonomia differenziata, hanno sbagliato centrodestra e centrosinistra quando hanno voluto imporre riforme elettorali che si sono, tutte, dimostrate di corto respiro.

Il sistema regionale non è prefetto e va riformato, non per soddisfare la visione di uno o dell'altro partito ma perché funzioni meglio e in migliore armonia con lo stato centrale e gli enti territoriali.

Nessuna legge elettorale è perfetta e certamente non lo è per tutti, e tuttavia va costruita con equilibrio e pazienza e condivisione una legge elettorale che contemperi nel modo migliore possibile la rappresentanza delle componenti del Paese e al contempo la governabilità.

Neanche l'ordinamento del potere giudiziario è perfetto e va riformato, rispettando senza ombre l'autonomia, che è un elemento decisivo e fondante in un sistema democratico. Ma una riforma che riguarda uno dei tre pilastri dello stato democratico,

insieme a parlamento e governo, non può essere espressione della sola maggioranza politica in carica, deve essere il frutto ponderato di un processo aperto e condiviso.

Non entro nel merito della riforma sulla quale noi cittadini ci esprimeremo tra due settimane con il referendum, è stato analizzato da esperti e commentatori di tutte le posizioni culturali e politiche. Affronto il problema dal punto di vista del metodo, che per questioni di tale rilevanza ha lo stesso peso e forse un peso ancora maggiore. Qualsiasi riforma costituzionale imposta dalla maggioranza e che non sia il frutto di una elaborazione trasparente e collettiva, non è accettabile per la semplice ragione che è di parte. E anche la legittimazione di un referendum, a meno

che non partecipi e dia il suo voto favorevole la larga maggioranza degli elettori non la renderebbe meno tale.

Lo stesso vale per la riforma elettorale, sulla quale i cittadini non saranno chiamati ad esprimersi. È il meccanismo con il quale scegliamo i nostri rappresentanti in parlamento e determiniamo la maggioranza che darà vita al governo che ci guiderà per i successivi cinque anni: gli altri due poteri chiave della democrazia. Non può essere quel meccanismo costruito per opportunismo di parte, per essere legittimato non formalmente ma sostanzialmente agli occhi di noi cittadini deve essere anch'esso il frutto di un lavoro responsabile, aperto e condiviso. Faticoso, certo, dagli esiti imperfetti, certo, ma è la fatica e l'imperfezione di una buona democrazia, quella che dobbiamo tutti proteggere e impegnarci a migliorare. Per farlo la prima regola è semplice: le regole si fanno insieme perché non possono e non devono essere di parte. —

Ogni governo ha il suo programma, le sue politiche e le sue priorità, espressione della visione, dei valori, dell'idea sul futuro del Paese che con la sua azione si propone di costruire. Se è rigoroso, competente e coerente la sua maggioranza gli consentirà di realizzarle e tutto ciò è legittimo. Come è legittimo che l'opposizione abbia programmi, politiche e priorità diverse che si propone di realizzare quando diventerà maggioranza e potrà sostenere un governo in grado di farlo.

C'è però un ambito nel quale la maggioranza non basta, non deve bastare, è tutto ciò che attiene alle regole in base alle quali deve funzionare il sistema, nel tempo. L'architettura delle istituzioni, le funzioni, i poteri, la Costituzione e la legge elettorale. Per modificarle una politica seria, che rispetti sé stessa e i cittadini, deve trovare il modo di farle assieme. I costituenti lo hanno fatto e del risultato, frutto di un lavoro

La riforma della magistratura

L'intervista

«L'esito del referendum sulla riforma della Giustizia una valenza politica comunque la avrà, ma dipenderà anche da quanti la esprimeranno: se andrà a votare una cifra vicina al 50 per cento degli elettori avrà un senso, ma sotto il 45 per cento ne avrà un altro». Con un richiamo alla legge dei numeri, il presidente del Senato Ignazio La Russa raffredda le speranze della sinistra sulle possibili ricadute politiche di un voto, che la stessa presidente del Consiglio ha escluso possa provocare in qualunque caso dimissioni del governo. Da politico di lungo corso, la seconda carica dello Stato fa capire che non saranno consentiti eccessivi trionfalismi se si esprimerà una grande minoranza degli italiani a favore del No. E nello stesso tempo mette in rilievo come la posta in gioco, sia esclusivamente «una vera indipendenza della magistratura» e lo ha spiegato a dovere Giorgia Meloni in un suo video. Ma come è giusto che sia, è dalla guerra che bisogna cominciare. E per analizzare meglio le ragioni a monte delle posizioni assunte dalle varie forze politiche, «c'è un elemento che va tenuto in grande considerazione: quando i pasdaran in Iran hanno ucciso migliaia di persone, non c'è stata una sollevazione da parte della sinistra europea e italiana, rispetto a quanto avvenuto sulla vicenda di Gaza».

Presidente, che riflessione impone alle istituzioni il mutamento del quadro impresso da un conflitto alle porte d'Europa?

«La prima è che non vi è dubbio che da un lato bisogna sempre mantenere saldi i rapporti con la Nato e tutto l'Occidente. Ma dall'altro lato, dalle parole bisogna passare ai fatti per dare all'Europa maggiore peso, in sede politica e militare. Perché non si può pretendere di avere un ruolo importante e non mettere in campo risorse per esercitarlo. Serve un'Europa che non si occupi delle zucchine e della loro lunghezza, ma dei grandi temi, quali difesa, immigrazione, economia e politica internazionale».

Questa misura che sta prendendo il governo sui carburanti è una prima mano tesa per cercare una gestione condivisa con le opposizioni della crisi geopolitica?

«In verità, questa misura, non certo della sinistra, è sempre stata nel programma di centrodestra. E quindi penso che in tempi brevissimi un meccanismo che neutralizzi le accise per contenere i prezzi della benzina e del gas possa essere varato dal governo».

In altre parole, ritiene che il clima di tensione dovuto al referendum non consenta un barlume di unità nazionale in questo passaggio drammatico della storia?

«Questa crisi purtroppo capita nel mezzo di un acceso dibattito politico sul referendum: sperare che da qui al 24 marzo ci sia una vera condivi-

La Russa: «Referendum con un valore politico se vota almeno il 50%»

«Il post di Giorgia Meloni riporta l'attenzione sul merito della consultazione: una magistratura non dominata dalle correnti ma garantendo indipendenza»

CARLO BERTINI



HA DETTO

“

LA GUERRA

Serve un'Europa che non si occupi delle zucchine ma di difesa e politica internazionale

L'INFLAZIONE

Penso che un meccanismo che neutralizzi le accise possa essere varato dal governo

Ignazio La Russa

sione su questi temi è utopistica. Ma sul blocco delle accise vedo che è a favore anche la sinistra e su quello si potrebbe creare un accordo, se c'è la comune volontà politica».

Ha fatto bene Meloni ad anticipare il suo intervento in parlamento? Forse ha preferito distanziarlo dal voto referendario per evitare che l'onda lunga delle polemiche tracimasse nelle urne?

«Faccio una battuta: quando l'opposizione chiede di sentire un ministro o il premier, lo fa anche prevedendo che magari non verrà, quindi non sempre all'opposizione piace che poi vengano veramente in parlamento le persone a cui è stato chiesto di venire. Magari Meloni ha pensato, «volete che io venga? Va bene, venga!». A parte gli scherzi, credo che la premier di fronte a quanto sta succedendo abbia

pensato fosse giusto non aspettare il 18 marzo e venire prima. Quindi dimostrando un senso di responsabilità apprezzabile».

La guerra non sembra avere una fine ravvicinata: con questi contraccolpi sull'economia italiana, il nostro governo dovrebbe farsi interprete del sentimento del paese invocando uno stop agli attacchi missilistici o è giusto restare in stand by, mancando ora sufficienti elementi per giudicare, come ha detto la premier?

«Se non vogliamo prenderci in giro, la massima latina «ad impossibilia nemo tenetur», ovvero nessuno è tenuto a fare l'impossibile, va tenuta in considerazione. È impossibile che oggi un pronunciamento di un paese europeo modifichi ciò che sta avvenendo. L'Italia non ha aderito alla

guerra e ci sono eventi che possono passare sulla testa di nazioni non coinvolte e addirittura di tutta l'Europa. Quando dico che occorre una maggiore capacità di peso politico e militare dell'Europa mi riferisco anche a questo. Oggi si può fare solo una moral suasion e l'Italia la sta facendo, dicendosi disponibile ad allargare la possibilità che dal conflitto si passi ad una fase negoziata e a trovare il sostegno alle giuste cause, senza che il nostro paese entri in un conflitto. Ma vorrei porre un altro elemento di riflessione...».

Prego.

«Quando gli iraniani di fronte ai segnali di contrarietà del proprio popolo al loro regime, hanno ucciso in pochi giorni quasi 40mila persone, non c'è stata una sollevazione in nessuna parte d'Europa dell'establishment di sinistra».

piano. Per il fronte del Sì, che punta sulla partecipazione, è un problema in più?

«Il problema della partecipazione influirà anche sull'esame del risultato: chiunque vincerà, se vincerà con una bassissima partecipazione, non potrebbe pretendere che al risultato del referendum si attribuisca una grande valenza politica. Certo, una valenza comunque la avrà ma dipenderà anche da quanti la esprimeranno: se andrà a votare una cifra vicina al 50 per cento degli elettori ha un senso, ma sotto il 45 per cento l'influenza dei fattori esterni avrà la meglio su una considerazione di cosa pensano gli italiani della questione. Ma c'è un fattore importante da tenere bene in conto».

Quale?

«Ho visto il post di Meloni che cerca di riportare l'attenzione sul merito del referendum, che non riguarda il contrasto tra politica e magistratura o la durata dei processi: si chiede che la magistratura non sia dominata dalle correnti, ma rispettando l'indipendenza vera dei giudici. E se è giusto che i magistrati, pm e giudicanti, stiano sulla stessa barca oppure no. Infine, se a giudicare sulle loro eventuali inadempienze debbano essere magistrati scelti dalle correnti o un organo scelto con sorteggio, diverso dagli stessi Csm».

Ma gli stessi giudici non sembrano essere d'accordo...

«Vedo che si stanno esprimendo troppo poco i magistrati, perché a esprimersi per il Sì sono guarda caso ex pm come Di Pietro, che non hanno niente da temere. L'80 per cento dei magistrati sta rimanendo invece in silenzio. Vorrei che questa maggioranza silenziosa ci dicesse se è per il Sì o per il No. Se parlassero tutti, una cosa sarebbe sicura: chi capisce di legge sa che questa riforma non ha nulla a che vedere con il fatto che la politica abbia un peso maggiore nei confronti della magistratura, casomai è esattamente il contrario. Poi ciascuno, badando al merito reale delle riforme, potrebbe scegliere il sì oppure il no».

A proposito di riforme contestate, concorda con la decisione della maggioranza di cambiare la legge elettorale?

«Non conosco la norma proposta nei dettagli, ma mi piace che a quanto mi dicono vi sarà un minore rischio di pareggio, perché la cosa peggiora è proprio la via di mezzo. Quando non vince nessuno, anziché i cittadini, sono i partiti a decidere e mi pare che questo progetto di legge voglia evitare questo rischio. Ma non capisco perché la sinistra a priori, almeno ufficialmente, sia contraria. Se lo è significa che è convinta di non poter vincere. Se questa legge farà vincere chi ha un voto in più, se il «campo largo» è convinto di avere più consensi, dovrebbe essere contento di questa legge. Quindi: o sono certi di perdere o fanno solo finta di essere contrari». —

Una reazione che in Italia ha accomunato l'intero arco parlamentare, o no?

«Beh soprattutto ascrivibile al mondo della sinistra, anche se una certa assuefazione a questo modo di pensare è più larga del solo mondo della sinistra. In Italia riguarda i 5 stelle, tutta l'opposizione e devo dire che anche qualche angolo della maggioranza non è che si sia troppo scaldato. E questo dato va tenuto in grande considerazione. Certo è che in Iran ciò che manca è un'opposizione interna organizzata, non c'è neanche un partito. Vedo quindi un'enorme difficoltà a modificare il regime iraniano e credo che il vero obiettivo raggiungibile sia impedire la proliferazione nucleare, un obiettivo comprensibile».

Con la guerra, il Referendum è passato in secondo

Politica e società

Unione civile a Pordenone per i sindaci Basso e Bazzo

Iscritti a Fdl e Lega, si sposteranno il 27 giugno. «Per noi è un passo naturale»
Celebrante Alvaro Cardin, primo cittadino emerito del capoluogo del Noncello

Martina Milia / PORDENONE

I preparativi sono ancora all'inizio e avrebbero voluto avere il tempo di annunciarlo loro ad amici e parenti. Ma essere sindaco riduce drasticamente la privacy: se poi la coppia è formata da due sindaci, addio riservatezza. Alessandro Basso, primo cittadino di Pordenone (Fratelli d'Italia), e Loris Bazzo sindaco di Carlino (Lega), hanno deciso di unirsi civilmente. La decisione era nell'aria da tempo – un anno fa, quando venne eletto, Basso fece intendere la volontà di suggellare l'unione che dura da qualche anno – e adesso è arrivato il tempo per la coppia più famosa della politica friulana. Del resto superato lo stress test di combinare la vita da sindaci a quella di coppia, organizzare le “nozze” civili non può che essere un gioco da ragazzi.



Loris Bazzo (Lega) e Alessandro Basso (Fratelli d'Italia) sposi a giugno

zi. «Avrei voluto avere il tempo di avvisare alcune persone, ma tant'è – dice Basso –. Per ora abbiamo scelto la data, il 27 giugno, e il luogo: il chiostro dell'ex convento di San Francesco a Pordenone, che piace a entrambi e che è

una buona alternativa alla loggia, che sarà interessata da lavori. Per noi è un passo naturale, Loris a breve compirà 50 anni e proseguiremo così i festeggiamenti».

Il testimone del sindaco Basso sarà il consigliere comunale di Pordenone, Erne-

sto Tubaro, amico del sindaco oltre che compagno di partito, mentre Bazzo non ha ancora sciolto la riserva. Il celebrante sarà, invece, un simbolo di Pordenone, il sindaco emerito Alvaro Cardin. «Sono molto felice – conferma Basso – che abbia accolto la richiesta. Credo che lui sia l'istituzione per eccellenza a Pordenone».

Il sindaco di Carlino ha condiviso il luogo della cerimonia in provincia di Pordenone, ma assicura «il ricevimento lo faremo a Carlino, anche se non abbiamo ancora deciso dove, siamo all'inizio dei preparativi, ma capisco l'attenzione mediatica per un'unione civile tra due sindaci per altro di destra» abbozza Bazzo.

Intanto par condicio territoriale rispettata, nessuno si sentirà escluso tra amici e parenti. Difficile pensare che i

festeggiamenti saranno per pochi, ma è prematuro dare numeri. Il sindaco di Carlino, che ha alle spalle un matrimonio e due figli oggi grandi e che ha dovuto affrontare un cambiamento radicale nella propria vita, di quelli che richiedono un coraggio non comune, non nasconde che il passato sia stato segnato da difficoltà, ma oggi può guardare al futuro con la gioia di «poter condividere questa nuova tappa della vita con i miei figli. Alessandro è stato bravo a creare un rapporto con loro. Di questo sono molto contento».

L'ultimo anno non è stato semplice per la coppia perché fare il sindaco significa dedicarsi 24 ore su 24 alle proprie comunità. «Carlino è un piccolo comune per cui in parte è più facile, ma per entrambi l'impegno è tanto. Iniziamo la mattina parlando delle nostre comunità, prima di uscire di casa, e quando ci ritroviamo la sera l'ultimo pensiero è dedicato a quello». Basso ha già dichiarato che spesso Bazzo è stato un punto di riferimento per un confronto prima di prendere una decisione amministrativa. Pur essendo sindaco da più tempo «anche per me è così. La sua formazione da dirigente mi ha insegnato ad affrontare con determinazione alcune situazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALVARO CARDIN

L'officiante



A celebrare l'unione civile sarà un simbolo di Pordenone, il sindaco emerito Alvaro Cardin. «Sono molto felice – conferma Basso – che abbia accolto la richiesta. Credo che lui sia l'istituzione per eccellenza a Pordenone».

ERNESTO TUBARO

Il testimone



Il testimone del sindaco Alessandro Basso sarà il consigliere comunale di Pordenone, Ernesto Tubaro, amico del sindaco oltre che compagno di partito in Fratelli d'Italia.

AGRICOLTURA

Etichette e tutela dei prodotti Fedriga incontra Coldiretti

Riccardo De Toma

Nuove regole in Unione Europea sulla tutela di origine dei prodotti agroalimentari. A chiederlo è Coldiretti Fvg, e il messaggio è stato raccolto dalla Regione, come risultato dell'incontro tenutosi ieri a Trieste tra i vertici dell'organizzazione, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, l'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zanier e il consigliere Alberto Budai: sul tavolo la richiesta di rivedere la disciplina europea

sull'origine doganale dei prodotti agroalimentari, sullo sfondo generale delle politiche di sostegno al settore, anche nella prospettiva del forte incremento di costi legato alla situazione geopolitica e al conflitto in Medio Oriente.

«La richiesta di rivedere il codice doganale è giusta e risponde a una necessità che ha già richiamato l'attenzione del Consiglio regionale: l'etichetta deve attribuire l'origine al Paese dove l'alimento è stato effettivamente prodotto e non semplicemente a quello dove ha su-

bito le ultime lavorazioni, per una questione di trasparenza, salubrità e libertà di scelta del consumatore e per tutelare il sistema sociale che lo produce». Così il governatore e l'assessore al termine dell'incontro, occasione non solo per discutere della mozione che Coldiretti chiede come “moral suasion” nei confronti di Bruxelles, ma anche per fare il punto sullo stato di salute del settore, in una regione dove l'agricoltura conta 12 mila imprese, una produzione di 1,3 miliardi e 26 prodotti a indicazione geo-

grafica, forte anche di eccellenze come il prosciutto e il vino, comparti in cui il Fvg si colloca ai primi posti in Italia.

La difesa di questo patrimonio, hanno ricordato il presidente di Coldiretti Fvg Martin Figelj e il direttore Cesare Magalini, è strettamente legata alla revisione della normativa europea sull'origine doganale, con l'obiettivo di rafforzare la tutela del Made in Italy, garantire maggiore trasparenza ai consumatori e difendere il reddito degli agricoltori. Coldiretti chiede di individuare come unico riferimento il luogo di effettiva provenienza della materia prima. «L'iniziativa – spiega Figelj – si inserisce in una visione più ampia che chiede per l'Europa sovranità alimentare, etichettatura obbligatoria di origine su tutti gli alimenti, reciprocità negli scambi commerciali e semplificazione bu-



L'incontro di ieri pomeriggio nel palazzo della Regione a Trieste

rocratica. Al centro dell'incontro anche la presentazione del documento “L'agricoltura che vogliamo”, una quarantina di pagine che riassumono i risultati ottenuti nella collaborazione con le istituzioni e avanzano nuove proposte su diversi fronti: dalla gestione della fau-

na selvatica alla tutela del suolo agricolo, dalla gestione dell'acqua al sostegno contro le avversità atmosferiche, fino al riconoscimento del ruolo degli agricoltori come custodi della biodiversità, alla filiera dell'identità friulana e alle politiche per i giovani. —

IL BANDO REGIONALE

Scuolabus nei piccoli comuni Finanziamenti per 13 milioni

Via libera a un bando da oltre 13 milioni per aiutare i piccoli Comuni da meno di 3 mila abitanti a garantire i servizi di scuolabus nel triennio settembre 2026 – giugno 2029. Le risorse sono destinate alla copertura dei costi del trasporto scolastico degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, per il tragitto casa-scuola e ritorno, nonché per le uscite

didattiche organizzate durante l'anno scolastico. La novità di quest'anno è che i Comuni colpiti dal dimensionamento scolastico e quelli che offrono servizi educativi integrati otterranno punti aggiuntivi nella graduatoria per accedere al finanziamento.

«Con questo bando conferiamo il sostegno della Regione ai piccoli Comuni, che spesso affrontano mag-

giori difficoltà nel garantire servizi fondamentali come il trasporto scolastico. Si tratta di un intervento concreto che aiuta le amministrazioni locali a sostenere i costi di un servizio essenziale per le famiglie e per gli studenti», ha commentato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante.

Nel dettaglio, i fondi sono suddivisi in 1,8 milioni per

il 2026, 4,3 per il 2027 e altrettanti per il 2028 e 2,6 per il 2029. Il contributo può essere richiesto dai Comuni che gestiscono il servizio direttamente, con mezzi e personale propri, tramite affidamento a imprese autorizzate oppure in forma associata con altri enti locali. Per quanto riguarda i nuovi criteri, l'obiettivo, sottolinea Amirante, è quello di «sostenere le comunità locali e rafforzare l'offerta educativa nei territori più piccoli».

La graduatoria sarà determinata sulla base di specifici criteri di priorità. In particolare, saranno attribuiti 15 punti ai Comuni con popolazione fino a mille abitanti, 10 punti ai Comuni tra



Bimbi davanti a uno scuolabus

1.001 e 2 mila abitanti e 5 punti ai Comuni tra 2.001 e 3 mila abitanti. Sono inoltre previsti 2 punti aggiuntivi per i Comuni i cui istituti scolastici sono stati oggetto di

dimensionamento e ulteriori 2 punti per i Comuni che promuovono servizi integrati extracurricolari. In caso di parità di punteggio, la priorità sarà determinata dall'ordine di arrivo delle domande.

Le domande potranno essere presentate fino al 15 maggio 2026 e il contributo sarà concesso entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze. L'efficacia della misura è confermata dai risultati conseguiti nel precedente periodo 2024-26, durante il quale sono stati concessi contributi per circa 10,8 milioni di euro, consentendo di finanziare 110 Comuni del territorio regionale. —

Quando le articolazioni causano problemi

Con l'età le articolazioni possono dare problemi

Quando le articolazioni cominciano a dare problemi e la mobilità si riduce, è il momento di intervenire. In Rubaxx Articolazioni, disponibile esclusivamente in farmacia, sono combinati specifici micronutrienti pensati per supportare la salute articolare.

Col passare degli anni, molti lo percepiscono con sempre maggiore chiarezza: le articolazioni non sono più robuste come un tempo. Le situazioni quotidiane abituali – una passeggiata nel parco, giocare con i nipoti, salire le scale o semplicemente chinarsi durante le faccende domestiche – diventano improvvisamente più impegnative. Le articolazioni appaiono rigide, pesanti, e si ha spesso la sensazione di non riuscire più a „mettersi in moto“ come un tempo. Ciò che era naturale e senza sforzo ora richiede energia – e piano piano il piacere del movimento diminuisce.

Ci si accorge che non si affrontano più le attività con la stessa leggerezza. Sempre più spesso subentra una sensazione di affaticamento, quasi un invito a rinunciare: si esce meno volentieri, si evitano le occasioni sociali oppure si preferisce restare a casa. Ma così facendo, insieme ai movimenti, si rischia

di perdere anche una parte di spontaneità e gioia di vivere.

CARENZE NUTRIZIONALI CON L'ETÀ: UN CARICO PER LE ARTICOLAZIONI

Una delle cause più comuni di questi cambiamenti è l'alimentazione. Con il passare degli anni, ossa, cartilagini e tessuti connettivi potrebbero non ricevere più in modo adeguato i nutrienti essenziali di cui necessitano. Tuttavia, per restare mobili e resistenti, le articolazioni dipendono proprio dall'apporto regolare di determinate sostanze nutritive. Se questi micronutrienti vengono a mancare, anche la funzionalità articolare può risentirne.

La buona notizia: si può intervenire! La ricerca scientifica ha individuato micronutrienti specifici che svolgono un ruolo importante per la salute di cartilagini e ossa. Sulla base di queste conoscenze è stato sviluppato un preparato nutrizionale unico nel suo genere: **Rubaxx Articolazioni**,

disponibile liberamente in farmacia.

UN COMPLESSO MIRATO DI MICRONUTRIENTI

Per trasformare queste conoscenze scientifiche in qualcosa di utilizzabile nella vita quotidiana, gli esperti hanno sviluppato una formulazione mirata: una combinazione di componenti naturalmente presenti nell'organismo, arricchita da una selezione specifica di vitamine e minerali. Questa sinergia permette un apporto nutrizionale completo, in linea con le evidenze della moderna ricerca scientifica. Il complesso così ottenuto è contenuto in Rubaxx Articolazioni, disponibile in farmacia senza obbligo di ricetta.

LE QUATTRO SOSTANZE ENDOGENE PER LE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni combina quattro elementi strutturali naturalmente presenti nell'organismo: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitin solfato e acido ialuronico.

Queste sostanze endogene sono componenti fondamentali della cartilagine e del tessuto connettivo e svolgono un ruolo essenziale per il sistema muscolo-scheletrico e per la mobilità articolare.

20 VITAMINE E MINERALI SELEZIONATI CON CURA

Inoltre, Rubaxx Articolazioni contiene 20 vitamine e minerali accuratamente selezionati, in grado di contribuire, come dimostrato dalla ricerca scientifica, al benessere di ossa, cartilagini e tessuti con-

Anche questo fa bene alle articolazioni:

È importante praticare un'attività fisica leggera per rimanere agili il più a lungo possibile. Tuttavia, le articolazioni non dovrebbero essere sollecitate eccessivamente. Tra gli sport a basso impatto per le articolazioni sono inclusi il nuoto e la ginnastica. Se possibile, sarebbe consigliabile evitare di praticare attività che mettano particolarmente sotto sforzo l'articolazione, come ad esempio giocare a tennis.

nettivi. La vitamina C supporta la normale formazione del collagene per la normale funzione di ossa e cartilagini. Rame e manganese contribuiscono al mantenimento di tessuti connettivi normali. Le vitamine D e K sono importanti per il mantenimento di ossa normali. Grazie alla presenza di vitamine ad azione antiossidante, come la riboflavina (B2) e la vitamina E, l'organismo viene supportato nella protezione delle cellule dallo stress ossidativo.

Tutti questi componenti sono combinati in Rubaxx Articolazioni, un preparato nutrizionale privo di glutine e lattosio, disponibile esclusivamente in farmacia.

Il nostro consiglio: Ricarica le tue articolazioni con i quattro elementi strutturali naturali e 20 vitamine e minerali mirati. È sufficiente assumere Rubaxx Articolazioni una volta al giorno.

„Prendo Rubaxx Articolazioni e sono sorpresa ma allo stesso tempo entusiasta! Ne ho provati tanti, ma Rubaxx è il top!”

– Elisa B. –

„Da circa due mesi prendo Rubaxx Articolazioni. Mi sento molto bene e continuerò a prendere Rubaxx. Si assume senza problemi.”

– Michele F. –

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo, nomi modificati

RubaXX®
Articolazioni

**Per sostenere
la salute delle
articolazioni**



- Combinazione unica di vitamine, minerali e di componenti naturali delle articolazioni
- Con micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa
- Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano

Per la farmacia:

**Rubaxx
Articolazioni**
(PARAF 972471597)

www.rubaxx.it



L'omicidio di Porcia

Bedin resta in carcere Per il gip delitto studiato e c'è il pericolo di fuga

Emerge la testimonianza chiave di un'inquilina: «Quella mattina rumori forti»
Il sessantasettenne lavò scarpe e tappeti dell'auto prima di gettare i vestiti

Giulia Soligon

Loriano Bedin, indagato per l'omicidio di Mario Ruoso, resta in carcere. Per il gip sussistono il pericolo di fuga e di reiterazione del reato sulla base della lucidità ed efferatezza con cui è stato commesso il delitto pianificato nei minimi dettagli. Ieri la pronuncia del giudice Francesca Vortali dopo che sabato al termine dell'udienza si era riservata sulla convalida e sull'applicazione della misura cautelare.

I GRAVI INDIZI

«Eravamo preparati all'evenienza» ha riferito l'avvocato Giorgio Mazzuccato in merito alla custodia nella Casa circondariale di Pordenone. In sede di udienza «sulla convalida del fermo mi ero rimesso alla richiesta della Procura, mentre sulla misura ritenevo idonea la detenzione domiciliare con braccialetto elettronico a garantire le esigenze cautelari» ha aggiunto. Ora l'alternativa da percorrere per tentare di ottenere una misura meno afflittiva rispetto al carcere è quella del ricorso al Riesame. «È un'eventualità - ha continuato Mazzuccato - Ma ne devo parlare anche con il mio assistito e valutare i pro e contro dell'azione». Uno dei motivi per cui il pericolo di fuga non ci sarebbe, secondo l'avvocato, è l'amore per il figlio che ha bisogno di sostegno e per il quale la figura del padre è vista come un pilastro. Ma la tesi non ha convinto il giudice, anche perché questo aspetto non ha trovato riscontro nelle parole della compagna, che riferendo in merito alle abitudini del ses-



L'indagato si trova in carcere da giovedì, quando è stato fermato dalla polizia FOTOFOTO BRISOTTO/PETRUSCI

Nell'interrogatorio il reo confessò non ha mai mostrato pentimento per quanto fatto

santasettenne, non ha accennato ad attaccamenti particolari nei confronti del figlio. E a nulla è valso anche evidenziare che era ben inserito socialmente. La notte dopo l'omicidio era stato visto uscire e fumare nervosamente mentre passeggiava su e giù dal terrazzo. Elementi che, uniti alla consapevolezza da parte dell'indagato dell'eventualità di una pena pesante, hanno portato il gip a ritenere concreto il pericolo di fuga. Un peso lo ha avuto anche l'eco mediatico attorno alla vicenda. Sul tema della premeditazione, secondo gli inquirenti si tratta di un delitto pianificato nei minimi dettagli. Una non comune capacità

di previsione e organizzazione dell'omicidio che trova riscontro nell'orario scelto, nell'utilizzo di abiti scuri per evitare che si notassero le macchie di sangue, nella scelta di lasciare la Mercedes classe A di colore grigio in una zona isolata per raggiungere a piedi il condominio Brentella, nella spranga lanciata dal balcone per non farsi notare con l'arma sporca di sangue all'uscita e nella pulizia delle scarpe e del tappetino della macchina.

LA PREMEDITAZIONE

Il delitto si è consumato tra le 7.22 e le 7.59 di mercoledì mattina, quando la telecamera del Burger King lo riprende men-

tre esce dal condominio per dirigersi nel retro e recuperare l'arma. Alle 7.40 un'inquilina del sesto piano riferisce nella sua testimonianza di aver sentito rumori molto forti provenire dal piano superiore, simili a una persona che rigurgita e un ululato. Poi un tonfo, come qualcosa di vuoto finito per terra. Bedin prima di recarsi nella palazzina di via del Porto era passato nel suo ufficio, dove aveva indossato la tuta da lavoro e prelevato il tubo di ferro, un attrezzo per i camion vela pubblicitari. Commesso il delitto, aveva lasciato l'appartamento chiudendosi la porta d'ingresso alle spalle. Più tardi il nipote, allertato da alcuni collaboratori dello zio, che come ogni mattina lo attendevano al Garage Venezia, utilizzerà un cacciavite e una spatola per aprire la porta facendo la scoperta del cadavere. Rientrato in ufficio, Bedin si era tolto i vestiti insanguinati per metterli in un sacco prima di gettarli nel Meduna dal ponte sul fiume a Prata. È stato collocato intorno alle 19 il rientro a casa, dove lo hanno trovato alle 4.15 i poliziotti.

LA VENDETTA

Nel corso dell'interrogatorio Bedin non ha mai mostrato pentimento per quanto fatto. Secondo quanto emerso dal lavoro degli inquirenti, avrebbe agito per vendetta e per esasperazione. La miccia è la gestione di Telepordenone, di cui entrambi al momento dell'apertura della liquidazione giudiziale risultavano amministratori. Bedin aveva concordato la cessione dell'emittente a una radio locale, ma Ruoso si era messo di traverso rifiutandosi di procedere. I rapporti tra i due si sarebbero deteriorati del tutto nel corso degli ultimi due anni. Ruoso aveva nutrito sospetti su Bedin anche la volta dell'incendio al Garage Venezia. Si era però rifiutato di denunciarlo dal momento che temeva per la sua incolumità. Una breve sequenza video riprende effettivamente Bedin uscire dallo storico salone di auto, chiuso al pubblico, nel momento in cui si leva una colonna di fumo. Come ha riferito l'avvocato Mazzuccato, però, dagli accertamenti tecnici eseguiti dai vigili del fuoco non erano emerse tracce di combustibili nei vestiti dell'unico indagato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVVOCATO

«Valuto il ricorso»



L'avvocato Giorgio Mazzuccato (in foto), difensore di fiducia di Loriano Bedin, non esclude la possibilità di impugnare la decisione del gip e fare ricorso al tribunale della libertà per tentare di scarcerare il suo assistito, su cui grava l'ipotesi di reato di omicidio aggravato dalla premeditazione e dalla minorata difesa, per poter ottenere una misura cautelare meno afflittiva, come gli arresti domiciliari con l'applicazione del braccialetto elettronico, richiesta avanzata anche nel corso dell'udienza di convalida, ma non accolta dal giudice.

IL ROGO AL GARAGE

Il sospetto



Mario Ruoso (in foto) sospetto di lui quando le fiamme avvolsero la Lamborghini parcheggiata nel salone del Garage Venezia. Bedin compare in una ripresa video mentre si allontana dall'edificio in cui si sta levando una nuvola di fumo nero. L'imprenditore però non volle inserire il suo nome nella denuncia dal momento che aveva riferito di essere preoccupato per la sua incolumità. A oggi gli accertamenti dei vigili del fuoco non hanno riscontrato sugli indumenti tracce riconducibili alla presenza di Bedin sul luogo dell'incendio.

NEL RAGGIO COINVOLTE 111 PERSONE RESIDENTI IN REGIONE

Truffa delle auto ringiovanite Confische per oltre 1,5 milioni

Maria Elena Pattaro

Aveva truffato oltre cento clienti in tutta la regione, 19 anche a Trieste, «ringiovanendo» le supercar usate, di cui abbassava il chilometraggio reale fino al 70%. Con i proventi dei raggiri aveva accumulato un patrimonio illecito milionario, pur figurando quasi nullatenente. Parte di quel capitale oggi torna definitivamente nelle mani dello Stato. La Guardia di Finanza di

Trieste ha eseguito, infatti, un provvedimento di confisca per 1,5 milioni di euro nei confronti di Fabrizio Bruno, 62enne originario di Latina, truffatore seriale con numerosi precedenti, ritenuto «socialmente pericoloso». I beni confiscati, dopo che la Cassazione ha rigettato il ricorso del 62enne, comprendono una lussuosa villa con piscina, un appartamento, 5 auto di lusso Mercedes e Audi, 11 orologi di pregio tra Rolex e Cartier e

150mila euro, di cui 47mila depositati in una banca dell'Austria.

L'imprenditore era a capo di autosaloni attivi tra Pordenone e il Lazio e smascherati nel 2019 da un'inchiesta condotta dalla Gdf di Pordenone e dalla Polizia stradale di Udine e poi sfociata in un maxi sequestro da 5 milioni di euro nei confronti di Bruno e altri indagati. Nel raggio erano finite ben 835 clienti in tutta Italia, di cui 111 residen-

ti in Friuli Venezia Giulia (55 a Pordenone, 37 a Udine e 19 a Trieste). Secondo gli inquirenti era proprio Bruno lui la mente dell'associazione per delinquere finalizzata alla truffa della compravendita dei veicoli usati, il cui processo è tuttora pendente. Agli ignari acquirenti venivano proposte auto a prezzi molto convenienti, spacciando le per seminuove. In realtà il chilometraggio era stato ritoccato a ribasso. Non solo: i veicoli, importati dalla Germania, venivano immatricolati in modo fraudolento per evadere l'Iva. Una circostanza, quest'ultima, che aveva inguaiato gli ignari acquirenti, a cui era stata sequestrata la carta di circolazione. Nella carriera criminale di Bruno figurano precedenti per riciclaggio, ricettazione, associazione per

Il manager 62enne aveva accumulato beni per 4 milioni: allo Stato una villa di lusso, Rolex e cinque fuoriserie

delinquere, truffa, reati tributari, omicidio colposo e detenzione di materiale pedopornografico. Dopo l'inchiesta pordenonese sulla compravendita truffaldina di auto usate, sono scattati approfondimenti mirati di natura patrimoniale ed economica, a cui era stata sequestrata la carta di circolazione. Nella carriera criminale di Bruno figurano precedenti per riciclaggio, ricettazione, associazione per

Gdf. Dalle verifiche è emersa «l'intestazione di "comodo" in capo alla moglie di una lussuosa villa con piscina (poi confiscata) - spiegano le Fiamme gialle in una nota - e una macroscopica sproporzione tra i redditi dichiarati e le disponibilità finanziarie (ricostruite dai consumi e dagli investimenti operati) quantificata, in sede giudiziaria, in 4 milioni di euro».

Così la Sezione misure di prevenzione del Tribunale di Trieste, con competenza distrettuale, aveva emesso il provvedimento di confisca, confermato dalla Corte d'Appello e da ultimo anche dalla Cassazione, a cui l'uomo aveva fatto ricorso tramite i suoi legali. La misura è dunque definitiva: beni e denaro per 1,5 milioni di euro sono ora dello Stato. —

A Cormons

Aggredita da uno dei suoi cani Rischia di perdere un braccio

La donna ha riportato gravi ferite. L'allarme lanciato da una vicina, gli animali ingabbiati in un canile

Alex Pessotto

Una donna di 49 anni è stata aggredita da un cane, attorno alle 12 di ieri, nella sua abitazione di viale Venezia Giulia, a Cormons. È stata ferocemente morsa all'avambraccio sinistro, alla mano destra e a una gamba. Data la gravità della situazione, è stata prontamente trasportata in elisoccorso, con codice rosso, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, reparto di terapia intensiva. Più nello specifico, è stato il braccio ad aver riportato le ferite più profonde tanto da raggiungere le ossa. Il rischio principale, in sostanza, consisteva nel perdere l'arto, che era ormai praticamente dilaniato. Da qui la necessità dell'operazione, nella tarda serata, al nosocomio friulano. La donna possiede un pitbull e un American Staffordshire terrier, chiamato

anche AmStaff o pitbull amstaff. Non si sa quale dei due esemplari l'abbia aggredita e non si possono ipotizzare le motivazioni di questa violenta aggressione.

L'ALLARME DELLA VICINA

I carabinieri sono intervenuti immediatamente dopo essere stati chiamati dalla vicina di casa, allertata dal sentire lamenti alquanto insoliti e preoccupanti. Hanno trovato la porta aperta e la donna (cinquant'anni a maggio) in stato di semincoscienza. La donna aveva già perso una significativa quantità di sangue e lo spavento per l'accaduto, a usare un eufemismo, va da sé. Sul posto, proprio chiamati dai carabinieri, sono anche intervenuti i vigili del fuoco.

L'INTERVENTO DELLA CROCE VERDE

Per quanto riguarda il personale sanitario, in particola-



Personale della Croce Verde di Gorizia e, a destra, un pitbull: la donna ha anche un American Staffordshire

Nel tardo pomeriggio a Udine la 49enne è stata sottoposta a un delicato intervento

re, sono accorsi l'automedica della Croce Verde goriziana proveniente da Gradisca d'Isonzo, dove era in postazione, oltre all'ambulanza, sempre da Gradisca e sempre della Croce verde goriziana. Di fatto, la donna è

stata salvata dall'equipaggio dell'ambulanza che ha applicato le opportune manovre salvavita.

IL CINOVIGILE

I cani sono stati gestiti e, grazie all'intervento del cinovi-

gile, sono stati collocati in apposite gabbie e portati al canile di Lucinico dopo l'autorizzazione ad hoc del veterinario dell'Azienda sanitaria.

DINAMICA DA CHIARIRE

Di fatto, è impossibile, almeno per ora, ricostruire la precisa dinamica dell'episodio, il motivo che ha generato l'aggressione da parte di uno dei due cani. Comunque, già in passato a casa della quarantenne sono stati prelevati alcuni esemplari di incroci pitbull dopo gli interventi dei veterinari dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano isontina e dell'allora Corpo forestale dello Stato.

LA SORTE DEI DUE CANI

Per quanto riguarda il destino dei due esemplari e, più nel dettaglio, del responsabile dell'aggressione, stando a quanto stabilisce la legge non si potrà in ogni caso procedere con l'abbattimento, a meno che non vengano diagnosticate malattie gravi. In genere, però, dopo i controlli sanitari, subentra la restituzione ai proprietari. Anche se, con riguardo al dramma che ieri si è verificato a Cormons, non è appunto possibile, per ora, sapere quale sarà la loro sorte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT CAPTUR

Captur full hybrid E-Tech 160

ANCHE SABATO E DOMENICA



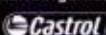
da 21.950 € !!

Fino a 1.000 km di autonomia
Fino a 80% di guida in elettrico in città. Offerta valida fino al 31/03/2026

SOLO DA AUTONORD FIORETTO

FINO A 6.500 € DI VANTAGGI !!

Renault Captur full hybrid E-Tech 160. Emissioni di CO₂: 102 g/km. Consumi ciclo misto 4,5 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

Renault raccomanda  [renault.it](https://www.renault.it)

AUTONORD FIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



ECONOMIA



INQUADRA IL QR CODE
con il tuo smartphone:

ti collegherai alla pagina
del nostro giornale dove troverai
tutti gli indici di borsa aggiornati

banca360fvg.it

Totalmente FVG.
Già dalla nascita.

ASSICURAZIONI

Generali cede RedClick Operazione da 337 milioni

Il gruppo del Leone vende a Zurich il business danni in Irlanda e Irlanda del Nord. L'operazione genera 51 milioni di capitale in eccesso vincolato a queste attività.

Luigi Dell'Olio / TRIESTE

Generali prosegue nel processo di riorganizzazione della presenza geografica. Il gruppo del Leone ha raggiunto un accordo con Zurich per la vendita del business danni in Irlanda e Irlanda del Nord, gestito con il marchio RedClick. Questa partecipazione, risalente all'acquisizione di Liberty Seguros, è stata fin qui gestita attraverso le branch irlandese e britannica di Generali Spagna. L'operazione prevede un corrispettivo per cassa di 337 milioni di euro, cifra che potrà subire i consueti aggiustamenti al momento del closing, ma che già oggi permette a Generali Spagna di trattenere 51 milioni di euro di capitale in eccesso precedentemente vincolato a queste attività. Sotto il profilo patrimoniale, il gruppo triestino stima un beneficio di circa un punto percentuale sul Solvency II Ratio, un indicatore chiave della solidità finanziaria che rimane una delle priorità assolute della gestione guidata da Philippe Donnet.

L'operazione Liberty Seguros, dal valore di 2,3 miliardi di euro, ha profondamente ridisegnato la presenza del Leone nella penisola iberica. Se in Spagna e Portogallo l'integrazione degli asset acquisiti ha permesso a Generali di scalare le gerarchie del mercato e raggiungere una massa critica di rilievo, in altri ambiti geografici era apparso fin da subito come un'appendice meno sinergica. La vendita concordata ieri conferma, quindi, la volontà di non disperde-



La sede di Mogliano delle Assicurazioni Generali

re energie in mercati dove non si dispone di una scala significativa, preferendo concentrare le risorse laddove il gruppo può effettivamente esercitare un ruolo di leadership o di "Lifetime Partner". Questo approccio è il cuore

L'annuncio alla vigilia del consiglio di amministrazione sui conti annuali

pulsante del piano strategico "Lifetime Partner 24-27: Driving Excellence", che punta a una crescita sostenibile e a una razionalizzazione costante del portafoglio per massimizzare il valore per gli azio-

nisti. L'annuncio cade in una settimana di estrema rilevanza per la governance e per i soci della compagnia. Infatti domani è in programma il consiglio di amministrazione per l'approvazione dei risultati consolidati dell'esercizio.

Il mercato attende con estrema attenzione i numeri relativi all'utile netto e alla redditività operativa, specialmente dopo un anno caratterizzato da una complessa gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici e all'inflazione dei costi di riparazione nel settore danni. Inoltre, sullo sfondo delle dinamiche interne di Trieste, resta sempre acceso il dibattito sulle grandi manovre del sistema finanziario italiano, che vedono spesso Generali al centro

dell'attenzione. Il riferimento più immediato è quello relativo a Monte dei Paschi di Siena, che a sua volta è in una fase di transizione dopo la mancata ricandidatura di Luigi Lovaglio alla prossima assemblea, in seguito ai contrasti con l'azionista Francesco Gaetano Caltagirone, storico socio di peso anche nel capitale del Leone. Di certo c'è che la capacità - una costante da lungo tempo per Generali - di generare cassa e di mantenere indici di solvibilità ai vertici del settore permette alla compagnia di guardare a queste evoluzioni da una posizione di forza, pronta a cogliere opportunità che possano accelerare ulteriormente gli obiettivi del piano al 2027. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A febbraio flussi netti per 710 milioni
Banca Generali accelera sulla raccolta Mossa: «Dati solidi»

TRIESTE

Banca Generali accelera sulla raccolta nel mese di febbraio, con flussi netti pari a 710 milioni di euro che portano il totale dall'inizio dell'anno a 1,2 miliardi. I dati confermano un andamento positivo sia sul piano dei volumi sia sulla qualità della raccolta, con un rafforzamento delle componenti legate agli investimenti e ai servizi di consulenza.

Nel dettaglio, i flussi in Assets under Investment (AuI) hanno registrato nel mese un incremento di 322 milioni di euro, portando il totale da inizio anno a 384 milioni. Un risultato che evidenzia il rafforzamento delle soluzioni di investimento e della consulenza evoluta offerte alla clientela. Oltre la metà dei flussi AuI è confluita nei contenitori finanziari, che nel mese hanno raccolto 165 milioni e continuano a essere apprezzati dalla clientela privata per il livello di personalizzazione, diversificazione e servizio.

Prosegue anche la crescita delle nuove linee di fondi di casa, che a febbraio hanno registrato flussi per 79 milioni di euro. Complessivamente questi prodotti rappresentano quasi il 90% della raccolta nei fondi dall'inizio dell'anno, con 177 milioni su un totale di 199 milioni.

Un contributo positivo arriva inoltre dall'area della consulenza evoluta su AuC e banking, che nel mese ha generato flussi per 32 milioni di euro, portando il totale da inizio anno a 46 milioni. Parallelamente si segnala la forte dinamica dei conti amministrati, che hanno registrato una raccolta di 374 milioni nel solo mese di feb-



Gian Maria Mossa

braio e 545 milioni complessivi da inizio anno, sostenuti anche dall'offerta di prodotti orientati alla diversificazione dei portafogli.

Commentando i risultati, l'amministratore delegato e direttore generale di Banca Generali, Gian Maria Mossa, ha sottolineato la solidità dell'andamento registrato nel mese. «Un mese molto solido che ha visto la robusta attività della struttura esistente e l'inserimento di ottimi profili», ha spiegato, «la qualità della raccolta è in costante miglioramento, grazie anche alle nuove iniziative in ambito protezione finanziaria che si sposano particolarmente bene con la volatilità dei mercati ed i timori geopolitici dall'escalation dei conflitti».

Mossa ha inoltre evidenziato i progressi di alcune delle principali iniziative strategiche in corso. «Siamo molto soddisfatti di come sta procedendo il progetto di integrazione con Intermonte, con un crescente numero di incontri con imprenditori e con una significativa accelerazione nell'ambito delle soluzioni di prodotti strutturati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT

Digital workplace e AI

Cybersecurity e Data Protection

Formazione IT

0432 783940
infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

NUOVA COLLEZIONE

Il gruppo Benetton rilancia Jean's West

TREVISO

Il gruppo Benetton rilancia Jean's West, il marchio nato nel 1974 che ha costruito la propria identità attorno al denim e all'estetica del West. Protagonista assoluto della nuova collezione è dunque il denim, che punta a torna al centro del guardaroba quotidiano. Il tessuto, si legge in una nota del gruppo di Ponzano, è proposto

in tre lavaggi - rinse, chiaro e vintage - ottenuti tramite trattamenti stone washed prolungati che donano ai capi un aspetto vissuto e una texture autentica, richiamando i celebri lavaggi 5 e 10 anni. Da questo equilibrio nasce una linea di pantaloni declinata in diverse vestibilità: bootcut, regular e carpenter per l'uomo; wide, bootcut e cropped con risvolto per la donna. —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMEA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

APPUNTAMENTO A CORNO DI ROSAZZO

Distretto del Cividalese: ecco le 100 migliori aziende

Quinta tappa, martedì 17 marzo, con i protagonisti dello sviluppo industriale Guida la classifica la multinazionale Danieli, tante le imprese del legno arredo

Maurizio Cescon

Quinta tappa, martedì prossimo 17 marzo dalle 17 alle 19.30, a villa Nachini Cabassi di Corno di Rosazzo con l'evento "Distretti: le 100 migliori imprese del Cividalese". L'appuntamento, aperto al pubblico (per partecipare basta iscriversi sul sito web www.eventinem.it), sarà aperto dai saluti del presidente di CrediFriuli Stefano Fruttarolo, partner di Nem in questa tappa della manifestazione, e dalla presentazione della ricerca delle prime 100 imprese del territorio, selezionate da Italypost tenendo conto del risultato d'esercizio positivo, del fatturato (uguale o superiore a 800 mila euro), dell'Ebitda 2022-2024 (superiore al 2%) e del rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda 2020-2024 (minore di 4,8). La serie sui Distretti è organizzata dal gruppo editoriale Nem, che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani tra Veneto e Friuli Venezia Giulia.



Stefano Fruttarolo



Marco Bruseschi



Marianna Potocco



Marco Midolini

I dettagli del programma sono in fase di definizione, ma nel corso dei tre dibattiti previsti, dal titolo "Le sfide delle imprese", "Continuare a crescere" e "Competere nei mercati nell'era dell'incertezza", saranno protagonisti numerosi imprenditori e manager del territorio, tra cui Marianna Potocco, vice presidente dell'omonima azienda dell'arredo di design, Marco Bruse-

Partner dell'evento la banca CrediFriuli
Iscrizioni sul sito www.eventinem.it

schi, presidente del Cosef, Marco Midolini, responsabile commerciale delle Fornaci di Manzano, Andrea Beltrame, amministratore delegato di Ab Trade Srl e tanti altri. Il Distretto del Cividalese comprende 17 Comuni (Cividale, Buttrio, San Leonardo, Corno di Rosazzo, Drenchia, Grimacco, San Pietro al Nati-

sone, Manzano, Moimacco, Premariacco, Savogna, Torreano, Prepotto, Pulfero, Stregna, Remanzacco e San Giovanni al Natisone) dove operano 1.115 aziende che vantano, nel 2024, un fatturato aggregato di 5,9 miliardi di euro. Le 100 migliori, invece, hanno ricavi per 5 miliardi esatti (erano 4,7 nel 2023), con un Ebitda di 506 milioni, pari al 10,12% rispetto al fatturato e un utile netto di esercizio di 302 milioni di euro, oltre a un patrimonio netto di 3,1 miliardi. Gli addetti a libro paga sono 13.458.

Se diamo un'occhiata alla classifica, vediamo che a guidarla è Danieli, il colosso multinazionale di Buttrio, tra i leader mondiali per la realizzazione di impianti siderurgici e acciaierie chiavi in mano. Danieli nel 2024 ha realizzato ricavi per 4,2 miliardi di euro, un vero e proprio record storico. Al secondo posto l'Acciaieria fonderia Cividale con circa 60 milioni di euro, al terzo la Friulsider di San Giovanni al Natisone, attiva sempre nel settore dei prodotti in metallo, con 57 milioni di euro. Ma nell'area, che comprende lo storico Triangolo della sedia, sono ovviamente tantissime le imprese attive nel legno, mobile e arredo, dalla Potocco di Manzano alla Billiani di Manzano, dalla Malina di San Giovanni al Natisone alla Sitta sempre di San Giovanni. Non mancano i rappresentanti dei settori dell'alimentare, delle costruzioni e dei servizi alle aziende. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRETTI

Le imprese della Carnia, oggi l'evento ad Amaro

AMARO

Le prime 100 imprese del distretto della Carnia saranno protagoniste dell'evento in programma per oggi pomeriggio a partire dalle 17 al Carnia industrial Park di Amaro. L'appuntamento, organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, vuol raccontare le aziende eccellenti del territorio: 100 società che hanno visto migliorare i propri ricavi e la marginalità, grandi ma anche piccole, capaci di ritagliarsi spazi di mercato anche internazionali in un periodo non semplice come quello attuale. Le loro storie, accompagnate dai dati di bilancio, saranno raccontate in tre panel cui parteciperanno imprenditori e manager. Ad aprire il pomeriggio saranno i saluti del presidente di PrimaCassa Fvg, Marco Gasparini, seguiti dalla presentazione della ricerca sulle 100 migliori aziende. La partecipazione all'evento è gratuita, previa iscrizione sul sito www.eventinem.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FACILITATO IL CREDITO

Patto tra CiviBank e Finreco per il sostegno all'agricoltura

UDINE

CiviBank e Finreco (Finanziaria regionale della cooperazione) hanno firmato una nuova convenzione strategica volta a sostenere il comparto agricolo del Friuli Venezia Giulia. L'accordo mira a facilitare l'accesso al credito per le imprese del settore primario, promuovendo investimenti in innovazione, sostenibilità e crescita dimensionale. Finreco, punto di riferimento regionale per le cooperative dal 1976, ha esteso dal 2024 la propria operatività anche alle imprese agricole, attivando già decine di milioni di euro in finanziamenti grazie a un solido sistema di garanzie. La partnership con CiviBank, banca fortemente radicata nel territorio, potenzia ulteriormente questa capacità di intervento. La collaborazione si focalizza sull'accesso facilitato al credito per le imprese agricole regionali, sul supporto agli investimenti in innovazione tecnologica, digitalizzazione e green economy, sulla resilienza delle filiere, per proteggere il valore del Made in Friuli Venezia Giulia e il sostegno alla liquidità e allo sviluppo aziendale. Luca Cristoforetti, direttore generale di CiviBank,

ha dichiarato: «Questa convenzione consolida il nostro impegno verso un settore strategico non solo per l'economia, ma anche per la tutela del territorio. Collaborando con Finreco, saremo in grado di supportare un numero crescente di aziende nei loro percorsi di modernizzazione e sostenibilità». Tomaso Pietro Fabris, presidente di Finreco, ha commentato: «Siamo soddisfatti di collaborare con una banca che condivide la nostra visione di sostegno concreto al territorio. L'unione tra garanzie e credito è la chiave per permettere alle aziende agricole di programmare investimenti di lungo periodo». Stefano Bonera, direttore generale di Finreco, ha aggiunto: «Lavorare con un istituto che conosce le esigenze delle realtà locali ci permette di offrire strumenti tempestivi ed efficaci, rafforzando la competitività delle imprese regionali e sostenendo la resilienza delle filiere agroalimentari». Con questa iniziativa, CiviBank e Finreco riaffermano il proprio ruolo di motori dell'economia locale, mettendo a disposizione delle aziende agricole gli strumenti necessari per affrontare le sfide del mercato globale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSULENZE AZIENDALI

La società Novalia ha festeggiato 10 anni di attività

Nata nel 2016 dalla passione per la ricerca e per i modelli innovativi fra le aule universitarie di Udine, la società Novalia ha festeggiato i 10 anni di attività, trasformando quella visione in una realtà imprenditoriale consolidata, offrendo servizi di consulenza per il miglioramento dei modelli organizzativi e gestionali delle imprese, con una specializzazione in ambito operations e supply chain. «Quando siamo partiti - dichiara Fabio Candussio, uno dei 5 soci fondatori - avremmo potuto proporci come uno spin-off accademico, ma abbiamo scelto di immergerci con la massima concretezza nel quotidiano delle aziende. Oggi siamo una società che coinvolge una squadra di 50 persone, composta quasi interamente da ingegneri gestionali, un team giovane e qualificato che lavora al fianco di imprenditori e manager per innescare il cambiamento e trasformare strategie e processi».

SISECAM  YEARS

Il vetro riparte da **SISECAM**
più di **10 posti** di lavoro
disponibili a **San Giorgio di Nogaro**

- Operatori di produzione
- Manutentori elettrici e meccanici
- Tecnici di manutenzione
- Carrellisti/ Magazzinieri

Lavoro su 3 turni

Entra oggi nell'industria del vetro di domani

Invia il tuo CV a:

careers_italy@sisecam.com



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.27
e tramonta alle 18.07
La Luna Sorge alle 1.03
e tramonta alle 9.10
Il Santa San Macario di Gerusalemme
Il Proverbio
Il mus al è simpri mus.www.cassaruralefvg.it

Viabilità ed eventi

Cartelli e via libera dai vigili Dal 13 aprile gli accessi in Ztl controllati dalle telecamere

Installati i pannelli che indicheranno la presenza dei varchi attivi nei sei punti di ingresso
Nessuna sanzione nei primi tre mesi del servizio, ma un avviso di infrazione inviato via posta

Anna Rosso

Udine compie un nuovo passo verso l'attivazione dei controlli elettronici in corrispondenza degli accessi alla Zona a traffico limitato. Ieri sono comparsi i primi pannelli luminosi che permetteranno agli utenti di capire immediatamente se il varco è attivo. Sulle tabelle saranno anche riportate le principali indicazioni per gli automobilisti. Gli impianti utilizzeranno telecamere per la lettura delle targhe ed entreranno in funzione il 13 aprile.

Il sistema controllerà complessivamente sei varchi verso le aree già definite dal 2024. Cinque riguarderanno la Ztl "Centro": via Palladio all'incrocio con via Petracco, piazza Venerio verso via Savorgnana, via Battisti verso piazza Garibaldi, via Manin in direzione piazza Primo Maggio e vicolo Sillio all'altezza di via D'Arco. Il sesto varco sarà invece quello tra via Viola e via Cernazai, che delimita appunto la zona a traffico limitato "Viola".

L'attivazione delle telecamere segnerà l'avvio di una fase sperimentale, definita di pre-esercizio, che durerà tre mesi: dal 13 aprile al 13



Via Manin è uno dei varchi che verranno attivati in centro / FOTO PETRUSSI

luglio, salvo eventuali proroghe. In questo periodo il sistema sarà operativo, ma non scatteranno ancora automaticamente le sanzioni per chi accede senza autorizzazione. In caso di ingresso non consentito nella Ztl, infatti, l'automobilista riceverà un avviso informale tramite posta e una notifica sull'App Io. L'obiettivo è permettere a cittadini, pen-

dolari e visitatori di prendere confidenza con il nuovo sistema e con le modalità di accesso alle aree regolamentate.

Durante questa fase il Comune raccoglierà anche dati sui flussi di traffico, monitorando i passaggi dei veicoli autorizzati e non autorizzati all'interno delle zone interessate. Solo al termine del periodo di pre-esercizio

entrerà in funzione il sistema automatico di sanzionamento collegato alle telecamere. Fino a quel momento le violazioni continueranno a essere contestate direttamente dagli agenti della polizia locale, come avviene già oggi.

La strategia scelta dall'amministrazione rappresenta, secondo il Comune, una procedura unica in Italia, studiata insieme ai fornitori tecnici e alla polizia locale per accompagnare gradualmente l'entrata in vigore del nuovo sistema ed evitare disagi o incomprensioni tra gli utenti. «Udine finalmente si avvia verso una maggiore tutela della zona a traffico limitato: ne migliorerà la fruibilità del centro storico, a tutto vantaggio di chi lo frequenta», dichiara il sindaco Alberto Felice De Toni. «Nel conseguire questo scopo però vogliamo andare incontro alle esigenze dei cittadini, dei lavoratori e dei turisti. Per questo abbiamo voluto prevedere un periodo di transizione perché questo passaggio sia il più possibile indolore. L'obiettivo è quello di rendere più ordinato, accessibile e vivibile il nostro bellissimo centro storico, che sarà ancora più ap-

prezzato. Finalmente sblochiamo progetti fermi da troppo tempo, accompagnando però la transizione in maniera intelligente». Nel frattempo il Comune avvierà anche una campagna informativa: nelle prime settimane gli agenti della polizia locale saranno presenti ai varchi per fornire indicazioni e assistenza agli utenti.

Per accedere alle zone a traffico limitato è necessario disporre di uno specifico permesso, temporaneo o permanente. Possono richiederlo residenti, frontisti con posto auto o garage, titolari di attività economiche situate all'interno della Ztl o dell'area pedonale, persone con disabilità, professionisti sanitari, oltre ad artigiani, corrieri e fornitori che devono operare nella zona. Le operazioni di carico e scarico merci sono consentite tra le 4 e le 10.30 e tra le 14.30 e le 16.30. Le richieste di autorizzazione possono essere presentate online tramite il sito del Comune con autenticazione Spid o carta d'identità elettronica. Una volta rilasciato, il permesso deve essere esposto in modo visibile sul veicolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA MERCATOVECCHIO

Aggressione in centro Trasportato in ospedale



Carabinieri e ambulanza intervenuti sul luogo dell'aggressione

Aggressione in centro storico a Udine, poco dopo le 19 di ieri. In via Mercatovecchio, all'altezza del negozio

Web, un uomo, originario della provincia di Udine, è stato colpito alla testa da un gruppo di persone, per cau-

se al momento sconosciute, ma che – secondo alcuni testimoni – sarebbero correlate a un delitto nato prima dell'aggressione.

Caduto a terra, in seguito al colpo ricevuto, l'uomo ha battuto il capo e cominciato a perdere sangue. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, una pattuglia dell'esercito impegnata nelle operazioni di controllo del centro e un'ambulanza. L'uomo non avrebbe mai perso conoscenza – stando almeno ai racconti di alcuni passanti –, ma è stato comunque trasportato in ospedale sia per suturare la ferita sia per effettuare gli esami previsti in casi come questo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FINANZIAMENTO "SENZA ETÀ"
PER TUTTE LE CATEGORIE DI PENSIONATI
E DIPENDENTI PRIVATI, PUBBLICI E STATALI

chiama **0434 553303** subito

operafinanziamenti.it

POSSIBILITÀ DI VISITA A DOMICILIO

OPERA SRL - VIALE VENEZIA 48 - 33170 PORDENONE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso Opera S.r.l., iscritto nell'Elenco tenuto dal IOAM n. A7652, che opera in qualità di intermediario del credito con mandato in esclusiva di prodotto Compass Banca S.p.A. Salvo approvazione della richiesta di finanziamento da parte di Compass Banca S.p.A.

AZIENDA SANITARIA

Vaccinazioni
anti zecche

Per rispondere ai bisogni di salute della popolazione, il Dipartimento di prevenzione dell’Azienda sanitaria Friuli Centrale (AsuFc) organizza, nel periodo marzo-aprile, delle sedute dedicate alla vaccinazione contro la Tbe – encefalite

da zecche –, nella sede vaccinale di via Chiusaforte, 2.

Le sedute sono rivolte ai residenti nel territorio di AsuFc, quindi sostanzialmente a quelli in provincia di Udine, a partire dai 16 anni di età e comprendono prime, se-

conde e terze dosi oltre a quelle di richiamo. L’accesso avviene esclusivamente su appuntamento telefonico, contattando il call center regionale al numero 0434/223522 nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì: dalle 7 alle

22 e sabato dalle 7 alle 20. L’Azienda sanitaria invita, infine, la cittadinanza interessata a prenotare per tempo e a presentarsi negli orari stabiliti al momento della prenotazione con il libretto vaccinale, sempre se posseduto.

Viabilità ed eventi

LA KERMESE DI PRIMAVERA

Ritorna il Luna Park
in piazza I maggio
Escluse alcune giostre



Il cartello in fase di test in via Savorgnana e, sotto, i tecnici installano il pannello informativo all’ingresso di via Battisti

Il Luna Park di primavera torna in piazza I Maggio dal 28 marzo al 19 aprile. L’edizione 2026 conferma la formula degli ultimi anni: quattro weekend di attrazioni dedicate soprattutto a famiglie e bambini, con poco più di una trentina di giostre distribuite lungo la strada che circonda il Giardin Grande. Il montaggio inizierà il 23 marzo, mentre lo smontaggio è previsto entro il 20 aprile.

VIABILITÀ E DISPOSIZIONE DELLE GIOSTRE

Anche quest’anno la collocazione dovrà fare i conti con i vincoli di tutela dell’area verde: «Come era già stato fatto l’anno scorso, non ci saranno più attrazioni sopra l’ellisse di Giardin Grande che, essendo un giardino napoleonico, è tutelato dalla Soprintendenza», spiega il vicesindaco Alessandro Venanzi. «Le giostre saranno posizionate sulla strada». E la viabilità ricalcherà quella già sperimentata: «Sarà organizzata come l’anno scorso con doppio senso sotto il colle del Castello» aggiunge Venanzi. La piazza resterà percorribile nel tratto tra via Sant’Agostino e viale della Vittoria, sul lato del giardino Loris Fortuna, mentre sarà chiuso il lato verso il Conservatorio.

ALCUNE ESCLUSIONI DAL PARCO ATTRAZIONI

Le attrazioni saranno circa 35 e le limitazioni di spazio comportano anche quest’anno al-



Uno scorcio di un Luna Park di primavera dello scorso anno F.PETRUSI

In Giardin Grande saranno presenti oltre 30 attrazioni in quattro week-end consecutivi dal 28 marzo al 19 aprile

cune esclusioni. «Sono rimaste escluse tre ditte – spiega Marco Bozzacchi, rappresentante del Luna Park di primavera –, operatori che erano già stati esclusi in passato. Speravamo di inserire qualche attrazione in più, ma non è stato possibile». Nonostante questo, gli operatori confermano la soddisfazione per la

Il Comune è alla ricerca di una nuova area dove poter posizionare gli stand, ma non se ne trovano di adatte

continuità dell’iniziativa. «Sono presenti gli stessi operatori dello scorso anno e i quattro week-end sono confermati».

IL NODO DI UNA NUOVA AREA

La questione degli spazi resta però aperta. Se in primavera le limitazioni sono gestibili, il problema emerge con la Fiera di Santa Caterina, quando le

attrazioni che chiedono di partecipare sono circa 80. «Con questa sede trovano posto solo 36-37 attrazioni – osserva Bozzacchi –, gli altri restano esclusi. La promessa era di lavorare con il Comune per individuare una nuova area e speriamo che una proposta arrivi presto». Anche dal fronte sindacale si sottolinea la necessità di un confronto con l’amministrazione. «Il Luna Park di primavera è nato nel 1995 da un’idea di mio zio insieme ai commercianti udinesi – ricorda Denny Medini dell’Unione nazionale attrazionisti viaggiatori –. Il Comune dice di cercare una nuova area, ma finora non siamo mai stati convocati».

LE IPOTESI ALLO STUDIO DEL COMUNE

Il Comune riconosce la necessità di una soluzione nel lungo periodo. «È un evento tradizionale, ma organizzare manifestazioni di questo tipo in piazza I Maggio diventa sempre più complicato» sottolinea Venanzi. Per questo stiamo valutando possibili alternative. «Servirebbe un’area molto grande, di circa 35 mila metri quadrati», afferma il vicesindaco, escludendo però l’ipotesi dello stadio: «Non è percorribile per la possibile concomitanza con eventi sportivi. È probabile che quest’area debba essere creata».

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TABULA
NATURAL LIMITED EDITION

DALLA NATURA
CAPOLAVORI
D’ARREDO.

Legni millenari e secolari lavorati a mano: ogni creazione è un pezzo unico certificato.

tabulawoods.it

Showroom Tabula
Campoformido (UD), su appuntamento



VIA CRISPI

Colpito da un malore vicino al tribunale Soccorso con il defibrillatore: è grave

Aveva appena salutato il fratello, quando improvvisamente si è sentito male e si è accasciato a terra. È accaduto ieri pomeriggio, in largo Ospedale Vecchio all'angolo con via Crispi, a un uomo di circa 60 anni, successivamente condotto all'ospedale Santa Maria della Misericordia perché in gravi condizioni.

Erano circa le 17.30 di ieri e i due uomini si erano appena lasciati: il 60enne colpito dal malore era sceso dall'auto del fratello, accostata in via Crispi, ma dopo pochi passi le sue gambe hanno ceduto ed è caduto sull'asfalto, incosciente.

In suo soccorso sono intervenuti due passanti – tra i tanti che circolavano

nella zona considerata anche l'ora di punta successiva alla chiusura degli uffici – che hanno immediatamente azionato il defibrillatore presente nelle vicinanze del tribunale. Una volta contattato il Numero unico di emergenza 112 – come previsto dai protocolli di emergenza – i due passanti hanno prestato aiuto

all'uomo in attesa dei soccorsi. In breve tempo sono arrivati sul posto la polizia locale, un'ambulanza e un'automedica inviata dal Santa Maria della Misericordia con i medici che hanno proseguito i tentativi di rianimazione.

Apparso in condizioni molto gravi, l'uomo è stato stabilizzato e condotto al



Un'ambulanza con il personale sanitario durante un intervento

nosocomio cittadino. E se restano da verificare le condizioni del 60enne, la vicenda testimonia l'importanza della presenza dei macchinari sava-vita in tut-

ti i luoghi pubblici assieme alla capacità delle persone di saperle utilizzare in maniera adeguata per salvare le vite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, gli assegnatari delle borse di studio insieme alle loro famiglie e al personale dell'Its Academy; a destra, in alto, Benedetti e Brussi; in basso, la cerimonia / FOTO PETRUSSI



TEMPIO OSSARIO

Nuovi legggi in piazzale XXVI Luglio



Uno dei due nuovi legggi

Da ieri mattina in piazzale XXVI Luglio ci sono due nuovi legggi esplicativi dedicati al tempio Ossario e al monumento alla Resistenza. I nuovi supporti informativi, realizzati e collocati dal Comune e dall'Anpi, in collaborazione con l'ordine degli Architetti e la parrocchia di san Nicolò Vescovo, riportano le principali informazioni di carattere turistico e culturale utili a raccontare e contestualizzare i due siti di interesse presenti, entrambi peraltro legati alla famiglia Valle: il tempio Ossario, progettato dall'architetto Provino Valle, e il monumento alla Resistenza, ideato da Gino Valle. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol, la presidente del comitato udinese dell'Anpi Antonella Lestani e Pietro Valle, figlio di Gino Valle.

Sui legggi è presente, oltre a una breve descrizione dei due monumenti, anche un codice QR che rimanda alla pagina web sul sito dell'Anpi, sulla quale gli stessi contenuti sono consultabili in cinque lingue: italiano, friulano, tedesco, inglese e sloveno. «Nella loro semplicità, questi due legggi trasformano un luogo di passaggio in uno spazio di sosta e consapevolezza. È bello quando istituzioni ed enti collaborano per valorizzare il periodo più importante della storia del nostro Paese, e anche della nostra città, come lo è stato quello della Resistenza» ha dichiarato l'assessore Ivano Marchiol. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borse di studio a tredici studenti L'Its Academy celebra il merito

Premiati sei ragazzi che hanno finito il primo anno e sette il ciclo biennale
Camilla Benedetti: «L'istituto offre competenze e insegna a essere resilienti»

Simone Narduzzi

La cornice inedita, innovativa. Luminosa come il futuro degli assegnatari delle borse di studio Danieli e Camilla Benedetti. Si è svolta per la prima volta nella sede dell'Its Academy Udine la cerimonia che premia il lavoro svolto dagli studenti della scuola speciale di tecnologia finalizzata a un inserimento di qualità nel mondo del lavoro. Tredici allievi, tredici le eccellenze cui è stato riconosciuto il merito di aver assimilato gli insegnamenti che l'Its, insieme alle aziende coinvolte – Danieli in primis – da anni impartiscono assicurando una preparazione multidisciplinare. Ciascuna borsa ha un valore di 3 mila 300 euro. A riceverla

sono stati sette studenti che hanno concluso il primo anno di Academy e sei che hanno ormai portato a compimento il loro percorso biennale.

Lo speciale appuntamento, che punta a divenir tradizione per gli spazi dell'ex Dormisch, è stato aperto dal saluto istituzionale di Paola Perabò, presidente dell'Its Academy: «Questi tredici studenti, come tanti altri che ogni giorno qui si appassionano alle materie oggetto di studio, fanno brillare il percorso venutosi a instaurare fra l'Its, i soci e le aziende del territorio. Danieli, in questo contesto, da sempre all'interno della sua struttura riconosce il merito degli studenti e dei loro percorsi scolastici».

Ester Iannisi, direttrice dell'I-

ts Academy, ha parlato del contributo del Gruppo Danieli nella formazione dei giovani iscritti alla scuola: «Ha sempre accompagnato la nostra crescita mostrandoci nuovi traguardi e nuove prospettive. Gianpietro Benedetti, in particolare, ci ha sempre spronato a raggiungere delle mete importanti a cui tuttora continuiamo a guardare. Con il Gruppo Danieli, quindi, il confronto è costante: sui contenuti, nell'attenzione a far crescere le competenze dei nostri ragazzi. Si tratta di un'esperienza consolidata in tanti anni di stretta collaborazione. Ringrazio quindi il Gruppo Danieli per la sua attenzione nel sostenere con fiducia i più giovani».

Anche attraverso le borse di studio. Così, prima della conse-

gna, a intervenire sono stati Alessandro Brussi, presidente del Gruppo Danieli, e Camilla Benedetti, presidente delle Acciaierie Bertoli Safau. «Uno dei compiti del nostro Gruppo – ha affermato Brussi – è garantire continuità: serve avere persone che diventino un valore aggiunto e che possano essere coinvolte in progetti sempre più complessi. Dobbiamo quindi garantire la formazione dei giovani rendendo il nostro lavoro attraente. E – ha assicurato – lo è già: questo anche grazie alle sfide che offre. In quest'ottica, l'Its Academy dà un'alternativa al percorso universitario estremamente competitiva».

Benedetti ha quindi lodato le «pluricompetenze che l'Its

Academy permette ai propri studenti di sviluppare: competenze tecniche, ma non solo. Penso infatti alla capacità di essere resilienti, di ascoltare con umiltà gli insegnamenti delle persone più esperte. All'Its si sviluppano competenze che serviranno ovunque: in questo momento storico contraddistinto da grande incertezza, qui nascono opportunità e idee che guardano a un futuro migliore».

Spazio allora agli assegnatari delle borse: Alessio Malisan, Christian Olivo, Fabio Ricci e Raffaele Sdrigotti (borse assegnate da Danieli Officine Meccaniche al termine del primo anno); Amar Besic, Andrea Brieda e Alessandro Menis (borse assegnate da Camilla Benedetti al termine del primo anno). E poi gli ex studenti Andrea Battistella, Enrico Passon e Daniele Sciauzero (borse assegnate da Danieli); Michele Bucovaz, Manuel Massari e Nicolò Rizzo (borse assegnate da Camilla Benedetti). «Grazie al Gruppo Danieli per l'opportunità», il pensiero di Bucovaz, a riassumere il sentimento di tutti i tredici allievi. Un grazie fatto proprio anche dal vicepresidente dell'Its Academy, Oliviero Barbieri. —

La città che cambia



Raffaello Restivo in una foto recente scatta nel suo negozio. Al centro lui stesso, molti anni fa, in Iran mentre sceglieva i tappeti da proporre alla sua clientela. A destra il cartello esposto in questi giorni in vista della chiusura

Anna Rosso

Dopo cinquant'anni di attività si abbassa la serranda di uno dei negozi storici di Udine. In vetrina un cartello annuncia "Unica svendita, chiudiamo il 30 aprile": è l'ultimo capitolo di Raf Tappeti, la bottega di tappeti persiani fondata nei primi anni Settanta da Raffaello Restivo che, all'età di 86 anni, ha deciso di andare in pensione.

Per mezzo secolo il suo non è stato soltanto un negozio, ma un piccolo scrigno di arte e memoria. Restivo iniziò come importatore, aprendo il primo punto vendita in via Percoto. Da trent'anni l'attività si era trasferita in via Cosattini, diventando un punto di riferimento per chi cercava «non un semplice complemento d'arredo,

Il centro saluta Raf Tappeti Restivo lascia dopo 50 anni

Ha iniziato come importatore di tessuti persiani prima di aprire il suo negozio

do, ma un pezzo unico, carico di storia», come racconta la figlia Claudia.

«La passione per l'artigianato orientale lo ha sempre portato a viaggiare personalmente nei luoghi simbolo della tessitura persiana, come Tabriz, Isfahan e Qom – è ancora il racconto della figlia –, ed è lì che sceglieva, uno ad uno, i tappeti

che riteneva più belli. In seguito aveva ampliato i contatti anche alla Russia. Ogni manufatto raccontava una storia fatta di motivi floreali, geometrie complesse e simboli legati alla natura, intrecciati con i colori delle terre d'origine».

Negli anni Restivo ha saputo anche far conoscere i tappeti antichi alla sua clientela: ama-

va spiegare, per esempio, la differenza tra un'annodatura artigianale e una industriale e, soprattutto, il valore della provenienza, senza dimenticare di illustrare il significato dei diversi disegni. «Entrare in bottega è sempre stato un viaggio culturale, prima ancora che commerciale» dice infatti Claudia. Ed è così che «molti clienti, nel

tempo, sono diventati anche amici»: c'è chi ha acquistato il primo tappeto da giovane sposo ed è poi tornato con i figli, trasformando l'acquisto in una tradizione di famiglia.

Accanto a Restivo, negli ultimi anni, la moglie Anita, che lo ha affiancato con dedizione nella gestione quotidiana. I figli Claudia e Dino non hanno

proseguito l'attività, nonostante la passione condivisa. Oggi, a 86 anni, Restivo parla sempre con emozione di questi importanti legami costruiti in mezzo secolo, ma sente che è arrivato il momento di fermarsi e godersi il tempo con serenità. Con la chiusura di Raf Tappeti non scompare solo un esercizio commerciale, ma «un luogo di incontro fatto di chiacchiere, colori caldi, profumo di lana e della compagnia di un inseparabile amico a quattro zampe». Un pezzo di città che se ne va, lasciando dietro di sé «gratitudine per cinquant'anni di lavoro, passione e dedizione», assieme alla «consapevolezza che dietro ogni tappeto venduto c'era una storia intrecciata con quella delle persone che lo hanno scelto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACATO

Lavoratrici alle Poste La Cgil: «Non basta dire che il mercato migliora»

«Dire che il 70% dei lavoratori negli uffici postali è donna non significa che il mercato del lavoro italiano stia migliorando. Significa, semmai, che un'azienda pubblica ha una composizione di genere particolare. Ma il dato nazionale resta impietoso: l'Italia è tra gli ultimi Paesi europei per tasso di occupazione femminile». Il segretario generale della Slc Cgil di Udine Michele Lunetta replica così ai dati e ai case history diffusi nei giorni scorsi da Poste italiane per rimarcare la forte

presenza del lavoro femminile all'interno dell'azienda. «La questione del lavoro femminile – scrive Lunetta in una nota – viene spesso affrontata con la logica del maquillage: si mostrano i risultati più fotogenici, si nascondono le criticità strutturali».

Il fatto che molte donne lavorino come sportelliste o consulenti, per il segretario provinciale della Slc, non è necessariamente un segno di emancipazione. Anzi, può essere il sintomo di un mercato del lavoro

che continua a incanalare le donne verso ruoli di relazione, spesso meno pagati, più stressanti, più esposti al pubblico, meno valorizzati nelle progressioni di carriera».

Anche la presenza più diffusa di dirigenti donne, per Lunetta, non basta da sola a configurare un'eccellenza, se mancano gli strumenti a supporto dei percorsi occupazionali e professionali delle donne. «Una politica del lavoro seria – sostiene – dovrebbe garantire: percorsi di carriera trasparenti, criteri di valutazione chiari, formazione continua accessibile, misure di conciliazione vita-lavoro e un puntuale monitoraggio delle disparità salariali. Finché queste politiche non diventano priorità, la presenza femminile negli uffici postali resta un dato interessante, ma non un modello né la prova che il sistema funziona». —

SARACINESCA ABBASSATA

Chiusa l'edicola di via Gorgi «Le persone non leggono più»

Simone Narduzzi

Un'altra edicola abbassa le serrande, un altro pezzo di città sbiadisce. Ha chiuso i battenti mercoledì scorso la storica rivendita di giornali, riviste e periodici di via Gorgi, punto fisso, di riferimento per la cittadinanza udinese, per quei pendolari che, quotidianamente, per più di vent'anni si sono trovati a passare almeno una volta in zona, magari buttando l'occhio sugli strilloni esposti all'esterno, ogni giorno diversi. Ma sempre lì, sin dal mattino presto, insieme all'edicolante Adriano Pituello.

«Sono arrivato a questa decisione perché non potevo più andare avanti – le sue parole –. I redditi, purtroppo, non erano sufficienti a consentirmi di proseguire». A motivare la chiusura, quindi, il calo delle vendite, un problema che, di questi tempi, sta affliggendo più di un'edicola, in città ma non solo. Il problema, secondo Pituello, è sociale: «La gente non legge più, almeno non la carta. Anche quelli che leggevano, ora continuano a farlo online, senza contare che l'età media dei lettori è molto avanzata. Di qui passava molta gente che andava nei diversi uffici, ma an-



L'edicola di via Gorgi, la cui attività è ormai cessata / FOTOPETRUSSI

che quel giro, complice un po' lo smart working, è calato».

Per far fronte alla problematica, l'edicolante aveva tentato di ampliare il suo raggio d'offerta: «Ho provato per due anni a mettere il registratore di cassa per fornire altri servizi, ma anche quell'opzione non è andata a buon fine».

L'edicola di via Gorgi aveva iniziato la sua attività nel 1997. «La gestivo da 29 anni – spiega –: mi dispiace aver chiuso, perché a me piaceva la mia professione, mi alzavo sempre vo-

lentieri al mattino. Andavo senza problemi a lavorare per tutte quelle ore, a fare tutti i sacrifici che facevo. Era bello parlare con la gente, che ormai mi conosceva».

Oggi, così, le serrande di quell'edicola sono abbassate. L'opera di un "graffittaro" tenta di rivitalizzarla la struttura che, tuttavia, si presenta statica agli occhi di chi passa: pendolari, cittadini. Lettori che, d'ora in poi, saranno costretti ad acquistare il loro giornale altrove. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI POMERIGGIO

La figura di Santuz celebrata da Confindustria e università

Confindustria Udine, l'Ateneo e l'associazione Taverna sono hanno organizzato per oggi – dalle 17.30 alla Torre di Santa Maria – l'evento «La memoria della Repubblica. Prima e dopo il 6 maggio 1976», un incontro speciale dedicato a Giorgio Santuz.

Dopo l'apertura della vicepresidente di Confindustria Udine, Chiara Valduga, e del rettore, Angelo Montanari, il professor Andrea Cafarelli



L'ex ministro Giorgio Santuz

traccerà il profilo di Santuz con l'ex ministro che sarà poi intervistato da Eugenio Del Piero. A concludere l'incontro sarà l'assessore regionale Riccardo Riccardi, che offrirà il suo personale ritratto di Santuz, uomo e politico. L'ingresso è gratuito, ma previa prenotazione sul sito di Confindustria Udine (www.confindustria.ud.it), fino ad esaurimento dei posti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCELTA DELLA SOCIETÀ DI BASKET

Il battesimo della curva Roccia Striscioni e applausi al Carnera

L'Apu ha intitolato il settore più caldo del palazzetto allo storico ultrà scomparso un anno fa

Simone Narduzzi

Più del semplice ricordo, un gesto che racchiude anni di tifo, trasferte ma anche tafferugli. Emozioni e appartenenza alla città di Udine, alle realtà sportive che l'hanno rappresentata e che continuano tuttora a farlo. Anche nel suo nome: Stefano Capitanio, per tutti "Roccia". A lui, così, l'Apu Udine in questi giorni ha voluto dedicare una parte di sé, concreta, sintetizzata in una targa commemorativa. A un anno dalla scomparsa di uno dei punti di riferimento del mondo ultrà – per il settore, forse, il più noto e, in parte, discusso –, il club bianconero ha scelto di rendergli omaggio intitolandogli la Curva Ovest del palasport Carnera Credifriuli. Il settore più caldo, cuore pulsante della passione per la Udine a spicchi, dal 4 marzo scorso si chiama Curva Stefano Capitanio.

L'esordio ufficiale della nuova denominazione è av-



Lo striscione apparso al Carnera in onore di Stefano Capitanio e, a destra, la targa in sua memoria al posto del seggiolino che occupava in curva



venuto domenica, giorno in cui si è disputato l'incontro fra Apu e Varese. Il risultato, sul campo, non ha premiato la formazione allenata dal coach Vertemati; sugli spalti, però, a vincere è stato il pubblico accorso per assistere al match. Applausi, commozione: in primis da parte dei componenti della tifoseria orga-

nizzata, i quali si sono resi portavoce della proposta. Un'idea nata perciò "dal basso", ma elevata grazie all'affetto che ancora oggi lega Roccia all'universo cestistico cittadino.

Ma non finisce qui. Perché il seggiolino occupato da Capitanio, alla fila 1, posto 7, non sarà mai più messo in

vendita. Rimarrà suo per sempre. In sostituzione del posto è stata quindi posta una targa commemorativa, affinché la presenza di Roccia continui simbolicamente ad accompagnare l'Apu in ogni partita, tra cori, applausi e passione. «Per il mondo della pallacanestro udinese – le parole spese dalla società

sui propri canali di informazione –, Stefano è stato prima di tutto un volto amico, una presenza fedele, un cuore bianconero. Con l'intitolazione della Curva, l'Apu Udine e i suoi tifosi scelgono di custodirne la memoria nel luogo che più lo rappresenta». Per l'occasione, il padre di Stefano Capitanio ha offerto in do-

no al presidente dell'Apu, Alessandro Pedone, un'immagine del figlio scomparso il 4 marzo del 2025. L'anniversario è stato ricordato anche dal pubblico presente a palazzo, s'è detto: nello specifico, gli ultrà hanno portato il loro contributo con un doppiostriscione che recava incisa la scritta «Noi qui grazie a te, Roccia presente!».

Il gesto della società bianconera, senza dubbio sentito, è destinato comunque a fare discutere, non fosse altro per le intemperanze – sfociate pure in alcuni provvedimenti dell'autorità giudiziaria – cui è andato incontro Capitanio nella sua lunga "carriera" da tifoso bianconero. Polemiche – al momento comunque teoriche – a parte, il tributo riservato domenica a Roccia ha coinvolto un po' tutti, ivi compresi i supporter giunti da Varese, ultrà gemellati con Udine. Amici di Capitanio: come tali, gli stessi varesini, mercoledì scorso, hanno preso parte al disvelamento della targa lui intitolata. Come tali, lo scorso anno, parteciparono al suo funerale insieme a componenti di altre tifoserie italiane.

Durante la telecronaca ufficiale della partita, gli stessi commentatori hanno speso alcuni minuti per illustrare le ragioni dell'iniziativa. Sui social dell'Apu, la notizia dell'intitolazione della curva locale a Capitanio è seconda, per interazioni, soltanto dopo quella della promozione del club friulano in A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INVESTIRE IN ORO
CON LA MASSIMA SICUREZZA



ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI CERTIFICATI in BLISTER
ANTICONTRAFFAZIONE
MONETE e ORO da INVESTIMENTO

OAM - N. Iscrizione OPO438



Cristian
GOLD INVESTMENT

quotazioni sempre
AGGIORNATE
sul nostro sito

www.cristiangoldinvestment.it

**CORTE SAVORGNAN, 14
UDINE | 0432295295**

**VIALE EUROPA UNITA, 26
GRADO | 043182086**

LA CERIMONIA

Premio Confagricoltura donna Una vincitrice e due menzioni

Mille euro ad Alessia De Giorgi, laureata in Allevamento e benessere animale
La sua tesi si è basata sullo studio tra derrate alimentari e aflattossine

La prima edizione del premio di laurea "Confagricoltura donna Fvg" è stata vinta da Alessia De Giorgi, di Reana del Rojale, laureata magistrale con il 110 e lode in Allevamento e benessere animale all'università di Udine. De Giorgi, già laureata triennale in Allevamento e salute animale, sempre al Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Ateneo friulano, si è aggiudicata il riconoscimento del valore di mille euro.

Il premio è rivolto alle laureate magistrali che abbiano discusso una tesi sperimentale nell'ambito dell'innovazione e della sostenibilità nel settore agricolo e forestale. Venticinque le tesi di laurea candidate che sono state valutate da una commissione composta da: Paola Giovannini Pasti, presidente di Confagricoltura donna Fvg, e dalle delegate dell'Ateneo Laura Zanin, per le Pari opportunità, e Sara Colussi, per la Sostenibilità.

La commissione ha inoltre



Alessia De Giorgi, seconda da sinistra, ha vinto il premio da mille euro

attribuito due menzioni speciali per l'alto grado innovativo e interdisciplinare delle tesi di laurea di: Elisa Scubla, di Cividale del Friuli, laureata in Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione, e Sofia Tuzzi, di Gemona, laureata in Analisi e gestione dell'ambiente che però non ha

potuto partecipare alla cerimonia. «Ringrazio per aver inserito il nostro premio all'interno di questo consesso organizzato dall'Ateneo e dal progetto Across – ha detto Giovannini Pasti –. Questa cornice rafforza l'ambizione del progetto, volto a favorire la circolazione delle buone pratiche e a inco-

raggiare le organizzazioni omologhe dei Paesi coinvolti a promuovere iniziative analoghe. L'obiettivo è costruire una rete europea capace di sostenere il protagonismo femminile nell'innovazione agricola, trasformando un'iniziativa nazionale in un modello condiviso, replicabile e orientato al futuro dell'agricoltura europea» ha concluso la presidente di Confagricoltura donna Fvg.

La tesi di De Giorgi ha studiato la valorizzazione di derrate agricole contaminate da aflattossina quali substrato per l'allevamento di larve di T. molitor, valutandone la capacità di detossificazione della tossina, nonché di trattare biologicamente il residuo dell'allevamento per utilizzarlo come ammendante. Il titolo del lavoro è "Potenzialità di impiego della camola della farina (T. molitor) per la detossificazione e bioconversione di substrati contaminati da Afb1". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REFERENDUM COSTITUZIONALE

Forza Italia lancia il Comitato per il Sì

Separare le funzioni di chi indaga da quelle di chi giudica, per garantire un processo realmente equilibrato e rafforzare la fiducia dei cittadini nella giustizia. È questo, secondo Forza Italia, l'obiettivo della riforma sulla separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri, considerata coerente con i principi del giusto processo e con una visione garantista del sistema giudiziario.

Il tema è stato approfondito durante la conferenza stampa di presentazione del comitato

civico della provincia di Udine per il Sì al referendum sulla giustizia, alla presenza di Enrico Berti, presidente del comitato, l'avvocato Francesca Maurig e il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli. Secondo gli esponenti azzurri, la riforma costituzionale introduce una distinzione più definita tra magistratura inquirente e magistratura giudicante, separando in modo esplicito le funzioni dei pubblici ministeri da quelle dei giudici.

«Delimitare con precisione



Roberto Novelli, Enrico Berti e Francesca Maurig / FOTO PETRUSSI

il ruolo di chi conduce le indagini e quello di chi deve decidere – hanno evidenziato – significa garantire un giudice autenticamente terzo, libero da possibili condizionamenti e pienamente imparziale». I promotori del comitato hanno anche respinto le critiche

secondo cui la riforma avrebbe l'obiettivo di porre i giudici sotto l'influenza dell'esecutivo. «Non c'è alcuna volontà di subordinare i magistrati al Governo – hanno concluso – ma di rafforzare trasparenza e responsabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola ai lettori

80
1946
2026

La certezza di Claudio «Fondamentale sapere ciò che accade in città»



Claudio Cattarossi mentre legge il giornale nel suo autosalone

Sara Palluello

C'è chi cambia lavoro, città, passioni. E chi vi resta fedele sempre. Claudio Cattarossi, 65 anni, titolare di un autosalone, fa lo stesso mestiere da mezzo secolo e ogni giorno inizia con un gesto che per lui è naturale quanto aprire l'ufficio: leggere il giornale. Il Messaggero Veneto entra in casa – al tempo della sua famiglia – negli anni Sessanta. Suo padre Giuseppe lo comprava quotidianamente «per un periodo scrisse anche per le pagine sportive di un giornale di Trieste firmandosi Catbe» racconta Claudio con orgoglio e un po' di commo-

zione. Il giornale era sul tavolo a colazione, poi lo seguiva in ufficio. Oggi lo legge ogni mattina tra un cliente e l'altro, oppure con calma durante la giornata, quando gli impegni lo permettono e ci si può dedicare con calma. Prima uno sguardo al mondo, poi l'attualità e soprattutto la cronaca di Udine, che sente vicina anche per il suo impegno pubblico: è stato presidente di circoscrizione ed è vicepresidente di Identità Civica. «Sapere cosa succede in città è fondamentale», racconta.

Il giornale, in fondo, ha accompagnato il suo per-

corso politico. Per cinque anni il suo nome è comparso tra le pagine locali e a casa conserva ancora tutti i ritagli. «E poi quando c'era la rubrica Automotocicli, fino ai primi anni Duemila, gli articoli dedicati alle auto diventavano un vero richiamo commerciale – ricorda –. La gente leggeva e poi mi contattava. Ho venduto tante vetture grazie a quelle pagine».

Oltre a questo nella sua memoria restano impressi i momenti legati agli anni del terremoto, lo scoppio che ha coinvolto i magazzini della ditta Perotti in via San Rocco – abitava poco distante –, fino alla pandemia. Eventi difficili che Claudio ricorda anche attraverso il racconto puntuale del giornale, capace di seguire da vicino. Non legge più lo sport perché «da quando ha lasciato la pallacanestro ha smesso di seguirlo». Ma la passione per l'informazione continua anche in famiglia. La figlia Sara legge il giornale in ufficio, interessandosi soprattutto alla cronaca locale. E poi c'è la mamma, classe 1938, che lo legge ogni giorno. Ora è Claudio a portarglielo, da quando il padre non c'è più. Lei apre sempre dalla cronaca e ripete: «La mia Udine, la mia città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLTRE 200 DIPENDENTI ALLA CONVENTION

Gallas Group celebra i risultati raggiunti al Bluenergy Stadium

Si è svolta sabato, al Bluenergy Stadium-Stadio Friuli, la convention nazionale di Gallas Group, azienda leader in Italia nella ricerca, selezione e gestione di personale domestico, badanti e colf. L'evento ha riunito oltre 200 dipendenti provenienti da tutte le 50 sedi italiane del gruppo, in una giornata dedicata alla condivisione e celebrazione dei risultati raggiunti, alla formazione

e alla presentazione delle nuove strategie di sviluppo.

Fondata a Udine nel 2013, ora presente in oltre 50 città in tutta Italia, l'azienda guidata da Alberto e Lorenzo Gallas ha consolidato negli ultimi anni una presenza capillare sul territorio nazionale, diventando un punto di riferimento per famiglie e professionisti del settore dei servizi alla persona.



Il gruppo Gallas ha scelto di svolgere la sua convention nazionale al Bluenergy Stadium di Udine dove si sono ritrovati oltre 200 dipendenti

«Udine è dove tutto ha avuto origine e dove il nostro progetto continua a evolversi giorno dopo giorno – ha dichiarato Alberto Gallas nel corso del suo intervento –. Ac-

cogliere qui i nostri team è stato un modo per celebrare i risultati raggiunti e rafforzare la cultura aziendale che ci unisce. È stato inoltre per noi motivo di grande orgoglio porta-



re a Udine ragazze e ragazzi che arrivano da ogni parte d'Italia e poter mostrare loro la nostra città e le eccellenze del territorio. In questo contesto si inserisce anche la scelta del

Bluenergy Stadium come sede dell'evento». Durante la convention sono stati presentati i piani strategici per il triennio 2026–2028. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunicazioni

Cellulari in montagna Ecco le piccole antenne per potenziare il segnale

La Regione dialoga con Infratel, che ha già risolto il problema alle Olimpiadi
L'assessore Callari: «Abbiamo già sperimentato il sistema nella costiera»

Cristian Rigo / UDINE

La Regione potrebbe presto avere un nuovo alleato per estendere il segnale della telefonia mobile nelle zone dove oggi i cellulari non prendono bene: dalle aree montane di Udine e Pordenone al Carso goriziano e triestino fino alla costiera del capoluogo regionale. L'assessore regionale al Patrimonio, demanio e Sistemi informativi, Sebastiano Callari ha infatti avviato un dialogo con Infratel, società del Ministero delle Imprese e del Made in Italy che è già stata impegnata, con successo, nel potenziamento della connettività mobile 5G per le Olimpiadi invernali Milano - Cortina 2026.

L'INCONTRO

«Il problema della carenza del segnale telefonico mobile principalmente in aree montane ma non solo, è una criticità che incide sulla qualità della vita delle comunità locali e anche sulla sicurezza. Per questo - ha detto l'assessore a margine dell'incontro con i sindaci della Val Tramontina, delle Valli del Natisone e del Torre, convocato proprio per fare il punto sulle problematiche - stiamo valutando anche la possibilità di arrivare a una possibile convenzione con Infratel che consenta alla Regione di rafforza-



L'INCONTRO
L'ASSESSORE CALLARI CON I SINDACI
NELLA SEDE DELLA REGIONE A UDINE

«Avere campo in tutto il territorio è fondamentale anche per una questione di sicurezza»

re il proprio potere contrattuale nei confronti degli operatori telefonici e favorire interventi nelle zone a cosiddetto fallimento di mercato».

OPERATORI ASSENTI

Nonostante la Regione fosse pronta a investire, la risposta degli operatori non è stata quella auspicata: «Su 94 punti individuati soltanto in 4 casi abbiamo avuto un riscontro positivo, praticamente il nulla. E di-

re che fino a oggi - ha spiegato Callari - la Regione ha messo in campo ingenti risorse per realizzare infrastrutture, come tralicci sui quali gli operatori telefonici possono installare i propri apparati. La gran parte degli operatori però non ha mostrato disponibilità a intervenire, poiché si tratta di territori classificati come aree a fallimento di mercato. In buona sostanza il ritorno economico non è considerato sufficiente a

giustificare l'investimento che però ha una forte valenza sul piano sociale».

LE OLIMPIADI

«Proprio per questo - ha aggiunto l'assessore - stiamo cercando tutte le possibili soluzioni per superare queste criticità. In questo percorso abbiamo coinvolto Infratel, che potrebbe intervenire, probabilmente attraverso un accordo di programma con la Regione, sull'esempio di quanto realizzato in occasione delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina, dove è stato possibile portare il segnale anche in contesti particolarmente complessi, come le gallerie, attraverso tecnologie dedicate come il sistema Das con piccole antenne».

LA TECNOLOGIA

Il Das, Distributed Antenna System è una rete di nodi d'antenna collegati a una sorgente comune, progettata per estendere la copertura e la capacità delle reti cellulari e Wi-Fi. Invece di un'unica grande antenna, utilizza molteplici piccole antenne a bassa potenza per garantire un segnale uniforme, riducendo le interferenze e superando barriere strutturali.

LA SPERIMENTAZIONE

«Sulla costiera triestina - ha rivelato Callari - abbiamo già sperimentato il Das posizionando alcuni piccoli ripetitori e il risultato è stato soddisfacente, tanto che già oggi, in alcune zone, si prende molto meglio che in altre».

LA SICUREZZA

«Stiamo lavorando su più fronti - ha concluso Callari - in collaborazione con i sindaci, che sono i primi a sollecitare soluzioni efficaci. Migliorare la copertura telefonica è fondamentale per lo sviluppo economico e sociale di questi territori, ma soprattutto per la sicurezza: in caso di incidenti in quelle aree di montagna, infatti, la mancanza di segnale può rendere difficile anche l'allerta dei soccorsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CORSI A TOLMEZZO

Come gestire i soccorsi Opportunità per i volontari

TOLMEZZO

Continua il percorso formativo, promosso da Nuova Pro Loco Tolmezzo e Gruppo Shanghai, dell'associazionismo con corsi di primo soccorso e Blsd. Dopo la conclusione la scorsa estate del corso antincendio di rischio elevato, i sodalizi hanno aperto una finestra organizzativa dedicata all'associazionismo del territorio e relativa alla formazione sanitaria del primo soccorso con utilizzo pure del defibrillatore cardiaco, strumento per presidiare la sicurezza complessiva nello svolgimento delle manifestazioni di pubblico spettacolo.

I corsi si sono svolti in due step distinti tra novembre e febbraio, con quasi 30 volontari di vari sodalizi della zona che hanno concluso positivamente il curriculum formativo. Il presidente di entrambe le associazioni organizzatrici, Renzo De Prato, sottolinea «l'importanza del percorso intrapreso a vantaggio delle associazioni del contesto territoriale». De Prato ci tiene «a ringraziare in primis l'Unione delle Pro loco (Unpli) del Fvg per il prezioso supporto economico garantito, la Protezione civile e alpina di Tolmezzo per aver concesso i locali di svolgimento e lo Studio infermieristico associato Aid Alto Friuli, per aver gestito e concluso, con attenzione e scrupolo, la fase della predisposizione e abilitazione professionale».

T.A.

ISTRUZIONE A TOLMEZZO

Formazione dei ragazzi con il 4+2 In Carnia si sperimenta il campus

TOLMEZZO

Premio nazionale da 500 mila euro per il progetto del Campus Cima di Tolmezzo, nell'ambito di un bando promosso dal ministero dell'Istruzione e del merito. Lo ha reso noto l'assessore regionale Alessia Rosolen, durante la presentazione del Campus integrato per la montagna in azione a Tolmezzo, realizzato all'interno della filiera formativa tecnologico-professionale.

«Questa iniziativa - ha proseguito l'esponente della giunta Fedriga -, del valore complessivo di circa 10 milioni di euro, prevede un'organizzazione didattica innovativa e mette in comune spazi per la formazione professionale, per

le scuole tecnico-professionali, per il sistema degli Its e per quello universitario. Si tratta del primo esempio a livello regionale di un campus legato allo sviluppo delle filiere 4+2. Questi percorsi rappresentano un'opportunità di apprendimento verticale in grado di mettere a sistema i servizi all'interno di un unico contesto ma anche un fattore di forte attrazione per i giovani talenti del nostro territorio».

L'iniziativa è portata avanti con risorse della Regione affidate all'Edr di Udine. «Una progettualità così significativa vuole rispondere anche al tema dello spopolamento della montagna, puntando su competenze, programmazione innovativa e strutture ade-



L'assessore regionale Alessia Rosolen (al centro) all'incontro

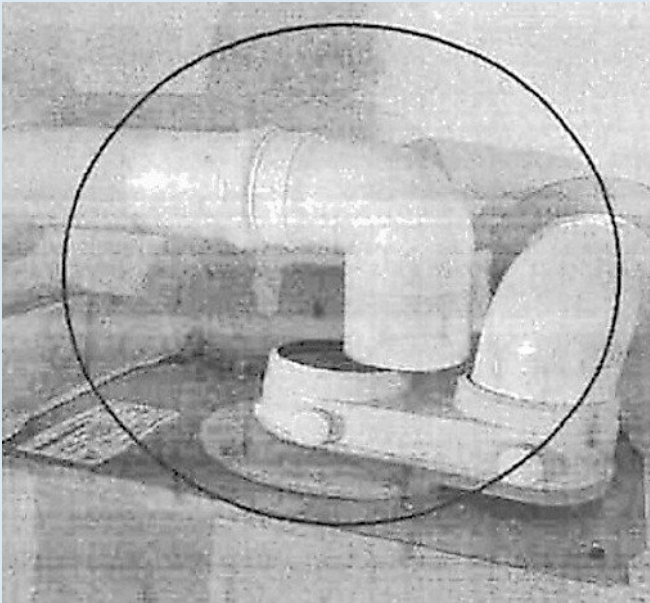
quate alle sfide che stiamo vivendo. Le filiere tecnologico-professionali - ha spiegato Rosolen - si concentrano fondamentalmente su due aspetti: le infrastrutture e la formazione di qualità da tramettere ai giovani. Tolmezzo è certamente l'apripista di questo nuovo percorso che l'amministrazione regionale sta sostenendo con grande convinzione».

La Rete del Campus Cima, guidata dalla Regione, è composta dall'Ufficio scolastico regionale, dagli istituti "Paschini-Linussio" e "Fermo Solari", dall'Università di Udine, dall'associazione temporanea d'impresa Effe.Pi, dagli Its Academy Alto Adriatico, Academy Udine, Life Tech e Accademia nautica dell'Adriatico, dal Comune di Tolmezzo e da Legno servizi - Forestry Cluster Fvg. «In questo ambito la nostra programmazione è partita dalle priorità e dalle competenze richieste dal tessuto economico - ha aggiunto l'assessore -. Se nell'anno scolastico 2024/2025 avevamo iniziato con l'attivazione di due filie-

re, nel 2025/2026 abbiamo proseguito con 7 istituti che hanno costituito 7 filiere e 11 reti. Per il prossimo anno saranno attivate 13 scuole e 20 reti con 2 filiere in più».

Nel corso della presentazione è stato rimarcato che il Campus vuole creare ambienti dinamici e condivisi, funzionali allo sviluppo di competenze innovative, anche legate alle risorse delle aree montane e all'attivazione di percorsi formativi a servizio di alcune filiere tecnologiche professionali: metalmeccanica e mecatronica, energia, edilizia, servizi digitali e servizi commerciali.

Il progetto prevede inoltre la riconfigurazione di infrastrutture edilizie e impiantistiche comuni, la realizzazione di opere di adeguamento sismico ed efficientamento energetico, la rimodulazione degli spazi interni ed interventi di manutenzione per il miglioramento della fruibilità degli stessi e per la realizzazione di nuovi spazi a uso condiviso per le attività didattiche e il potenziamento delle dotazioni informatiche.



L'immagine del tubo della caldaia da cui è uscito il monossido

FORNI DI SOPRA

Morti a causa del monossido Udienza dal gup il 3 giugno

Alessandro Cesare

/ FORNI DI SOPRA

È stata fissata l'udienza preliminare davanti al gup del tribunale di Udine per il caso del monossido killer a Forni di Sopra. Il 3 giugno a rispondere della morte dei coniugi Patrizia Pontani, 66 anni, viterbese d'origine ma pordenonese d'ado-

zione, e del marito Maurizio Chisciotti, 73 anni, cresciuto a Sequals, saranno in due: colui che ha installato i tubi della caldaia, Denis Neukomm, e il manutentore che si è occupato della prima accensione, Alessio Menean. Entrambi, difesi dagli avvocati Sonia Pasca e Stefania Tassotti, sono accusati di imperi-

zia e negligenza nella posa dell'impianto e nel suo successivo avvio. Come accertato durante l'incidente probatorio, il tubo di scarico dei fumi della caldaia non era stato fissato in modo corretto, secondo i dettami del manuale di impianto, tanto che alla prima accensione è uscito dalla sua sede naturale (come si ve-

de chiaramente nella foto accanto). Questo, sommato al fatto che l'impianto non era stato tarato per la combustione di gpl, ma di metano, ha fatto aumentare notevolmente la quantità di monossido di carbonio nella stanza.

L'incidente si verificò nella notte tra il 25 e il 26 dicembre 2024, con Pontani che morì subito dopo aver respirato il gas, il marito due settimane dopo in ospedale. La Procura, in una prima fase dell'inchiesta, aveva iscritto nel registro degli indagati cinque persone per i reati di omicidio colposo e lesioni colpose, poi rimaste solo in due.—

Il sopralluogo a Tolmezzo

VERTICE IN MUNICIPIO



La spaccatura nella montagna che evidenzia la frana di Cazzaso, sopra Tolmezzo. A destra, dall'alto, la sbarra all'ingresso del paese e quella posizionata dopo il cimitero di Fusea, verso Cazzaso

Sistema Ogs sulla frana di Cazzaso «Rete d'allarme, ulteriori fondi»

L'obiettivo è segnalare a tutti i soggetti interessati le situazioni di rischio, chiudendo subito le sbarre
Il sindaco Vicentini: «Serviranno più dei 450 mila euro già ricevuti, ma la Regione non si tirerà indietro»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sulla frana di Cazzaso ora Comune di Tolmezzo, Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale), Protezione civile Fvg e Regione si concentrano sull'attivazione concreta dei meccanismi automatici che azioneranno da remoto, una volta realizzati, la rete d'allarme e la chiusura delle tre sbarre di blocco (installate dal Comune, una vicino al cimitero di Fusea, una laterale alla piazza di Cazzaso e una prima dell'ingresso di Cazzaso Nuova), se i valori dei gps che monitorano il fronte franoso dovessero superare le soglie in-

dividuate.

INCONTRO COMUNE-OGS

In questi giorni, i tecnici dell'Ogs hanno fatto un sopralluogo a Cazzaso e hanno poi incontrato il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini e gli uffici comunali. «Noi abbiamo spiegato le nostre esigenze sui meccanismi di automazione. Loro ci hanno confermato – aggiorna soddisfatto Vicentini – che possono essere fatti e si sono presi l'impegno di predisporci un progetto di massima, con tempistiche e costi per realizzarlo il prima possibile. Cosa cambierà? Il segnale ora arriva alla centrale di Palmanova, che

Lo smottamento è sorvegliato da una serie di stazioni dell'ente di ricerca

poi avverte noi e tutti gli altri. Invece, col nuovo meccanismo, a determinate soglie, avverte contemporaneamente, in tempo reale, Palmanova e tutti gli altri soggetti individuati, tra cui noi, l'Azienda sanitaria e Arriva Udine, che deve bloccare i bus, e chiude le sbarre automaticamente. Lo stesso vale per la riapertura, finito l'allarme. Diventa una procedura molto più veloce.

Ci hanno chiesto di installare un paio di telecamere».

SERVONO PIÙ FONDI

«Noi ora faremo una relazione dell'incontro – prosegue il sindaco – che manderemo alla Protezione civile regionale e all'assessore Riccardo Riccardi, a cui ho già anticipato la cosa, anche perché loro stessi ci avevano chiesto di contattarli per ottimizzare il percorso. Questo intervento richiederà fondi aggiuntivi rispetto ai 450 mila euro già ricevuti per sbarre e via di fuga. Abbiamo necessità che la Protezione civile stanzi nuovi fondi, ma la Regione ci ha già detto che, davanti alla se-

renità di tutti, non si tira indietro».

MONITORAGGIO

L'Ogs, nell'incontro in municipio, ha illustrato le attività svolte di monitoraggio della frana (ha tale incarico dal 2022). Vigilano la storica frana 12 stazioni gps permanenti a singola frequenza, installate sul corpo di frana per misurare gli spostamenti superficiali, una stazione Gnss permanente a doppia frequenza nel centro di Cazzaso e una stazione sismometrica e Gnss per registrare la sismicità locale ed eventuali segnali associabili a fenomeni di instabilità. Ogs gestisce il software di

monitoraggio e il supporto tecnico al Comune. Nel 2025 ha curato la manutenzione della rete di monitoraggio con 21 interventi, necessari per garantire continuità del dato, sicurezza delle installazioni e affidabilità del sistema: il 70% degli interventi ha riguardato (tra batterie, pannelli fotovoltaici, sensori, cabling danneggiati, disboscamento selettivo, test funzionali) gps installati sul corpo di frana, il 20% la stazione sismometrica e il 10% la stazione permanente Gnss a Cazzaso. Si sono svolti pure con neve e meteo avverso. Nel 2025 è anche iniziata l'installazione di sensori inclinometrici sui pali di supporto delle antenne Gnss: misurano più accuratamente eventuali spostamenti, evitando il rischio di sovrastimarli. Ogs elabora i dati misurati dalle 14 stazioni e ha formalizzato con il Comune il protocollo di gestione e comunicazione, che definisce dettagliatamente le procedure di allertamento, se si superano soglie di velocità prestabilite, con invio di e-mail a tutti i referenti designati. —

MAGNANO IN RIVIERA

Una nuova rotonda per Casote Pronto il progetto da un milione

Migliorerà la circolazione tra statale 13, 356 Tarcentina e regionale Juliense
Il sindaco Michelizza: «Un punto di svolta per la sicurezza dell'area collinare»



In alto, l'attuale incrocio su cui è stato disegnato il progetto; in basso, il render della futura rotonda

Letizia Treppo
/ MAGNANO IN RIVIERA

Oltre un milione di euro di fondi regionali per la nuova rotatoria a Magnano in Riviera: in dirittura d'arrivo l'iter per la realizzazione del progetto in località Casote. Appresa la notizia, è intervenuto il primo cittadino Carlo Michelizza, che ha evidenziato come si sia dato «ufficialmente il via a un'opera attesa da anni e destinata a segnare un punto di svolta per la viabilità e soprattutto per la sicurezza stradale dell'area collina-

re udinese». Il progetto, infatti, prevede l'eliminazione dell'attuale impianto semaforico all'intersezione tra la strada statale 13 Pontebbana, la 356 Tarcentina e la strada regionale Juliense, uno dei crocevia strategici per i collegamenti tra la pianura e la zona pedemontana.

«Un intervento – continua Michelizza – che nasce dall'esigenza, non più rinviabile, di mettere mano a un nodo critico teatro nel tempo di numerosi incidenti, anche gravi, e di restituire serenità a cittadini e pendolari che quoti-

dianamente attraversano questo snodo strategico. La nuova rotatoria punta non solo a rendere più fluido il traffico, ma anche a ridurre drasticamente i sinistri tra i veicoli, abbassare le velocità di percorrenza e eliminare le code di attesa. Infine, operando anche sulla ciclabile, finalmente sarà realizzato il collegamento tra il capoluogo e frazione di Bueriis, limitando ulteriormente le distanze create dal passaggio in mezzo al Comune della Pontebbana».

Il progetto prevede una rotatoria a quattro bracci. Saranno realizzate nuove corsie di immissione e uscita, verrà eliminato l'attuale impianto semaforico e riorganizzata complessivamente l'area. L'attenzione è riservata anche alla mobilità dolce: percorsi ciclopedonali, attraversamenti protetti, due golfi per le fermate del trasporto pubblico con marciapiedi collegati alla rete ciclabile e un piccolo parcheggio scambiatore. Il commento del primo cittadino si è aggiunto a quanto già dichiarato dall'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio Cristina Amirante che ha spiegato come si tratti di «un'opera che contribuirà concretamente a migliorare la qualità della vita dei cittadini, riducendo la congestione e valorizzando la rete ciclopedonale regionale. È il risultato di una collaborazione efficace tra Regione, Edr e Amministrazioni locali, che dimostra come la programmazione condivisa possa tradursi in opere utili e durature».

L'opera comprende anche la sistemazione a verde delle aiuole, un nuovo impianto di illuminazione e il rifacimento di un tratto della rete idrica. Una volta concluse le procedure di aggiudicazione e stipulato il contratto, il cantiere potrà partire nei prossimi mesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORUZZO

Un sostegno alle fragilità Incontro sul progetto Emet

Giovedì alle 18, nella sala consiliare di Moruzzo, si terrà un incontro promosso dal Comune e dalla Fraternità comunitaria Emet su come sostenere e condividere le fragilità per essere custode dell'altro. Sulla legge regionale argenterà Carlo Zanin, referente per la Direzione centrale salute mentre per esporre il progetto Emet relaziona Rezio Fornasari, presidente della Fraternità stessa. (m.d.m.)

le attività finalizzate a prevenire e reprimere le frodi in commercio, i fenomeni dello sfruttamento del lavoro e di quello sommerso, il rispetto della normativa sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, hanno svolto alcuni controlli nel settore agrituristico.

L'attività ispettiva, di natura ordinaria e tecnica, è stata eseguita nel territorio del Friuli collinare e ha consentito di individuare inadempienze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel corso dei controlli sono state ispezionate due strutture, un agriturismo e un allevamento, alle quali sono state irrogate sanzioni

per oltre 75 mila euro. In uno dei due esercizi è stata accertata la presenza di un lavoratore irregolare extracomunitario. Entrambe le attività sono state sospese per gravi violazioni inerenti la sicurezza e la prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, che hanno comportato la denuncia del titolare.

L'intervento sottolinea il costante impegno dell'Arma dei carabinieri, in sinergia con altri presidi territoriali, nel monitorare il settore agroalimentare, garantendo che l'eccellenza del territorio non venga compromessa da fenomeni di sfruttamento o da carenze strutturali pericolose per dipendenti e avventori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'atleta di Gemona ha gareggiato in Trentino
«Il nuoto "extreme" è uno sport rigenerante»



Teresa Palese, 24 anni, di Gemona, con la medaglia vinta in Trentino

Dalle acque gelide un bronzo europeo per Teresa Palese

LA STORIA

SARA PALLUELLO

Acqua a 1,4 gradi, solo un costume addosso e la linea dell'orizzonte che si confonde con il vapore del respiro. È in queste condizioni "estreme" che Teresa Palese, 24 anni, di Gemona, ha scritto una delle pagine più belle della sua giovane carriera sportiva, conquistando il terzo posto ai Campionati europei di nuoto in acque gelide disputati nei giorni scorsi nelle acque gelide del lago di Molveno, in Trentino. La manifestazione, che ha richiamato atleti da 32 nazioni (europee ma non solo), impone regole severe: niente mute, niente protezioni, solo il corpo e la capacità di resistere al freddo.

Palese ha gareggiato nei 500 e nei 250 metri stile libero, centrando il podio nella prova più lunga: bronzo nella categoria age group 25-29 con il tempo di 10'25"99. Un risultato che certifica l'alto livello tecnico della competizione in una disciplina tanto affascinante quanto estrema, che richiede preparazione fisica, resistenza mentale e grande capacità di adattamento alle condizioni ambientali e, allo stesso tempo, la crescita di un'atleta che pratica questa disciplina da appena un anno e mezzo.

«Ho iniziato quasi per ca-

so, andando al lago. Mi piaceva, ho continuato e da lì è nato tutto – racconta Teresa, che fa parte dell'Ice Swimming Fvg, gruppo nato in Carnia e in continua espansione. L'allenamento non è solo in acque libere. Mi alleno anche in piscina, seguita da un allenatore, per curare tecnica e preparazione». Fuori dall'acqua sta per conseguire la laurea magistrale in Economia e lavora a tempo pieno. Dentro l'acqua, invece, il tempo cambia dimensione. «Sono emozioni forti. Pensi a tutto e a niente: al freddo, alla forza che ti dà, al respiro tra una bracciata e l'altra. E poi ti godi la natura che ti circonda. All'inizio c'è lo shock termico, bisogna stare attenti, poi prendi la via e cerchi di goderti la nuotata più che puoi». La parte più difficile arriva dopo: «Quando esci dall'acqua inizi a tremare e devi scaldarti subito per evitare l'ipotermia. Ma quando passa il tremore ti rendi conto che sei rigenerata».

Nel palmares, oltre all'Europeo di Molveno, ci sono già i primi Campionati italiani di ice swimming di gennaio nel lago di Cavazzo, una trasferta a Budapest per i Campionati ungheresi e diverse gare in Austria. All'orizzonte ci sono i Mondiali, che si svolgeranno nel 2027 in Romania. Il podio trentino non vale la qualificazione automatica, ma «è un risultato importante per la mia carriera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Sicurezza e lavoro nero Due aziende controllate Multa di 75 mila euro

FAGAGNA

Lavoro in nero e diverse irregolarità in materia di sicurezza. Nel mirino dei carabinieri sono finiti un agriturismo e un allevamento riconducibili alla stessa proprietà, nel territorio comunale di Fagagna. Per il titolare, denunciato dai militari dell'Arma, è scattata una multa pari a 75 mila euro.

Ad operare, lo scorso 5 marzo, sono stati i carabinieri del Comando Compagnia di Udine, con la collaborazione del personale del Nucleo antisofisticazioni e sanità (Nas) e del Nucleo ispettorato del lavoro di Udine, assieme ai colleghi del Nucleo carabinieri tutela agroalimentare di Parma e dell'AsuFc. I militari dell'Arma, nell'ambito del-

L'OMICIDIO DI GEMONA

Il tribunale del riesame decide su Mailyn in cella

GEMONA

È attesa per oggi la decisione del tribunale del riesame di Trieste in merito all'istanza di scarcerazione di Mailyn Castro Monsalvo, la 31enne colombiana accusata di aver ucciso e fatto a pezzi, insieme alla suocera Lorena Venier, il compagno Alessandro Venier. A mettere in evidenza come «la detenzione in carcere di Mailyn non è compatibile con la gravità

del suo quadro clinico» sono stati i suoi avvocati, Federica Tosel e Francesco De Carlo.

Sette giorni fa la decisione è slittata per il mancato perfezionamento della notifica all'indagata in quanto non in grado di comprenderne il contenuto. I due difensori hanno chiesto la scarcerazione della loro assistita e il suo affidamento a una struttura territoriale in grado di occuparsi del suo stato di salute mentale. —

I NUMERI A MANZANO

Incidenti rilevati in calo del 57% Meno multe agli automobilisti

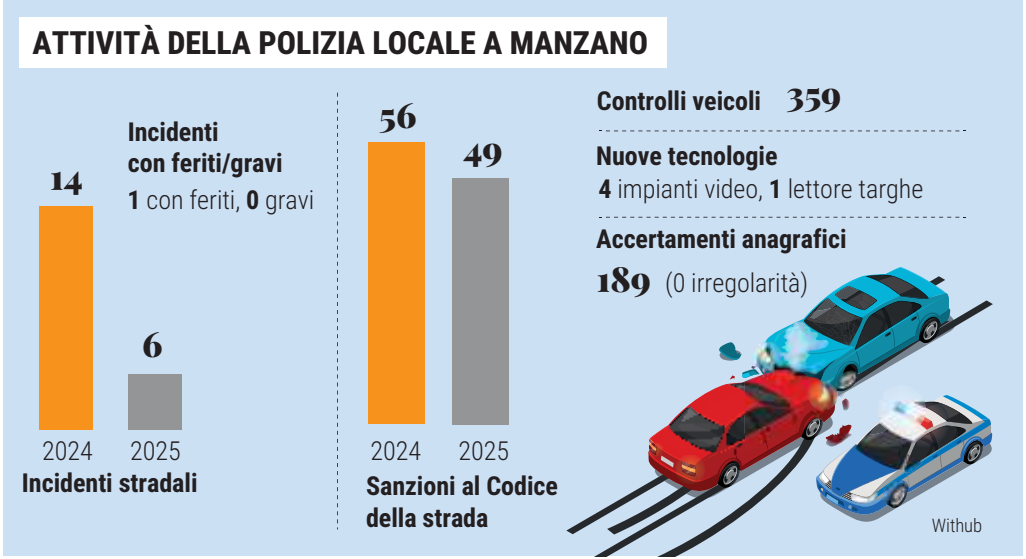
Le sanzioni dei vigili per violazioni al Codice della strada sono state 49 nel 2025. L'assessore Bassi: «Investire sulla prevenzione». In servizio 3 agenti su 5 previsti

Timothy Dissegna / MANZANO

Sono più che dimezzati. Nel 2025 il numero degli incidenti stradali rilevati dalla polizia locale sul territorio di Manzano è sceso da 14 a 6, segnando un -57% rispetto all'anno precedente. Un dato da leggere insieme a quello sulla gravità degli impatti: soltanto uno di questi sinistri ha provocato feriti, e nessuno con conseguenze gravi.

I numeri, diffusi nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale, descrivono l'attività del corpo guidato dal commissario Andrea Ferin e composto da tre agenti, incluso il vertice. Parallelamente al calo degli incidenti, si registra anche una flessione delle sanzioni per violazioni al Codice della strada, passate da 56 a 49, con una riduzione del 12,5%. Tra le principali irregolarità emerse: mancate revisioni, assicurazioni e documenti al seguito assenti.

Un dato che l'assessore alla



sicurezza Matteo Bassi interpreta come «un indice di maggiore attenzione e responsabilità da parte degli utenti della strada». A contribuire a questo cambio di passo non è stato soltanto il comportamento dei cittadini, ma anche l'implementazione di nuove tecnologie. Durante

l'anno, il Comune ha infatti potenziato la propria rete di monitoraggio grazie a fondi regionali. Sono stati installati quattro nuovi impianti di videosorveglianza e un sistema di lettura targhe. Questi occhi elettronici agiscono su due fronti: da un lato come deterrente per chi pensa di

commettere infrazioni, dall'altro come supporto operativo per le indagini e le attività di controllo.

Nel 2025, inoltre, gli operatori hanno effettuato 359 controlli ai veicoli, portando anche al ritiro di tre patenti: due per guida senza copertura assicurativa e una per sca-

denza dei documenti. Nessuna, invece, è stata ritirata per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Sul fronte amministrativo, sono stati condotti 189 accertamenti anagrafici, tutti risultati regolari. Proseguite anche le verifiche sul rispetto dei regolamenti comunali, con controlli in materia ambientale ed edilizia che hanno completato il quadro.

«L'obiettivo della giunta Furlani - sottolinea l'assessore - è continuare a investire sulla prevenzione e sull'innovazione tecnologica per rendere sempre più efficace il controllo del territorio. I risultati registrati nel 2025, con una netta diminuzione degli incidenti e delle violazioni al Codice della strada, confermano l'importanza del lavoro svolto dalla Polizia locale e la validità delle azioni messe in campo. Fondamentale è anche la capacità di questa amministrazione di intercettare finanziamenti regionali per rafforzare i sistemi di sicurezza urbana, permettendo di migliorare gli strumenti a disposizione e garantire servizi sempre più efficaci per la comunità».

Nel frattempo si attendono gli sviluppi da Trieste per il tanto atteso concorso regionale di vigili urbani, dopo i tentativi andati a vuoto a livello comunale nel 2024: la pianta organica, infatti, prevede la presenza di cinque agenti e la prova «si sta avvicinando sempre di più», conclude Bassi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Referendum Oggi un dibattito in sala Geatti

Un confronto pubblico a Campoformido sul referendum sulla giustizia: oggi, alle 18, nella sala polifunzionale Geatti si terrà un dibattito tra le ragioni del Sì e del No. L'incontro proporrà un confronto bilanciato tra le due posizioni. A portare le rispettive argomentazioni saranno infatti due avvocati: Luigi Francesco Rossi, sostenitore delle ragioni del Sì; e Stefano Buonocore, che illustrerà invece le motivazioni del No. A moderare il dibattito sarà il condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, che guiderà il confronto tra i relatori.

L'appuntamento nasce con l'obiettivo di offrire ai cittadini del territorio un'occasione di informazione sui contenuti di ciò di cui sono chiamati ad esprimersi, recandosi alle urne il 22 e 23 marzo. Attraverso l'intervento dei due relatori, verranno illustrate le principali ragioni a sostegno delle diverse posizioni, con un dialogo che permetterà di approfondire i possibili effetti del voto. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti.

S.P.

arredamenti
desimon
since 1895

STOSA
CUCINE

Veneta Cucine

L'ECCELLENZA
DEL DESIGN
ITALIANO
IN CUCINA:
scopri i marchi che
firmano tutta la tua casa.

NUOVO PUNTO VENDITA DI
GEMONA

arredamenti
desimon outlet

SOLO A OSOPPO
Fine serie e pronta consegna.

- VELOCITÀ: QUELLO CHE VEDI È PRONTO DA PORTARE A CASA.
- OPPORTUNITÀ ECONOMICA SU STANDARD ELEVATI.
- AFFIDABILITÀ E MONTAGGIO DESIMON GARANTITI.
- RICAMBIO CONTINUO: OCCASIONI SEMPRE NUOVE.

SCONTI
FINO AL
70%

Gemona Via Taboga, 132 | Osoppo Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 | osoppo@desimonarredamenti.com

www.desimonarredamenti.com

VERSO IL VOTO A CIVIDALE

I Civi_Ci aprono la corsa del centrosinistra

Lucia Aviani / CIVIDALE

La bagarre politica cividalese persiste. La stagnazione nel centrodestra prosegue – la disponibilità alla candidatura espressa dall'ex sindaco Attilio Vuga non ha affatto sbloccato la situazione – e il centrosinistra non ha a sua volta an-

cora ufficializzato la propria scelta: quel che è certo è che la lista Civi_Ci, attualmente rappresentata in consiglio comunale da Emanuela Gorgone e Bruno Roiatti, si ripresenterà, come annunciato ieri dai suoi componenti.

«Proseguiamo con determinazione il nostro percorso di

preparazione, lavorando con i partner di coalizione alla costruzione di un programma solido, concreto e soprattutto incentrato sui cittadini», dichiara Gorgone, precisando che la linea guida «è chiara»: «La rinascita di Cividale non può prescindere dalla valorizzazione dei suoi residenti.

Un'amministrazione che non ascolta la popolazione non governa, gestisce. Stiamo delineando linee programmatiche che sappiano rispondere ai bisogni reali di chi vive e lavora a Cividale». Arriva poi il giudizio politico sullo «spettacolo offerto dalla maggioranza uscente».



Emanuela Gorgone

«Stiamo assistendo – commentano i Civi_Ci – a una situazione imbarazzante, con assessori che dopo anni di governo attaccano pubblicamente la sindaca scaricando su di lei la responsabilità del declino di Cividale. Ci vuole faccia tosta per presentarsi ai cittadini come estranei, se non addirittura vittime, di un deterioramento al quale si è invece attivamente contribuito, giorno dopo giorno, da posizioni di potere e responsabilità istituzionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI A TARENTO

Frane sul territorio Seicentomila euro per la sicurezza di strade e località

L'investimento all'interno di una manovra da 1,7 milioni
L'assessore Prando: «Fondi anche per i 900 anni della città»

Letizia Treppo / TARENTO

Per gli interventi a supporto dei danni causati dalle avversità atmosferiche, sono stati stanziati 600 mila euro a Tarcento. L'importo, approvato con la prima variazione al bilancio nei giorni scorsi, servirà ad intervenire in località val Zimor, interessata da una frana che ha compromesso il territorio. L'intera zona sarà rimessa in sicurezza attraverso operazioni di protezione civile e a tutela del suolo. Si procederà anche con il rifacimento del ponte danneggiato che collega il centro cittadino alle zone periferiche.

«Il rapporto costante e costruttivo con la Regione – commenta il sindaco Mauro Steccati – è stato decisivo poiché sono stati concessi contributi rilevanti anche nel corso dell'anno appena trascorso, rendendo possibile l'attuazione concreta di questi interventi. La sinergia istituzionale si conferma un valore aggiunto per il



La strada franata in località val Zimor, a Tarcento, attualmente chiusa

territorio». L'intervento si somma a una serie di investimenti per un ammontare complessivo di oltre 1,7 milioni di euro. Ai contributi per la sistemazione delle zone interessate da eventi atmosferici si aggiungono anche 700 mila euro per viabilità e infrastrutture stradali, in cui sono incluse le asfaltature sia nel centro cittadino che nelle frazioni, oltre che l'importo per il secondo lotto di lavori per la riqualificazione dell'area camper sul Torre, pari a circa 50 mila euro.

«La variazione approvata nelle scorse settimane – commenta l'assessore alle finanze e al patrimonio Donatella Prando –, che include anche gli interventi a tutela del suolo, è importante poiché ammonta a oltre 1 milione 700 mila euro, spesi anche per la normale gestione dell'ente. Si tratta di una variazione emersa dalle nuove esigenze contabili e dai nuovi contributi ricevuti a seguito dell'approvazione di bilancio previsionale. Investiremo anche in ambito culturale in occasione dei 900 anni della città di Tarcento, promuovendo eventi assieme ad altre associazioni ed enti. Abbiamo ricevuto un contributo pari a 40 mila euro, cui si aggiungono 5 mila euro di fondi comunali. Infine, tra gli aspetti più rilevanti, fondi dedicati all'ambito sociale e scolastico, tra cui corsi antincendio e di primo soccorso dedicati ad associazioni».

Infine, sono stati stanziati i fondi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, di cui oltre 100 mila euro per interventi privati. Congiuntamente è stato approvato il Piano di eliminazione delle barriere, che interessa circa 10 chilometri di percorsi pedonali nel centro del capoluogo e l'ambito cimiteriale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO CAPOFILA



Giovanni Cucci



Valentina Fietta

Una vetrina sul web dedicata al commercio Debutta Tresemall.it

TAVAGNACCO

È online il nuovo portale Tresemall.it, il progetto del Distretto del commercio "Tresemane" nato dalla collaborazione tra i Comuni di Tavagnacco (capofila), Reana del Rojale, Tricesimo e Cassacco, insieme a Confcommercio Imprese per l'Italia, Camera di Commercio di Pordenone-Udine e rete d'impresie Mercato Nuovo.

L'asse commerciale si sviluppa lungo la statale 13 e comprende circa 13 chilometri di attività, con 250 mila metri quadrati di superficie commerciale e circa mille imprese tra grandi realtà imprenditoriali e negozi di prossimità. «Il nome Tresemall nasce dall'unione tra Tresemane e la parola "all", che significa "tutti": l'idea di un territorio aperto e costruito insieme – commenta il sindaco di Tavagnacco, Giovanni

Cucci –, In questi mesi abbiamo costruito una collaborazione concreta tra pubblico e privato che va oltre il semplice coordinamento istituzionale». All'interno del portale è possibile consultare l'elenco completo delle imprese, con schede informative, contenuti multimediali e una mappa interattiva.

Conclude Valentina Fietta, project manager dell'iniziativa: «Il sito rappresenta il primo passo di una strategia più ampia di sviluppo sia dello stesso strumento sia su altre iniziative del distretto, che nei prossimi mesi vedrà nuove iniziative a sostegno delle imprese e interventi di valorizzazione del territorio. Nelle prossime settimane è prevista la pubblicazione del bando dedicato alle imprese e l'avvio dell'incarico per la redazione del masterplan integrato commercio-urbanistica». —

IN BREVE

San Leonardo
Uova donate ai bambini nel ricordo di Michael

Si rinnova la campagna di solidarietà nel ricordo del piccolo Michael: anche quest'anno la famiglia del bimbo scomparso ha organizzato una raccolta di uova di Pasqua da donare al reparto di pediatria dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. La consegna dovrà essere effettuata entro sabato 21 marzo: si può portare le uova alla mamma di Michael, al panificio Qualizza, a Merso di Sopra (San Leonardo), o alla pizzeria Il Cervo d'Oro di Cividale. (l.a.)

Povoletto
In tanti per pulire il paese Attivati anche i giovani

Ha registrato una folta partecipazione la giornata ecologica promossa nei giorni scorsi a Povoletto: una novantina le persone che hanno risposto all'invito del Comune. «Particolarmente significativa – commenta l'assessore all'ambiente Mara Tarnold – la presenza dei più giovani. Divisi in gruppi i volontari hanno operato in più aree del territorio comunale, raccogliendo una notevole quantità di rifiuti: per caricarli sono serviti tre camioncini e un trattore». (l.a.)

Cividale
Un pomeriggio di letture in Santa Maria in Valle

Appuntamento con "Letture al museo", venerdì nel monastero di Santa Maria in Valle: i lettori volontari del Sistema bibliotecario del Cividalese invitano i bambini dai 3 ai 7 anni ad uno speciale pomeriggio dedicato ai libri nel luogo simbolo del titolo Unesco. Appuntamento alle 17.30, con ingresso gratuito ma previa prenotazione, contattando la biblioteca civica al numero 0432 710310 o inviando una mail a biblioteca@cividale.net. (l.a.)



TARENTO

Scontro all'incrocio, tre feriti

A causare lo scontro, avvenuto ieri pomeriggio in via della Ferriera, nei pressi del deposito delle corriere, sarebbe stato uno stop mancato. Il bilancio è di due auto coinvolte e tre persone ferite: si tratta

di un uomo (classe 1991), una donna del 1988 e sua figlia di 9 anni, tutti condotti in ospedale a Udine per accertamenti. Sul posto si sono portati i carabinieri, il personale sanitario e i vigili del fuoco.

L'opera attesa da oltre 25 anni



I lavori di consolidamento strutturale e riqualificazione in corso a villa Ballico a Codroipo e sotto, a destra, l'ex caserma dei carabinieri di proprietà privata che il Comune vuole acquistare per realizzarvi un parcheggio

Impalcature a villa Ballico Diventerà un polo culturale

Sono partiti i lavori di consolidamento strutturale dell'edificio di via Zorutti
Il Comune acquisterà l'ex caserma, posta di fronte, per destinarla a parcheggio

Viviana Zamarian / CODROIPO

Svetta, all'angolo tra via Zorutti e via Ermacora, l'impalcatura che si aspettava da anni, più di 25. Il braccio della gru, intanto, si sposta verso la copertura dove al lavoro ci sono le maestranze. Villa Ballico, con il suo giardino, è uno dei luoghi simbolo di Codroipo. E quella ristrutturazione, attesa da tempo, è partita.

L'intervento di consolidamento dell'edificio – dove negli anni si sono verificati

crolli – ha comportato un investimento di 3,1 milioni coperti con fondi regionali e comunali. Grazie a ulteriori 700 mila euro ottenuti con contributo regionale si procederà anche con il recupero del parco di 1.660 mq e del muro di recinzione. In attesa di ricevere i finanziamenti per coprire l'ultimo lotto di interventi (inerente alle finiture interne, gli impianti, i serramenti), intanto si procede.

Un percorso non facile, quello che ha interessato l'e-



Il sindaco Guido Nardini

dificio che nel 2009 Wanda Ballico, mediante lascito testamentare, lasciò in eredità al Comune di Codroipo. Fatto di ostacoli, anche burocratici, che hanno bloccato l'attività amministrativa e determinato ritardi, come i quattro anni serviti per affidare l'appalto.

Gli interventi, procedono, ad opera della Friulana Costruzioni di Sedegliano. Servirà oltre un anno per completarli e per rendere la villa un nuovo spazio a disposizione della comunità e

delle associazioni, un polo di cultura viva per il capoluogo del Medio Friuli.

Intanto prosegue l'iter, come riferito dal sindaco Guido Nardini, per l'acquisto dell'ex caserma dei carabinieri (273 mila euro i fondi stanziati dal Comune per l'acquisto dell'immobile), posta proprio di fronte alla villa, dall'altra parte di via Zorutti.

Un immobile di proprietà privata, dismesso dal 2001, che si punta a riqualificare per rendere più attrattiva e fruibile l'area attraverso la realizzazione di un parcheggio a raso e/o multipiano da una parte, come ha illustrato il sindaco Guido Nardini, «a servizio dell'area a est del centro e dall'altra proprio in funzione del recupero di villa Ballico, ambito che sarà anche destinato appunto a sede per eventi e cultura viva».

La commissione consiliare pianificazione territoriale ha espresso il proprio parere favorevole alla varian-

te urbanista per il parcheggio e la giunta Nardini ha dato l'ok per avviare il procedimento relativamente alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica della variante 13 al piano di recupero del centro storico necessaria per la realizzazione del parcheggio. È già stato inoltre

Il sindaco Nardini:
«Diventerà sede per eventi e associazioni del territorio»

avviato anche un confronto con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia.

L'edificio è in uno stato di degrado da tempo: essendo stato costruito oltre 70 anni fa, può essere considerato di interesse storico-artistico e, di conseguenza, sottoposto a vincolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

L'opposizione incalza sull'Asp «Restano ancora perplessità»

CODROIPO

I consiglieri comunali Tiziana Cividini, Graziano Ganzit, Thierry Snaidero e De Rosa Vincenzo replicano al sindaco Guido Nardini, criticando le sue risposte alle interrogazioni nell'ultima assise civica. In una nota, rilevano che il primo cittadino codroipese «si ostina a non voler comprendere il senso delle nostre interrogazioni».

«Non solo – osservano –, a discapito del regolamento comunale e in spregio al Consiglio e conferenza dei capigruppo, fa intervenire in risposta alla nostra mozione un tutor non preventivamente annunciato e concordato, probabilmente volto a

svantaggiare i proponenti la mozione». Il riferimento è all'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi, invitato proprio da Nardini a relazionare davanti all'assemblea sull'attuale situazione dei medici di famiglia nel Medio Friuli. Inoltre, è stato trattato anche il tema della legittimità degli atti dell'ex commissario speciale dell'Asp Moro, Salvatore Guarneri, alla luce della sentenza del Consiglio di Stato sulla sua incompatibilità.

La minoranza, quindi, parla di «perazione non riuscita e grave sgarbo istituzionale commesso dal sindaco che chiameremo a rispondere. Si diletta a sofismi giuridici per sviare l'attenzione su quali siano i suoi compiti in

ordine all'alta vigilanza diretta e indiretta su partecipate e servizi resi da queste in favore della collettività». E in merito alle parole del sindaco sulle vicende dell'Asp Moro, «che non sia azionista è noto ma è colui che dal lascito del Cavalier Moro detiene il numero maggiore di consiglieri da nominare. In questo senso andava letta l'interrogazione come specificato nella stessa. Ci risulta anche che la Socialteam eroghi altri servizi oltre alle pulizie degli uffici dell'Ambito di via Pardi. Approfondiremo».

Ricordando poi la motivazione espressa dal sindaco sulle sue allora dimissioni dal Cda dell'ente («Il progressivo indebolimento del-

la struttura amministrativa e le nomine oggettivamente deboli e a mio avviso non supportate da curriculum all'altezza»), viene definita «appare alquanto debole. Non ci pare che il consenso di cui era consigliere il sindaco fosse formato da eccellenze in materia. Basti pensare, ad esempio, che la prevista autorizzazione igienico sanitaria, per la struttura di viale Duodo, non era mai stata richiesta».

Inoltre, «per quanto attiene al "funzionario di fatto" invocato durante la seduta del consiglio comunale dall'assessore Riccardi, che salvaguarderebbe la genuinità degli atti amministrativi contestati, al commissario dell'Asp Moro, dalla Corte dei Conti e Consiglio di Stato, abbiamo qualche perplessità. Attendiamo pertanto il richiesto parere a un noto studio legale, poiché in merito vi è giurisprudenza controversa», si conclude la nota dei quattro esponenti della minoranza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Basiliano
Camminare in compagnia
Incontro a villa Zamparo

Giovedì alle 14.30 a villa Zamparo di Basiliano, in via Roma 11, si terrà l'incontro pubblico per gruppi di cammino e la presentazione del manuale per "Conduttori di gruppi di cammino/Walking leader" della Direzione centrale Salute. Per le 16 è prevista la partenza della passeggiata guidata dei 10 mila passi di salute "Basiliano tra storia, arte e ambiente", condotta da Anna Previti, laureata in scienze motorie. L'attività durerà al massimo un paio di ore. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti. Sarà possibile iscriversi il giorno stesso, a partire dalle 14.15, direttamente a villa Zamparo, oppure entro domani tramite invio di un'email a federsanita@an-ci.fvg.it (a.d'a.)

Varmo
Quaranta volontari attivi
per ripulire il territorio

Un successo l'edizione 2026 di Rive pulite, a Varmo. Una quarantina i partecipanti fra ragazzi e adulti. L'assessore all'istruzione Laura Cosatto ha spiegato che «il Comune ha organizzato l'evento con la collaborazione della Pro loco di Roveredo e con la partecipazione di tutti gli assessori impegnati a dare il proprio contributo per la raccolta, il trasporto dei rifiuti ed il ristoro dei volontari a fine giornata ecologica. La raccolta è stata discreta, tenendo conto che la campagna di sensibilizzazione svolta nel corso degli anni ha dato, per fortuna, i suoi risultati. Grazie a tutti i partecipanti», ha concluso. Il conferimento dei rifiuti è avvenuto all'interno dell'ecopiazzola di Varmo. (m.a.)

L'operaio nativo della Bassa morto a Monfalcone

PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE AMIS DAL DISU ODV

Tommaso sognava di aiutare i bimbi: raccolta di fondi nei paesi d'origine

Da Gonars a Porpetto, la gente si mobilita per Andreuzza
Si vestiva da Babbo Natale per portare doni al Burlo

Francesca Artico / GONARS

«Aiutateci a realizzare un sogno in memoria di Tommaso». È il senso della raccolta fondi promossa dall'associazione Amis dal Disu Odv di Gonars, paese che assieme a Porpetto ha visto crescere Tommaso Enzo Andreuzza – il 27enne triestino morto il 25 febbraio in un infortunio sul lavoro nei cantieri navali di Monfalcone – e dove vive la sua famiglia, con l'obiettivo di trasformare il dolore in un gesto concreto di solidarietà, devolvendo quanto raccolto al reparto di Emato-on-



AL BURLO GAROFOLO
TOMMASO MENTRE SI CALA CON LE
CORDE VESTITO DA BABBO NATALE

cologia pediatrica del Burlo Garofolo di Trieste. Qui Tommaso impersonava Babbo Natale, calandosi con le funi assieme ad altri ragazzi per portare un momento di gioia ai bambini ammalati, perché «dicono che chi vive con le nuvole impari a guardare il mondo in modo diverso, con occhi più limpidi, più sinceri, più vicini all'infinito».

Anche la famiglia di Tommaso ha aperto una raccolta fondi a sostegno del nosocomio triestino in ricordo di quel ragazzo che della solidarietà aveva fatto uno degli scopi della sua giovane vita



Tommaso Enzo Andreuzza è morto a soli 27 anni sul lavoro

(Iban IT44B03062 34210 000 00 316 0009 Banca Mediolanum intestato a Roberta Zovatto, Raffaella Zovatto, Elisabetta Petronio).

Dopo la tragedia che ha colpito la comunità gonarese nelle scorse settimane, prendono dunque forma delle raccolte di fondi dedicati alla

memoria di Tommaso Enzo Andreuzza. Nel testo diffuso dall'associazione per l'iniziativa, Tommaso viene ricordato come «un'anima gentile spesa tra il coraggio e la dolcezza», un ragazzo capace di affrontare la vita con entusiasmo e sempre pronto a tendere la mano a chi aveva biso-

gno. Una persona che viveva con intensità ogni momento: dallo sport al lavoro, fino ai gesti di generosità verso gli altri.

«Il 25 febbraio, quella corda su cui ha sempre camminato, sospeso tra dovere e vita non lo ha salvato», si legge nel testo che accompagna la raccolta fondi dell'associazione, che racconta anche il carattere di Tommaso, descritto come una persona capace di portare energia e positività. Il suo sorriso, ricordano amici e conoscenti, era sempre presente anche nei momenti difficili, pronto a sollevare chi gli stava accanto. Proprio per questo motivo oggi sono in molti a voler tenere vivo il suo ricordo attraverso un gesto concreto di solidarietà, rivolto a quel luogo, il Burlo Garofolo, dove lui portava un sorriso.

Le donazioni possono essere effettuate tramite bonifico bancario. Iban: IT 98 1070 8563 8900 000000 26636, intestato a Amis dal Disu Odv, con causale; Per Tommaso.

Nel testo dell'iniziativa compare anche una frase che racchiude il senso della raccolta fondi: «Perché l'amore è l'unico filo capace di sfidare la forza di gravità». Un messaggio che vuole trasformare il ricordo di Tommaso in un filo di solidarietà capace di unire tante persone in un gesto concreto di aiuto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARTISTA VENERDÌ A CERVIGNANO

Casanova sarà al Pasolini Una serata di beneficenza

CERVIGNANO

Per la prima volta nella Bassa, l'artista Antonio Casanova calcherà il palco del teatro Pasolini di Cervignano. L'ap-

puntamento è per venerdì 13 marzo alle 21 con lo spettacolo «Incantesimi. La musica non è mai stata così magica». La serata è organizzata dall'associazione Amici di Fe-

derico, con il patrocinio del Comune di Cervignano e il sostegno di Bcc Venezia Giulia, Bcc Credifriuli e la Società cooperativa agricola essiccatoi Fvg. Il ricavato della serata sarà devoluto al reparto di Emato-oncologia pediatrica del Burlo Garofolo di Trieste, eccellenza sanitaria del dottor Rabusin. Un gesto concreto per sostenere la ricerca e l'assistenza ai piccoli pazienti e alle loro famiglie. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Associazioni, che futuro? Lo chiede la minoranza

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Quale soluzione l'amministrazione comunale intende portare avanti per dare la giusta sede alle associazioni cara-

binieri, marinai, bersaglieri, e Demetrio Stratos, visto che per la scuola media è prevista la demolizione?» Lo chiede al sindaco il consigliere di minoranza Enzo Bertoldi, ricordan-

do che in seguito all'abbattimento della scuola ne è prevista «la contestuale ricostruzione nello stesso sedime». Bertoldi rimarca che l'inserimento dell'intervento è di assoluta e indifferibile necessità in quanto l'attuale fabbricato è soggetto a vincoli temporali di utilizzo per ragioni di sicurezza strutturale. In particolare, il Certificato di collaudo statico ne ha imposto l'utilizzo non oltre i due anni. —

F.A.

A villa Dora di San Giorgio di Nogaro una mostra di opere: «Reinterpreto così la mia vita»

A novant'anni diventa pittore Carlo d'Agostino si racconta

IL PERSONAGGIO

MARGHERITA REGUITTI

Il volo e la scrittura sono solo due delle passioni di Carlo d'Agostino, classe 1936, nato a Genova, cresciuto a Milano ma monfalconese da oltre 50 anni, fra gli esperti della storia dell'aviazione in regione raccontata in oltre 25 libri pubblicati, pioniere dell'aeromodellismo italiano, giornalista e collaboratore di testate nazionali e de Il Piccolo ma anche regista di documentari. Da oggi anche pittore le cui opere sono esposte nella

mostra «Novanta: i colori del tempo» allestita fino al 15 all'Infopoint di Villa Dora a Giorgio di Nogaro, dove d'Agostino vive da più di un anno.

«La pittura mi permette di reinterpretare il mio vissuto in un linguaggio nuovo», ha sottolineato durante la vernice a sorpresa, orchestrata dai figli all'insaputa anche della moglie Carla Volpe. La passione per il volo è nella vita di Carlo da sempre ed è diventata la professione a Milano nel settore aviazione delle Assicurazioni Generali. Un vita sempre in viaggio lungo il Paese. Fra le compagnie aeree nel suo portafoglio anche

la Mistral Air di proprietà di Carlo Pedersoli, alias l'indimenticato Bud Spencer. Contemporaneamente a fine anni '50 inizia a collaborare con il quotidiano La Notte. Entrato come correttore di bozze, avrebbe voluto continuare come giornalista, ma il padre si oppose: una professione non sicura. Dal 1959 iscritto all'Ugai- Unione Giornalisti aerospaziali italiani, collaboratore di riviste nazionali di settore è uno dei primi iscritti all'Ordine dei Giornalisti. Nel 1972 pubblica per Mondadori il primo libro sull'aeromodellismo ne seguiranno molti altri per prestigiosi editori.



ALLAVORO
CARLO D'AGOSTINO
MENTRE DIPINGE

Lo spostamento del settore aviazione nel 1975 a Trieste coincide con il trasferimento, prima a Sistiana e poi a Monfalcone con Carla, incontrata alle Generali e sposata nel 1963 e i figli Oscar, Luca e Alfonso. In regione da subito si dedica allo studio e valorizzazione sia della produzione dei velivoli Cant nei cantieri di Monfalcone, sia alla difesa della storia dell'aeroporto di Gorizia dove, durante il secondo conflitto mondiale, aveva sede la celebre pattuglia del 4° Stormo, comandata dal Duca d'Aosta. Sulle piste in erba, fino agli anni '60 e all'ampliamento dello scalo di Ronchi dei Legionari, atterravano e decollavano i DC8 del traffico commerciale.

Un impegno storico culturale, che è proseguito fino a circa 10 anni fa attraverso pubblicazioni, mostre e organizzazione di conferenze. Esperto di aeromodellismo, per una decina di anni ha curato una rubrica su come costruire velivoli sul popolare settimanale Corrierino dei

Piccoli. A metà anni '80 è stato giudice dei campionati mondiali di questa specialità tenutisi nel capoluogo isontino. Appassionato di fotografia e cinema è stato nei primi anni '50 uno dei fortunati possessori di cinepresa a 8 mm, con la quale ha realizzato un documentario «C'era una volta un piccolo naviglio», presente su youtube.

Molti i riconoscimenti fra questi il Premio Rotondi del Politecnico di Milano e il Diploma d'Onore del Premio Letterario Aerospaziale dell'Associazione Arma Aeronautica. Tante passioni e talenti di cui i figli sono degni eredi, nel giornalismo, la fotografia e scrittura.

Appassionato di tecnologie, oggi alla presenza sui social preferisce colori e pennelli. I soggetti, realizzati con la tecnica dell'acquerello, variano da temi astratti a paesaggi naturali o urbani, con originali presenze animali e umane. L'esordio artistico di Carlo dimostra che la creatività non ha età. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In municipio a Latisana

Il primo cittadino Lanfranco Sette era al lavoro per ordinare la scrivania
«Appreziamo il fatto che sia stata compresa la nostra disponibilità»

Una domenica in ufficio
per sindaco e cittadini
In 30 bussano alla porta
«Aiuto a chi ha bisogno»

LA GIORNATA

SARA DEL SAL

Errati conferimenti, eccesso di velocità su strade del territorio comunale o delucidazioni su bandi: sono state variegate le domande rivolte da una trentina di cittadini, domenica mattina, al sindaco Lanfranco Sette in un’apertura straordinaria del Municipio al pubblico.

«Solitamente chi passa dal mio ufficio se ne esce con la frase: “Sindaco, ma questa scrivania è piena di carte, prima o poi la nasconderanno” – spiega Sette – e visto che sabato pomeriggio ero in ufficio perché aveva-

mo incontrato i rappresentanti di lista in vista del prossimo referendum, prima di recarmi a casa ho pensato che sarebbe stato opportuno tornarvi domenica per mettere in ordine i documenti che di giorno in giorno si accumulano».

Una volta presa la decisione il sindaco ha postato sul suo profilo social che l’indomani mattina avrebbe aperto le porte del Comune invitando i cittadini che in altre giornate sono in difficoltà a muoversi, a raggiungerlo tra le 10 e le 12. Mai si sarebbe aspettato che al suo arrivo, alle 10 meno 2 minuti, fossero già in tre all’esterno passati per porgergli un saluto ma anche per accertarsi che davvero fosse presente.

«Quella di aprire il Comune è diventata una tradizione della giornata di Ferragosto – spiega il primo cittadino – quando con un gruppo di componenti dell’amministrazione accogliamo le persone che hanno qualche istanza da presentare o che, facendo la stagione, hanno difficoltà a muoversi durante i giorni della settimana. Spesso ricevo anche di sabato mattina, su richiesta, proprio perché ho sentito la necessità da parte di alcuni di poter contare su orari più flessibili per venirci a incontrare. Apprezziamo il fatto che sia stata compresa la nostra disponibilità anche fuori dagli orari prefissati, cercando di essere efficaci».

Riguardo alla scrivania, Set-



L'UFFICIO DEL SINDACO
LANFRANCO SETTE MENTRE INCONTRA
UN CONCITTADINO DI LATISANA

Poco prima delle 10
c'erano già tre persone
ad attenderlo
per portare un saluto

te ricorda che quando si è insediata la sua amministrazione ha scelto deliberatamente di rinunciare alla figura del segretario particolare del sindaco, che avrebbe dovuto occupare l'ufficio comunicante con il suo. «Spetterebbe a quella figura il movimento delle carte – riferisce il sindaco – ma ho preferito che quella stanza fosse occupata dagli assessori per incontrare i cittadini, avendo io stesso una percezione diretta delle loro necessità».

La scelta iniziale ha permesso all'amministrazione di ri-

sparmiare circa 36 mila 590 euro l'anno, che a fine mandato saranno 180 mila euro, usati per tanti altri interventi, dal decoro urbano alle necessità delle associazioni. I cittadini hanno dimostrato di apprezzare la disponibilità andando a chiedere di rendere pubblica una strada privata, proponendo riflessioni o preoccupazioni in ambito sociale e molto altro. E così il sindaco, che domenica aveva deciso di fare ordine, è rimasto con la scrivania piena di incartamenti e qualche istanza aggiuntiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Precenico
Cancro e alimentazione
Ne parla il prof Pucillo

S'intitola "Immunità, cancro e alimentazione" l'incontro organizzato da Info Lilt Precenico e Lilt Udine per domani alle 20.30 al Centro civico di Precenico. Relatore sarà il professore ordinario di Patologia generale e immunologia Carlo Pucillo che è anche un volontario per la Lilt che sarà introdotto dal presidente della sezione udinese Giorgio Arpino. L'evento, aperto a tutta la cittadinanza con ingresso gratuito, gode del patrocinio del Comune di Precenico e sarà seguito da un momento conviviale. (s.d.s.)

Latisana
La Camera penale
spiega le ragioni del Sì

Arriveranno all'ex stazione ippica giovedì alle 18 il presidente della Camera penale friulana avvocato Rino Battocletti e il coordinatore del comitato "Sì Riforma del Friuli Occidentale" l'avvocato Mattia Matarazzo per un convegno organizzato dal consigliere regionale e avvocato Maddalena Spagnolo, membro della Camera penale friulana. «È importante fare chiarezza e spiegare le norme per quelle che sono, senza polemiche e strumentalizzazioni – dichiara la consigliera – per attuare la nostra Costituzione e il giusto processo». (s.d.s.)

FU PARTE DEL PRIMO NUCLEO ABITATIVO DI LIGNANO

Casa Gnatta torna a splendere
Diventerà un polifunzionale

LIGNANO

Casa Gnatta, una delle ultime case rurali tipiche della pianura padano-veneta, sta per iniziare una nuova vita. L'edificio, che tra i luoghi identitari della località, è stato parte del primo nucleo abitativo di Lignano, allora denominato "Pineda" e storicamente ha ospitato più di una famiglia e una comunità di braccianti agricoli ma ha subito un incendio nel 2017. Sono in fase di ultimazione i lavori di ristrutturazione della casa che, insieme

a Casa Dal Maso, anticamente denominata Casa del Castaldo e alla Chiesetta di San Zaccaria, aveva costituito il primo nucleo della città. Il catasto Napoleonico, tra il XV e il XVIII secolo, collocava "Pineda" a ridosso della laguna, al termine di quella che oggi è via Mezza Sacca.

«L'intervento di rinnovamento è frutto di una collaborazione tra la proprietà e l'amministrazione comunale – spiega l'ex assessore all'Urbanistica dell'amministrazione Fanotto, Paolo Ciubej –, ini-



Il render dell'edificio

ziata da circa 10 anni e conclusasi nel 2021 con l'approvazione unanime del consiglio comunale del Pac Pineda».

A conclusione dei lavori e dei relativi collaudi, l'edificio verrà ceduto gratuitamente al Comune con una destinazione d'uso pubblico polifunzionale, per finalità socio creative, culturali e con un vincolo storico documentale. «Vogliamo ringraziare – ha affermato Ciubej – la proprietà di Casa Gnatta per aver sostenuto l'intero onere della ristrutturazione, l'ufficio urbanistica del nostro comune e l'architetto Marco Sostero, per aver seguito in tutti questi anni, con passione e cura dei dettagli, la fedele ricostruzione sotto il profilo architettonico anche di quella parte della casa, fortemente compromessa dall'incendio del 2017». —

S.D.S.

« IN MOLTI PAESI FRIULANI
ERANO TANTE E TALI LE RISSE
E LE INGIURIE FRA LE DONNE
CHE FU DECISO DI MULTARLE
DI QUARANTA SOLDI ...»

264 PAGINE
DAL 6 MARZO IN EDICOLA CON IL
Messaggero Veneto



SECONDA PARTE
DAL 20 MARZO
in edicola con
il Messaggero Veneto

PREZZO SPECIALE
15,00 € a volume
più il prezzo del quotidiano

E' mancato ai suoi cari



RAIMONDO COS (Mondino)
di 86 anni

Lo annunciano i figli Marco con Clarissa, Gloria con Paolo, i nipoti Arianna, Elisa, Michele, Romina, Ruben e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi martedì 10 marzo alle 15,30 nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 10 marzo 2026

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:

- Renza, Roberto, Claudia e famiglie

E' mancato all'affetto dei suoi cari



Col. GIUSEPPE FISCELLA
di 90 anni.

Ne danno il triste annuncio i fratelli Maria Giovanna e Benedetto, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 12 marzo alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina, giungendo dall'Ospedale civile di Cividale del Friuli. Un grazie di cuore a Giovanni e Rita per averlo amorevolmente assistito. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Caterina di Pasian di Prato, 10 marzo 2026

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

Partecipano al lutto:

- Giovanni, Rita e Aurora

Improvvisamente è mancata



PIERINA FOSCARINI in PIGNATTONE
di 78 anni

Lo annunciano il marito Vincenzo, i figli Loris, Denis e Laura, la nuora, gli adorati nipoti Alice, Mattia, Chiara e Irene e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 marzo alle ore 15:00 nella chiesa di Cassacco partendo dall'abitazione dell'estinta.

Cassacco, 10 marzo 2026

*O.F. ARDENS Udine, Via Colugna 109 tel. 0432/471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunerbiardens.com*

È mancato



VITTORIO SIGNOR

Lo annunciano la moglie Giovanna, i figli Andrea, Ferdinando, Roberta, nuore, genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 11 marzo alle 15.00 nella Chiesa di Lavariano, partenza ospedale di Palmanova.

Lavariano, 10 marzo 2026

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova - Pozzuolo del Friuli Tel. 0432 768201

Il Presidente e i notai del Collegio Notarile di Udine e Tolmezzo partecipano con profondo cordoglio al lutto del notaio Giancarlo Suitner, per la perdita della cara moglie

FRANCESCA TOLLARDO SUITNER

Udine, 10 marzo 2026

ANNIVERSARIO



GIOVANNA LUCHINI
Maestra Ostetrica

Nel nono anniversario dalla scomparsa della mamma, i familiari vi ricordano con immutato affetto.

Rive d'Arcano, 10 marzo 2026



CESARE MILESI
Dottore

La famiglia annuncia con dolore la scomparsa di



CIRINO SQUATRITO Rino
di 78 anni

I funerali saranno celebrati mercoledì 11 marzo, alle ore 15, nel duomo di Gemona del Friuli, giungendovi alle ore 14.45.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne il ricordo.

Gemona del Friuli, 10 marzo 2026

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

Le cognate, i cognati partecipano al dolore per la perdita del caro

CIRINO SQUATRITO

Pagnacco, 10 marzo 2026

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

Serenamente ci ha lasciati



MARIA BERTOIA ved. VITTOR
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 10 marzo alle ore 15 nella chiesa della Beata Vergine del Carmine di Bicinicco, partendo dall'ospedale civile di Latisana.

Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bicinicco, 10 marzo 2026

*Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

1° ANNIVERSARIO

*" Non muore mai chi vive nel cuore
di chi resta"*



LIDIO NOVELLO

I tuoi cari ti ricordano con tanto affetto nella Santa Messa di domenica 15 marzo.

Nespolo di Lestizza, 10 marzo 2026

O.F. Talotti

È mancata



EGLIA BOLTIN ved. LOVATO
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti e l'amata pronipote.

I funerali avranno luogo mercoledì 11 marzo, alle ore 14, presso la chiesa di Beivars in Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.

Udine, 10 marzo 2026

*of Angel 0432 726443
www.onoranzangel.it*

Improvvisamente ci ha lasciati



ANTONINO MARIGO
di 67 anni

Lo annunciano la moglie Maria Rosa, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 11 marzo, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Coderno, partendo dall'ASP Daniele Moro di Codroipo. Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Coderno di Sedegliano,
10 marzo 2026

*O.F. Talotti Codroipo
tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu*

ANNIVERSARIO

10/03/2017

10/03/2026



MARIO LIVA

Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.
I tuoi cari.

Colloredo di M.A., 10 marzo 2026

O.F. Mansutti Tricesimo

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare.

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

L'intervento

MANIFATTURIERO IL 2026 SIA L'ANNO DEL RILANCIO

DANIELE DAMELE

Gli accadimenti degli ultimi giorni provocano ulteriore incertezza anche a livello economico. Le guerre determinano paura, sofferenza e chiusure. Nella richiesta che chi può si adoperi concretamente per la pace nei vari scenari sanguinosi sparsi nel mondo, anche vicino a noi, dobbiamo prestare attenzione al futuro. Per il Nordest italiano e l'intero Paese il futuro si chiama manifatturiere.

Per rilanciarlo occorre puntare su manager, futuro, formazione e operoso benessere in seno alle imprese. Molte aziende esportatrici della manifattura verso gli Stati Uniti non hanno registrato fortissimi impatti in seguito all'introduzione dei dazi. È certo che sia opportuno, in ogni caso, modificare il mix delle destinazioni, rafforzando in particolare il proprio interesse sul mercato europeo. Le imprese del Nordest devono pensare alla crescita governando la medesima con dirigenti capaci e anche visionari agendo in connessione con gli imprenditori da protagonisti di fronte alle proposte di acquisizione e fusione che arrivano sempre più frequentemente. Bisogna rafforzare la cosiddetta governante delle imprese che creano lavoro, benessere e futuro sul territorio. Per fare ciò si deve pensare a costruire assetti chiari e sostenibili nel tempo che garantiscano la crescita dimensionale.

La figura dell'imprenditore solo al comando è ormai desueta. E se da una parte non è affatto scontato che l'azienda debba necessariamente passare al figlio, non lo è nemmeno che debba avere un ruolo passivo. Deve, infatti, crescere la consapevolezza che di fronte alle proposte di cedere un'attività l'imprenditore ha davanti una partita importante da giocare, quella volta a imporre condizioni che garantiscano una responsabilità sociale e il futuro dell'azienda. Più che farsi acquisire occorre pensare a piani industriali con manager in grado di guidare l'incertezza che regna sovrana. E malgrado nel mondo si vedano adesso più armi che mercati un aspetto rilevante permane quello dell'internazionalizzazione permettendo ai nostri manager e imprenditori di confrontarsi con realtà industriali che stanno interpretando le stesse sfide in altri Paesi. E da questi scambi che possono sorgere nuove idee, partnership e operazioni di crescita.

In quest'ottica s'inserisce l'intelligenza artificiale che, nel rispetto di regole presenti e future, va assunta come leva per generare valore e non come taglio di costi del personale. L'AI aiuti a ricercare nuovi mercati, nuove soluzioni, nuovi modelli di business. Mai come in questo momento occorre una visione. Dobbiamo tutti, a ogni livello, interpretare la complessità, guidare il cambiamento evidenziando le capacità dei dirigenti di favorire il sistema produttivo. Nel 2025 la crescita globale si è rivelata più robusta del previsto con un Pil mondiale aumentato del 3,3%, mezzo punto oltre le previsioni formulate un anno fa. Anche l'Europa affronta questa fase con una crescita superiore alle attese e un'inflazione (salvo quella del carrello della spesa sigh!) tornata sotto controllo. Ovviamente i rischi attuali riguardano i rincari energetici e dell'approvvigionamento di materie prime.

L'Italia, nonostante l'instabilità internazionale che ha frenato le esportazioni di beni nel 2025, vede il Pil cresciuto nel 2025 per il quinto anno consecutivo dello 0,7%. Le imprese sono mediamente più capitalizzate, più redditizie e più competitive. Ora occorre puntare a un aumento della produttività. In un mondo segnato da tensioni e frammentazioni cooperative, rispettare le regole comuni, guardare oltre il breve periodo è l'unica opportunità per guardare al futuro. Per le imprese del Nord Est, che nei primi nove mesi del 2025 hanno esportato beni per 148 miliardi di euro, la questione è come e dove andare all'estero in una fase in cui il commercio globale è attraversato da un vero e proprio caos. In un'area fortemente esposta ai mercati esteri la concentrazione delle vendite su pochi sbocchi rappresenta un punto critico che va superato. Per questo la diversificazione è d'obbligo e significa guardare oltre, consapevoli che il quadro internazionale, nonostante le evidenti tensioni geopolitiche e commerciali, sta però mostrando una capacità di tenuta superiore alle attese.

Per il Nord Est, questo significa valutare con attenzione i nuovi mercati individuando Paesi strategici caratterizzati da piani di investimento e trasformazione economica come ad esempio India e Brasile. I mercati internazionali sono il driver di crescita e competitività sul lungo termine. —

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Bertiolo inaugura la stagione delle grandi sagre vitivinicole

Torna la primavera e con essa il mondo delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia celebra la prima grande sagra vitivinicola della stagione.

L'onore come da tradizione tocca alla Festa Regionale del Vino Friulano di Bertiolo. La 77ma edizione si svolgerà dal 14 al 29 marzo. Fulcro della manifestazione la 43ma Mostra Concorso Vini "Bertiöl tal Friül 2026": alla cantina vincitrice assoluta verrà consegnato il mosaico artistico realizzato dal maestro Alverio Savoia. I tre fine settimana della kermesse della Pro Loco

Risorgive Medio Friuli saranno ricchi di appuntamenti e sapori.

Domenica 15 marzo a Blessano di Basiliano 47ma Mostra mercato ornitologica. Ci sarà in programma anche la Mostra cinofila, il battesimo del pony per i più piccoli, chioschi e mercatino. A Sacile invece il 14 e 15 marzo si svolgerà Romantiche Violette, nuovo evento della Pro Loco che in piazza del Popolo proporrà arte e artigianato, laboratori creativi, danze dell'Ottocento e ovviamente viole fresche a salutare l'arrivo della primavera.

Tempo di festa pure a Lai-



Torna, dal 14 al 29 marzo, la sagra vitivinicola di Bertiolo

pacco di Tricesimo. Dal 14 al 22 marzo è in programma la Sagra di San Giuseppe: in calendario musica, enoga-

stronomia e appuntamenti per tutte le età. Con la Pro Loco Nediške Doline si andrà il 14 marzo alla scoperta

della valle del torrente Erbezzo. Ritrovo a Scrutto alle 8. 30: poi si risalirà verso Oblizza attraverso boschi di querce e castagni, vedendo poi la panoramica dorsale del Kuk. Dopo il pranzo si scenderà al vecchio mulino di Dughe. Su prenotazione.

A Cervignano del Friuli nella sala civica del Comune nuova tappa de Le Grandi Verticali delle Città del vino, a cui l'Unpli Fvg collabora: appuntamento giovedì 15 marzo alle 19.30. Evento su prenotazione: saranno abbinati sapori e vini dell'agro aquileiese.

Capitolo mostre: a Reana del Rojale nell'ex scuola ele-

mentare quella dell'artista Adriana Bassi dal titolo "Luoghi dell'anima", mentre a Sesto al Reghena nel Salone Abbaziale "Vuoto alla soglia" di Marco Tracanelli.

Inoltre c'è un appuntamento anche a Roma: domenica 15 marzo all'Hotel Ergife e lunedì 16 marzo alla sala Koch del Senato premiazione delle Sagre di Qualità dell'Unpli. Quest'anno entreranno nell'esclusivo club la manifestazione Gemona formaggio e dintorni e la Festa dei Funghi e dell'Ambiente di Budoia, le quali riceveranno la targa che testimonia l'appartenenza a questo elenco nazionale. —

LE LETTERE

Botta e risposta Porzus e l'orazione del sindaco De Toni

Gentile direttore, in riferimento alla lettera apparsa su questo giornale il 26 febbraio scorso a firma del signor Mauro Tonino, titolata "L'importanza degli Osovani" che critica l'orazione del sindaco De Toni a Porzus, mi permetto di obiettare quanto segue: innanzitutto, se l'egregio scrittore dubita che il sindaco di Udine non conosca a sufficienza la storia dei fatti oggetto della celebrazione dell'81° anniversario e della sua orazione, parte già con la tipica supponenza che alla storia di Porzus ha portato continui distinguo, lacerazioni e strumentalizzazioni. Il sindaco di Udine ha affermato che non spetta a lui ricostruire storicamente i fatti perché «molti potrebbero farlo con maggior competenza». Ha aggiunto che la ricerca storica non deve fermarsi e che certamente la «questione nazionale», al tempo, inasprì non poco la situazione. Cosa doveva dire di più il sindaco dopo aver citato pure alcuni scritti di Pierpaolo Pasolini vergati in memoria del giovane fratello e dei suoi compagni caduti? Sulle mire espansionistiche di Tito citate dal signor Tonino, poi, basterebbe ricordare che fu l'Italia fascista, il 6 aprile 1941, ad attaccare e invadere la Jugoslavia, senza dichiarazione di guerra. E la repressione perpetrata agli ordini dei generali italiani Roatta e Robotti, contro la popolazione fu totale, devastante, spietata con incendi ed innumerevoli fucilazioni di incolpevoli civili. Vedasi la famigerata "Circolare 3 C", promulgata con il pianificato intento di annientare il popolo Slavo. «Si ammazza troppo poco!» ebbe a dire il generale Mario Robotti.

L'atteggiamento e le parole

del sindaco di Udine a Porzus sono stati giusti e moderati, nel massimo rispetto dei caduti, uniti a espressioni di vicinanza e gratitudine nei confronti dell'Associazione Partigiani Osoppo e inneggianti a un'Italia libera e democratica.

Alessandro Sabot. Manzano

Sanità a Pordenone Grazie al personale di Ematologia

Gentile direttore, anche se la sanità pubblica è in sofferenza, anche se gli operatori sanitari sono in distress causa carichi di lavoro, turnazioni e reperibilità massacranti, i cittadini più delle volte non lo percepiscono. È successo anche a noi nella lunga permanenza nel reparto di ematologia del nostro caro Giovanni. Desideriamo così ringraziare tutto il personale a partire dalla dirigente, dottoressa Ermacora, e tutti, proprio tutti, i collaboratori. Non siamo esperti in Sanità, ma abbiamo ben percepito l'organizzazione e le loro elevate competenze tecnico scientifiche nella diagnosi e nel trattamento terapeutico. Mai si sono arresi alle difficoltà che la malattia del caro Giovanni di volta in volta presentava, andando a cercare sempre nuove soluzioni. Non dimenticheremo l'empatia con cui la dirigente e tutto lo staff hanno accompagnato il nostro familiare, rendendo meno sofferente il percorso. Grazie di cuore.

Famiglia Valvasori. Pordenone

Solidarietà a Udine Una persona speciale al Pronto soccorso

Gentile direttore, desidero condividere pubbli-

camente un fatto che ritengo meriti di essere raccontato come esempio di umanità e generosità.

La mattina del 17 febbraio mi sono recato con urgenza al Pronto Soccorso dell'ospedale cittadino, in preda a una crisi d'asma. Lì mi è stato detto che avrei dovuto raggiungere, in autonomia, il padiglione 15, senza che fosse possibile ottenere un aiuto o abbreviare il percorso accedendo dal lato nuovo. Io ero ormai senza fiato e in evidente difficoltà e non più in grado di affrontare da solo il lungo percorso.

In quel momento di smarrimento, una signora presente in sala d'attesa, di passaggio per recarsi ad assistere la madre ricoverata, si è spontaneamente offerta di aiutarmi. Ha quindi recuperato una sedia a rotelle e mi ha trasportato lungo il sotterraneo, fino al punto esatto in cui dovevo recarmi, restando al mio fianco con una premura e una gentilezza che non dimenticherò mai.

Alla soglia dei miei novant'anni, sento il bisogno sincero di ringraziare pubblicamente questa signora, che credo – e spero di ricordare bene – si chiami Adalgisa Maioli. Se queste parole dovessero raggiungerla, vorrei che sapesse che il suo gesto mi ha dato molto più di un aiuto pratico: mi ha ricordato quanto valore possano avere la solidarietà e la bontà umana.

Mario Baschiroto. Udine

La segnalazione Poste chiuse e disagi a Mortegliano

Gentile direttore, vorrei segnalare che l'ufficio postale di Mortegliano è chiuso da giugno 2025 per lavori di rinnovo. La riapertura è stata più volte rimandata; non sono chiari le cause del ritardo, lo stato dei lavori e quando avverrà la riapertura. Tutto ciò sta provocando disagio alla popolazione, specialmente a chi ha meno possibilità di usare mezzi telematici e di raggiungere uffici in altri paesi.

Maria Cristina Moro
Mortegliano

LE FOTO DEI LETTORI



La stampa agricola visita la Russiz Superiore

Una tappa della stampa agricola alla riscoperta delle fonti del rinascimento dei vigneti regionali, tra i protagonisti Russiz Superiore di Ilaria Felluga. Una posizione fatata tra la Conca del Preval, il Collio e la pianura isontina. Una pennellata di primavera anticipata su uno scenario incomparabile che è quello del Collio, lasciando scorrere lo sguardo verso i Colli Orientali da un lato, la pianura isontina, dall'altro, e a est sul Collio Sloveno e le Alpi e Prealpi Giulie. Così si può sintetizzare l'educational di Arga Friuli Venezia Giulia, alla riscoperta delle radici, dell'essenza dell'agricoltura, di valorizzazione dell'ambiente e dell'economia collegate, svoltosi a Capriva alle aziende Russiz Superiore e Marco Felluga.

Questa è una tappa che dopo Isola Augusta, arrivando a valle da Capriva è proseguita salendo, accompagnati da Elisa, al castello dei Principi teutonici della Torre e Tasso, oggi resort e sito panoramico di accoglienza per la presentazione e promozione dei vini dei due storici marchi del vigneto Friuli. Ilaria Felluga, figlia di Roberto, che dopo i fondatori, nonno Marco e nonna Alba, rappresenta la terza generazione, impegnata a valorizzare una realtà da sempre riferimento di un percorso cardine per la viticoltura a Nord Est.



Il ritrovo della 5ªC ragionieri dello Zanon

La della 5ªC ragionieri 1987 allo Zanon. Chi da vicino, chi da lontano, c'erano il "Consolidato", l'"Organizzatrice", il "Capoclasse", perfino "il Trump". «Ci siamo divertiti in una serata serena e allegra e, a quasi quattro decenni dal diploma, credo significhi qualcosa» ha dichiarato Roberto Marchiori.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Il concorso internazionale del Nord Est

Premio Latisana Storia protagonista

Scelti i finalisti: i friulani Fabrizio Bozzetti, Elisa Menon e il croato Robert Perišić
Appuntamento con la cerimonia di premiazione sabato 18 aprile all' Odeon

GIAN PAOLO POLESINI

La compattezza culturale del Nord-Est rafforza legami in un'epoca segnata dai conflitti, e la letteratura resta uno spazio di profondità e complessità: ci ricorda che la realtà non ha una voce sola. Il Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est" di pagine ne ha sfogliate molte: un gesto che si ripete da oltre trent'anni, dal 1994, quando il marchio era "Latisana per il Friuli".

Sabato 18 aprile, alle 20.45 al Teatro Odeon, sarà celebrata la trentatreesima edizione. Media partner è il gruppo Nem.

I romanzi finalisti, sui cinquantasette esaminati dalla giuria, hanno ora un titolo e un autore. Eccoli: "Margherita dei ribelli", di Fabrizio Bozzetti (DeriveApprodi), "Guance bianche e rosse", di Elisa Menon (Einaudi) e "La gatta alla fine del mondo", di Robert Perišić (Bottega Errante Edizio-



La presentazione dei finalisti all'incontro in Regione a Udine

ni).

«C'è l'urgenza di riaffermare il valore materiale del libro in una società digitale», osserva Mauro Bordin, presidente del consiglio regionale. «La scrittura è un'arte e, come tale, lascia una testimonianza. Per questo va evidenziato il valore dei premi, soprattutto quando coinvolgono le scuole». Che il Friuli Venezia Giulia sia una regione a forte trazione culturale è un dato di fatto, certificato dal-

la presenza cospicua di festival, concerti, stagioni teatrali, eventi.

«Gorizia capitale della cultura europea nel 2025 e Pordenone, nel 2027, capitale italiana per la cultura: significherà pur qualcosa?», si domanda l'assessore regionale Mario Anzil. «Il Nord Est è passato da margine a centro attraverso una dottrina germogliata sulla frontiera grazie anche agli investimenti della Regione, fra i più sostan-

ziosi della Penisola, e dei privati, con ricadute territoriali importanti».

Il "Premio Latisana" è ormai «un punto di riferimento nazionale» — spiega il condirettore del "Messaggero Veneto" Paolo Mosanghini, che condurrà la serata del 18 aprile — in una regione come la nostra, che rappresenta un ricco ecosistema narrativo, con importanti riflessi culturali ed economici. Il compito di un quotidiano, oltre a diffondere notizie e suggestioni, è diventare archivio della memoria. Ed è gratificante vedere una gioventù coinvolta e interessata in un'epoca perlopiù consacrata ai social».

Curiosando tra le pagine degli scritti scelti per la battaglia finale, Cristina Benussi, presidente della giuria tecnica, ne ha illustrato contenuti e atmosfere. Scende nel XIV secolo la vicenda della diciassettenne Margherita, protagonista del romanzo di Bozzetti, che fugge dalla sua nobile casata per unirsi all'eretico Dolcino da Nova-



ra, braccato dall'Inquisizione.

Il 1945 è, invece, lo sfondo dell'esordio letterario di Elisa Menon: la giovane Elda Turchetti, accusata di collaborazionismo, viene uccisa durante l'eccidio di Porzùs, mentre Gino è tra i giovani garibaldini saliti sui monti per la resa finale.

Una favola ecologica sulla nascita della civiltà europea è, infine, la storia scelta dallo scrittore croato Perišić: un'iso-

la dell'Adriatico e un ragazzo in fuga dalla schiavitù, in un fatto che unisce antichità e presente.

«La salute del Premio è l'esito di «una lunga e appassionata narrazione», precisa Martina Cicuto, assessore del comune di Latisana, «ma anche di dialogo tra culture confinanti e di una funzione sociale della letteratura, capace di valorizzare le voci marginali e la pluralità identitaria del territo-

LA PERSONALE DI ARIANNA ELLERO A NOVA GORICA

Colori, gesti, luce e materia in un movimento incessante

La Mestna galerija di Nova Gorica ospita la personale dell'artista friulana Arianna Ellero "Movimento incessante". La mostra, che è corredata da un testo di Daniele Capra e da una composizione sonora di Stefano Pilia, è stata inaugurata nei giorni scorsi e sarà visitabile fino al 10 aprile.

"Movimento incessante" raccoglie un nucleo di opere su tela di Ellero realizzate

nell'ultimo decennio, caratterizzate da una pratica pittorica fondata sul processo, sulla fisicità del gesto e sul confronto diretto con la materialità del colore.

La sua ricerca è basata su sottili composizioni cromatiche, nelle quali l'artista si concentra su elementi pittorici autonomi — colore, gesto e luce — attraverso i quali interroga i confini tra immagine, percezione e rappresentazione visiva.

La pratica artistica di Arianna Ellero è orientata alla creazione di "eventi pittorici" in cui la logica del colore e del gesto si incontrano, si scontrano e infine si stabilizzano in un insieme autonomo. Al centro vi è una "pittura pura": ogni riferimento esterno ed elemento narrativo sono infatti messi da parte, mentre l'attenzione dell'artista è rivolta esclusivamente alla logica interna dell'opera. Con una sensibilità

particolare alle sovrapposizioni linguistiche, Arianna Ellero esplora il rapporto tra spazio visivo e condizione emotiva, sviluppando campi associativi prima inesplorati. I suoi lavori non rappresentano la realtà in forme riconoscibili, ma agiscono come sismografi pittorici che registrano la varietà e la mutazione degli stati psichici.

Per tutto il mese di marzo la mostra è accompagnata anche da una componente sonora, una composizione di Stefano Pilia, tratta dall'album *The Suncrows Fall and Tree* (2006), pensata in relazione allo spazio della Mestna Galerija. La mostra è visitabile da lunedì a venerdì, 9-13 e 15-19, sabato 9-12. —



L'artista friulana Arianna Ellero accanto a una sua opera in mostra

I CONCERTI DEL'ESTATE

LP apre la stagione musicale ai Laghi di Fusine

La 31esima edizione del No Borders Music Festival si apre con un annuncio internazionale di grande richiamo: la cantautrice statunitense LP tornerà a esibirsi nello straordinario

scenario naturale dei Laghi di Fusine per un concerto in programma domenica 12 luglio alle 14. Il concerto ai Laghi di Fusine sarà l'occasione per ascoltare dal vivo, tra gli altri, i brani



dell'ultimo album, Love Lines, il settimo lavoro in studio dell'artista: un progetto luminoso e intenso, influenzato dalla luce e dall'energia della California e attraversato da un ampio spettro di sonorità. L'appuntamento inaugura ufficialmente la 31ª edizione del

No Borders Music Festival, confermandone ancora una volta la vocazione internazionale e l'unicità del dialogo tra musica e natura. Sul sito ufficiale del festival www.nobordersmusicfestival.com sono consultabili tutte le informazioni sull'evento musicale.

LA PUBBLICAZIONE

Le eroine dei fumetti protagoniste delle pagine del Corriere dei piccoli

La fumettista Laura Scarpa racconta personaggi e autrici
Tre presentazioni in Friuli, il primo evento oggi a Sacile



Una prima del Corriere dei piccoli

L'INCONTRO

MARIA BALLIANA

Tutti conoscono il "Corriere dei piccoli", primo settimanale italiano dedicato a bambini e ragazzi, ma sono pochi a sapere che a idearlo fu una donna, Paola Lombroso Carrara (sì, figlia proprio di quel Lombroso, uno dei padri dell'antropologia criminale).

Colta e moderna, aggiornata su quanto avveniva in campo editoriale all'estero, aveva studiato un giornale rivoluzionario per l'Italia del primo Novecento e lo aveva proposto agli Albertini, editori del "Corriere della Sera".

Il progetto fu accettato e Paola Lombroso Carrara lavorò con passione per metterlo a punto, ma, al momento dell'uscita, nel 1908, la direzione fu affidata a...un uomo, naturalmente.

Non solo Lombroso: molte le firme femminili, come disegnatrici, fumettiste e autrici che il "Corrierino" ospitò nel corso della sua lunga vita, quasi tutte rimaste nell'anonimato da cui ora le ha volute strappare Laura Scarpa.

Fumettista, illustratrice ma anche studiosa ed editrice di un genere dal solido valore artistico e letterario, Scarpa ha realizzato un ricco e variegato volume dal titolo "Protagoniste - eroine



Laura Scarpa, fumettista e illustratrice, e il libro Protagoniste

e autrici dei fumetti nel Corriere dei piccoli della prima metà del '900", pubblicato da ComicOut, l'associazione da lei fondata nel 2012.

L'autrice, che dal 2010 dirige la prima scuola online di fumetto in Europa, lo presenterà oggi a Sacile (alle 16, sede Ute di via Garibaldi) e domani a Pordenone e ad Andreis, invitata dall'Ute liventina e da Macheri, l'associazione che gestisce l'Archivio del fumetto ad

Alta quota di Andreis.

«Nel libro - spiega Laura Scarpa che ci tiene a precisare di non avere legami di parentela con nessuno degli Scarpa famosi, da Romano a Tiziano passando per Carlo - abbiamo voluto raccontare la presenza femminile nel mondo del fumetto ai suoi esordi in Italia agli albori del XX secolo, occupandoci sia delle autrici sia dei personaggi femminili che comparivano nelle strisce. Personaggi che rara-

mente sono protagonisti e rappresentano invece le figure di second'ordine come mogli, figlie, cameriere. Senza contare che il genere femminile non era ritenuto adatto ad essere messo in ridicolo e a far ridere».

Insieme con Alessandra Lazzari («archeologa che si è divertita a scavare nel fumetto») e Paola Pallottino, l'autrice fa scoprire al lettore un mondo stupefacente di illustratrici, vignettiste, fumettiste: a partire da Augusta Rasponi del Sale, la nobildonna ravennate che si dedicò anima e corpo al suo personaggio, l'oca Gugù, attraverso cui raccontò i bisogni e i sogni dell'infanzia di quel tempo.

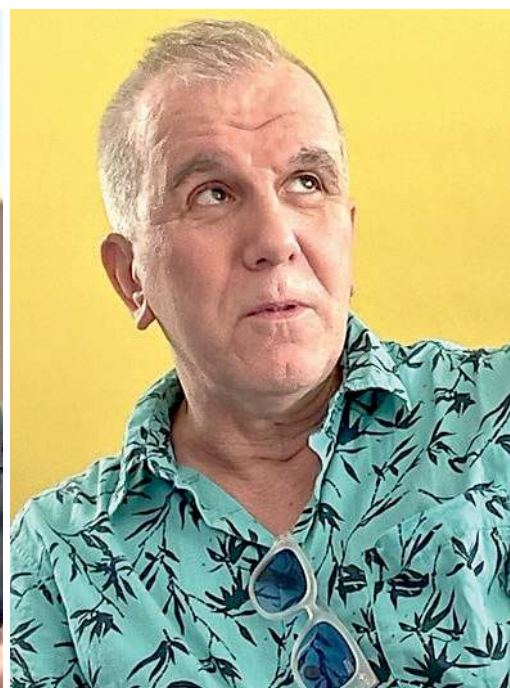
Ma poi scopriamo che Grazia Deledda, Nobel per la letteratura 1926, corredeva i suoi racconti di piccole ma raffinate illustrazioni in bianco e nero; e che la prima, vera "fumettara" fu la torinese Paola Bologna, prima autrice in grado di usare appieno tutte le sfumature del linguaggio del fumetto.

Per arrivare alle nuove artiste del dopoguerra, tra cui, Grazia Nidasio, considerata la più grande fumettista italiana del '900, autrice di Valentina Mela Verde, personaggio che dà voce ai turbamenti e alle idee degli adolescenti, e Iris De Paoli, italo-argentina che fu una delle più moderne e colte firme del "Corriere dei piccoli" a partire dagli anni '50.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ELISABETTA MENON
CE BIANCHE
SE



Robert
PERIŠIĆ

LA
GATTA
ALLA FINE
DEL
MONDO



In aslto, da sinistra, Fabrizio Bozzetti, Elisabetta Menon e Robert Perišić, qui sopra le copertine dei loro libri finalisti al premio

rio».

Accanto al filone principale si affiancano altri due riconoscimenti: il "Premio Coop Alleanza 3.0", con una giuria mista di lettori e ragazzi, che sarà assegnato a "Promettimi che non moriremo" di Mara Carrolo (Rizzoli) e il Premio Banca360FVG, deciso da un gruppo composto da sole ragazze (rappresentate in conferenza stampa da Anita Ferrante e da Lucia Brichese), sarà consegna-

to a Lorenza Stroppa per "La cassetta delle lettere per i cari estinti" (Mondadori).

Il libro dell'autrice pordenonese ricorda l'importanza degli affetti e del prendersene cura. Uno spazio simbolico dove affidare le parole che non siamo riusciti a dire alle persone amate, che non ci sono più. Gli studenti dell'Isis Enrico Mattei di Latisana, sempre il 18 aprile, alle 10 all'Odeon, potranno dialogare con l'autrice. —

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

Nel blu

Avere tra le braccia tanta felicità

di e con **Mario Perrotta**

collaborazione alla regia **Paola Roscioli**

musiche di **Domenico Modugno**

arrangiamenti ed ensemble **Vanni Crociani, Massimo Marches
Giuseppe Franchellucci, Mario Perrotta**

13 marzo | Polcenigo

14 marzo | Zoppola

15 marzo | Grado

21 marzo | Lestizza

22 marzo | Artegna

25-
26



Prevendita online su

ertfvg.it

Info: 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

AL VISIONARIO DI UDINE

In attesa del Feff 28 tre capolavori del regista Somai Shinji



Una scena del film Typhoon Club del regista Somai Shinji

Tre capolavori invisibili e, dietro la macchina da presa, un gigante del cinema giapponese volato via troppo presto: ecco Nel tifone della giovinezza, la preziosa monografia che la Tucker Film ha dedicato all'incredibile Somai Shinji e che il Visionario ospiterà da domenica 15 per "aspettare il Far East Film Festival 28". In programma Typhoon Club (1985), di cui s'innamorò Bernardo Bertolucci, P. P. Rider (1983), dove "ragazzini" fa rima con "Yakuza", e Moving (1993), selezionato a Cannes per Un certain regard. Chi era, dunque, Somai Shinji? Un regista di culto che, purtroppo, non ha fatto in tempo a consacrarsi anche in Occidente. Un regista di culto che ha lasciato un segno indelebile della propria arte narrativa e stilistica. Nel tifone della giovinezza risponde, appunto, a un'urgenza e a un desiderio: l'urgenza di celebrare una figura chiave del cinema contemporaneo, non solo asiatico, e il desiderio di restituire a Somai Shinji la notorietà che gli spetta!

Domenica 15 marzo, come detto, si comincia con Typhoon Club (in programma anche giovedì 19 marzo). «È uno dei film sull'adolescenza più belli e più toccanti che mi sia mai capitato di vedere. Un film assolutamente devastante...». Nelle parole

di Bernardo Bertolucci, chiamato a valutare Typhoon Club come giurato del primissimo Tokyo International Film Festival (1985), ritroviamo tutta la potenza del cult di Somai Shinji. Potenza psicologica, potenza visiva. Di teen drama se ne vedono tanti, anche troppi, ma il modo in cui Somai Shinji sa descrivere la pioggia e il vento della giovinezza resta ineguagliabile anche oggi. A quarant'anni di distanza.

Domenica 22 e giovedì 26 marzo sarà poi la volta di P.P. Rider. Irresistibile inno al vitalismo dell'adolescenza, ma anche alla piena libertà della creazione cinematografica, questo bizzarro action movie scaraventa un trio di ragazzini dentro l'avventura metropolitana più implausibile che ci sia.

Domenica 29 marzo e giovedì 2 aprile, infine, ecco Moving, incoronato da molti come il vertice assoluto di Somai Shinji. La piccola Renko ha undici anni e una famiglia che sta andando a pezzi: nonostante il suo ingenuo ottimismo e i suoi goffi tentativi di sabotare la crisi, il divorzio di papà Kenichi e di mamma Nazuna è ormai dietro l'angolo. Il matrimonio è finito. Ci sono mille modi per diventare grandi, per smettere di essere bambini, e Renko diventerà grande (inevitabilmente prima del tempo) scoprendo giorno dopo giorno se stessa... —

PALMANOVA

Arrivano i Dunque con Bergonzoni



Ultimo appuntamento nel Circuito Ert per Alessandro Bergonzoni con Arrivano i Dunque (Avannotti, sole Blu e la storia della giovane Saracinesca). Lo spettacolo sarà ospite domani, mercoledì 11, alle 20.45 al Teatro Modena di Palmanova. Gli ultimi biglietti per la serata verranno messi in vendita al botteghino oggi, martedì 10, dalle 17.30 alle 19.45, e mercoledì dalle 17.30 fino all'inizio della rappresentazione. Informazioni chiamando il Teatro negli orari di prevendita allo 0432 924148. Bergonzoni ritornerà in Friuli per un'ulteriore data, mercoledì 20 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Quella di Alessandro Bergonzoni è una figura che attraversa e reinventa le frontiere dell'arte con la sua cifra stilistica inconfondibile, fatta di giochi di parole, riflessioni esistenziali e voli pindarici che confondono il confine tra reale e surreale. Con Arrivano i Dunque, Bergonzoni porta in scena il suo universo immaginifico, fatto di pensieri inaspettati e ragionamenti fulminei, in cui ogni parola sembra vivere di vita propria, mentre tutto si mescola in un'architettura di comicità e ironia. Come spesso accade nei suoi lavori, la lingua si piega e si ricostruisce in un viaggio che, sotto la superficie del gioco, nasconde una critica acuta e profonda della società contemporanea.

GEMONA

Due capolavori di Mauro Bolognini



La mostra e la rassegna dedicate a Gianni Da Campo, che proseguono a Gemona ancora per tutto il mese di marzo, giungono a due appuntamenti importanti col cinema italiano degli anni Sessanta. Si tratta di due film realizzati alla vigilia del passaggio alla regia dello stesso Da Campo. Accanto alla figura del maestro Valerio Zurlini, di cui la rassegna curata da Sergio M. Grmek Germani per la Cineteca del Friuli ha presentato tre capolavori, Da Campo fu particolarmente sensibile a due altri autori, Franco Rossi e Mauro Bolognini. Di quest'ultimo, a cui Da Campo avrebbe voluto dedicare una rassegna negli ultimi anni di vita, domani mercoledì 11, alle 20.30 al Cinema Sociale di Gemona si presenta uno dei film più affascinanti, "La corruzione", del 1963 Lo rivelerà anche l'appuntamento successivo, mercoledì 18, sempre alle 20.30, con "Amore mio" (1964), ultimo lavoro del grande Raffaello Matarazzo, solo apparentemente démodé ma in realtà modernissimo, con al centro la più bella canzone di Mina, "La città vuota", che diventa il perfetto emblema dell'universo del film. Regista popolare e di successo. Ingresso libero. Info: 348 8525373 (anche whatsapp)



L'EVENTO

Castelli aperti: appuntamento in 19 maniere della regione

Sabato 28 e domenica 29 le visite guidate
Previsti anche spettacoli, concerti e mostre

Per due giorni il Friuli Venezia Giulia apre le porte della storia. Sabato 28 e domenica 29 marzo torna l'edizione primaverile di Castelli Aperti Fvg: diciannove castelli, dimore storiche e manieri, spesso non accessibili al pubblico, accoglieranno i visitatori in un itinerario diffuso che attraversa l'intero territorio regionale.

L'evento, promosso dal Consorzio per la Salvaguar-

dia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia, rappresenta da molti anni un punto di riferimento per la tutela, la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico locale. Ogni anno il Consorzio propone due appuntamenti molto attesi, in primavera e in autunno, che richiamano migliaia di visitatori alla scoperta dei castelli della regione.

In provincia di Udine sono 14 i manieri ad aprire le loro porte: il Castello di Aiel-

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Unbel giorno 14.55-17.05-21.25 Orcolat 19.20 Rental Family - Nelle vite degli altri 16.50-19.00 Nouvelle Vague V.O. 17.10 La sposa! V.O. 19.00 Nouvelle Vague 19.10 La sposa! 14.30 Il suono di una caduta 21.10 Chopin, notturno a Parigi 14.30 L'elezione 14.55 Cime tempestose 16.55 Jumpers - Un salto tra gli animali 17.05-19.30 Hamnet. Nel nome del figlio V.O. 21.10 Epic - Elvis Presley in Concert V.O. 21.35 Fino all'ultimo respiro V.O. 15.20-21.20 GEMONA DEL FRIULI SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373 La tenerezza (L'attachement) 20.30	PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Unbel giorno 16.00-17.00-19.15-21.30 L'elezione 16.55-19.40-22.25 Epic - Elvis Presley in Concert V.O. 16.00-19.45-20.40-22.20 La sposa! 16.10-18.50-22.20 Cime tempestose 19.10-21.40 Una battaglia dopo l'altra 16.10 Ghost Cat Anzu 17.00 Hamnet. Nel nome del figlio 17.45-20.15 Rental Family - Nelle vite degli altri 18.30-21.50 Scream 7 18.45-21.10-22.35 I 150 anni del Corriere della Sera 16.20 Moulin Rouge! 19.00 I peccatori VM 14 22.05 Jumpers - Un salto tra gli animali 16.00-17.15-18.10-20.00-21.00 Goat: sogna in grande 16.15	TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199199991 Goat: sogna in grande 15.00-16.00 Moulin Rouge! 18.15-21.00 Jumpers - Un salto tra gli animali 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00 L'elezione 15.30-18.00-20.30 La sposa! 15.00-17.15-18.15-20.45 Rental Family - Nelle vite degli altri 15.00 Scream 7 15.30-18.00-21.00 Unbel giorno 15.00-17.00-19.00-20.00-21.00 Cime tempestose 15.00-18.00-20.30 Ghost Cat Anzu 15.30-17.30 Epic - Elvis Presley in Concert 21.00 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Jumpers - Un salto tra gli animali 17.30 L'elezione 17.30-20.30 Hamnet. Nel nome del figlio 20.15 Nouvelle Vague 17.40 Il deserto dei tartari 20.00	MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Jumpers - Un salto tra gli animali 16.50-18.45 Epic - Elvis Presley in Concert V.O. 17.00-20.45 La sposa! 17.45-21.15 Rental Family - Nelle vite degli altri 18.45 Scream 7 21.15 Unbel giorno 16.50-18.30-21.00 Il mago del Cremlino Le origini di Putin 17.30-21.00 VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2 Epic - Elvis Presley in Concert 16.30 Notte prima degli esami 3.0 19.15 Buen Camino 21.10 Agata Christian - Delitto sulle nevi 17.45 Scream 7 21.00 Moulin Rouge! 20.40 Jumpers - Un salto tra gli animali 16.00-17.30-18.30	La sposa! 17.00-20.10 Cime tempestose 17.15-20.30 Unbel giorno 16.15-18.45-20.10 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527 Unbel giorno 16.45-21.30 Orcolat 18.45 Rental Family - Nelle vite degli altri 17.15-21.15 Nouvelle Vague 19.15 Chopin, notturno a Parigi 19.00 DON BOSCO V.le Grigoletti, 3 0434/383411 Riposo FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Agata Christian - Delitto sulle nevi 16.30-22.00 Cime tempestose 18.00-21.00 Goat: sogna in grande 16.20 Epic - Elvis Presley in Concert 20.00	Jumpers - Un salto tra gli animali 16.40-18.30-19.10 La sposa! 17.00-21.50 Notte prima degli esami 3.0 19.15 La sposa! V.O. 19.30 Missione Shelter 22.30 Scream 7 17.10-22.20 Unbel giorno 16.50-18.10-19.20-21.40 Moulin Rouge! 21.10 Ghost Cat Anzu 19.50 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Hamnet. Nel nome del figlio 21.00 SACILE ZANCANARO Viale Zancanaro, 26 0434/780623 Riposo SPILIMBERGO CINEMA MIOTTO Via Barbacane, 15 042/7951949 Hamnet. Nel nome del figlio 21.00
--	---	--	---	---	--



Da sinistra, il Castello di Villalta e il Bergum; sotto, Palazzo Panigai e Monastero Villa Ritter De Záhony



lo (Aiello del Friuli), il Castello di Ahrensperg (Pulfero), la Casaforte di Bergum (Remanzacco), la Tenuta di Monastero – Villa Ritter de Záhony (Aquileia), il Castello di Strassoldo di Sotto (Cervignano del Friuli), il Castello di Strassoldo di Sopra (Cervignano del Friuli), il Castello di Flambruzzo (Rivignano Teor), il Castello di Tricesimo (Tricesimo), il Castello di Colloredo di Monte Albano – Ala Ovest (Colloredo di Monte Albano), il Castello di Arcano (Rive d'Arcano), Palazzo Romano (Manzano), la Casaforte La Brunelde (Fagagna), il Castello di Villalta (Fagagna) e Palazzo Stefanico Roncato (San Vito al Torre).

Nel pordenonese partecipano il Castello di Cordovado (Cordovado) e Palazzo Panigai Ovio (Pravisdomini), mentre il territorio isontino è rappresentato dalla Rocca di Monfalcone (Monfalcone) e dal Castello di San Floriano (San Floriano del Collio). A Trieste apre le sue porte, anche quest'anno, il suggestivo Castello di Muggia (Muggia), affacciato sul mare.

Durante il weekend, i visitatori saranno accompagna-

ti dai proprietari o da guide turistiche professioniste alla scoperta di sale, giardini, cortili e dettagli architettonici, attraverso racconti e aneddoti capaci di restituire vita e memoria a questi luoghi.

Accanto alle visite guidate, molti castelli proporranno iniziative collaterali come rievocazioni storiche, spettacoli, concerti, mostre di artigianato locale, laboratori per ragazzi e presentazioni editoriali, trasformando l'evento in un vero e proprio festival diffuso della cultura regionale.

Il programma completo, con orari e modalità di visita, è disponibile sul sito www.consorziocastelli.it. Le visite si svolgono con partenze a cadenza oraria nei due giorni dell'evento; alcune dimore saranno aperte esclusivamente la domenica.

Gli ingressi variano dai 7 ai 10 euro a seconda della struttura e delle attività proposte. Sono previste riduzioni per i bambini dai 7 ai 12 anni e l'ingresso gratuito fino ai 6 anni.

Per informazioni: tel. 328 6693865, visite@consorziocastelli.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

Tre appuntamenti con Fuorigioco



Torna a Pordenone la rassegna Fuorigioco – idee e autori irregolari, organizzata dal circolo Eureka per avvicinare i lettori ai grandi classici della letteratura spesso celebrati ma poco frequentati. Come diceva Mark Twain “i classici sono quei libri che tutti lodano ma che pochi leggono davvero”: per questo Fuorigioco propone ogni primavera appuntamenti settimanali in cui scrittori e giornalisti accompagnano il pubblico dentro opere complesse, per accendere la voglia di leggere o rileggere grandi capolavori. Il primo incontro è in programma oggi, alle 19 nella Sala Degan della biblioteca di Pordenone ed è dedicato a uno dei romanzi più rivoluzionari del Novecento: “Ulisse” di James Joyce. A guidare il pubblico tra i labirinti dell'opera saranno Edoardo Camurri (foto), scrittore, conduttore radiofonico e televisivo, da anni attento divulgatore culturale, e Luigi Mascheroni, giornalista e saggista, ideatore della rassegna. Insieme cercheranno di smontare il mito dell'inaccessibilità del libro, mostrando come dietro la sua fama di testo “impossibile” si nasconda un grande viaggio nella lingua e nella vita quotidiana. La rassegna proseguirà il 17 con la serata dedicata a “La montagna magica” di Thomas Mann, il 24 ai “Cantos” di Ezra Pound e il 31 a “Moby Dick” di Herman Melville. (c.s.)

PORDENONE

Il nuovo libro di Carmen Gasparotto



Si parlerà di donne in carcere, domani, a Pordenone, nella sala convegni dell'hotel Santin, alle 18, dove sarà presentato il libro “Sguardi. Storie brevi scritte sulla pelle”, di Carmen Gasparotto, pubblicato da Kappa Vu. L'iniziativa, organizzata dall'associazione Fidapa, propone una riflessione sulla realtà delle detenute, la cui condizione è resa ancora più complessa dalla distanza dai familiari. In Friuli Venezia Giulia, infatti, esiste una sola sezione femminile carceraria, situata a Trieste, circostanza che rende più difficili i rapporti con il nucleo familiare e accentua il senso di isolamento. Da questa esperienza nasce il libro di Carmen Gasparotto, originaria di Taiedo di Chions, scrittrice che presta servizio come volontaria in carcere e che ha trasformato le testimonianze raccolte negli anni in racconti brevi, capaci di restituire frammenti di vita autentica. Storie che nascono da attimi, da immagini e incontri che rivelano all'improvviso il volto dell'esistenza, nelle sue dimensioni più tragiche, ma anche ironiche o delicate. I racconti sono accompagnati dalle illustrazioni della tatuatrice Lisa Palleva, a sottolineare l'idea che le esperienze di vita restino incise sulla pelle. L'incontro sarà aperto dalla presidente di Fidapa Sonja Pin; l'autrice dialogherà con Daniela Dose. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Tip tap e danza urbana
allo Zancanaro di Sacile
Teatro a Maniago



Tap Factor in programma oggi al Teatro Zancanaro di Sacile

CRISTINA SAVI

Teatro e cinema animano il calendario degli eventi di oggi, mentre è atteso domani l'arrivo dello spettacolo internazionale **Tap Factor**, in programma nel Teatro Zancanaro di Sacile alle 20.45, in tournée nei teatri del Circuito Ert. Lo show, che ha già collezionato oltre 800 repliche in cinque continenti, mette in scena otto performer capaci di fondere tip tap, danza urbana, acrobazia e musica dal vivo in uno spettacolo dal ritmo serrato. Intanto, oggi, alle 20.45 l'Auditorium Aldo Moro di Cordenons ospita un grande classico del teatro di Eduardo De Filippo, “Ditegli sempre di sì”, con la regia di Domenico Pinelli e l'interpretazione di Mario Autore, Anna Iodice e dello stesso Pinelli. Scritta nel 1927 con il titolo originale “Chill'è pazzo!” e rielaborata nel 1932, la commedia affronta il tema della follia trasformandolo in un meccanismo comico efficace e insieme in uno strumento per osservare con ironia i comportamenti umani e le contraddizioni della società.

Sempre oggi alle 20.45 il Teatro Verdi di Maniago ospita **La signora delle camelie** di Alexandre Dumas figlio, adattata per la scena da Giovanni Ortoleva con

il supporto del dramaturg Federico Bellini. Lo spettacolo sarà replicato domani, ancora alle 20.45, nell'Auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento. In scena Gabriele Benedetti, Anna Manella, Alberto Marcello, Nika Perone e Vito Vicino per raccontare la celebre storia d'amore tra Marguerite Gautier e Armand Duval. L'adattamento di Ortoleva trasforma il mito romantico in una riflessione sulla violenza classista e sull'ipocrisia della società.

Per il cinema oggi, alle 17.15, a Cinemazero a Pordenone sarà proiettato in versione originale sottotitolata il documentario **Scafìre la roccia** delle registe Mohammadreza Eyni e Sara Khaki, candidato all'Oscar 2026. Il film racconta la storia di Sara Shahverdi, donna di un villaggio del nord-ovest dell'Iran che, dopo un matrimonio precoce e il divorzio, riesce a diventare ostetrica e poi a entrare nella politica locale, impegnandosi per i diritti delle donne e contro i matrimoni in età infantile.

Sempre a Cinemazero, domani tornerà sul grande schermo in versione restaurata in 4K **Fino all'ultimo respiro** di Jean-Luc Godard, il film ce ha rivoluzionato il linguaggio cinematografico diventando manifesto della Nouvelle Vague. —



DEDICA
FESTIVAL
PORDENONE

→ Verso
Capitale
Italiana
della
Cultura
2027

Pordenone 14–21 marzo '26
DEDICA FESTIVAL a SORJ CHALANDON
libri_incontri_cinema_musica_teatro_mostre
32^a edizione

Biglietteria aperta dal 10 marzo a Pordenone e online. Info: www.dedicafestival.it/informazioni



Illustrazione © Jan Sedmak — Design Carrara/Duse/Franceschini

ideato e promosso da

THESIS
ASSOCIAZIONE culturale
PORDENONE

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENIZIA
GIULIA

Comune di Pordenone

special partner

egn

con il patrocinio di

MINISTERO
DELLA
CULTURA

AMBASSATA
DE FRANCE
EN ITALIE

INSTITUT
FRANCAIS

Liberté
Civiltà
Diversità

Università
Ca' Foscari
Venezia

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
TRIESTE

ALPEN-ADRIA
UNIVERSITÄT
KLAUSENFURT

con il sostegno di

coop

AssitLab
PORDENONE - 19991111



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



banca360fvg.it
Totalmente FVG.
Già dalla nascita.



Serie A

Kosta che fai?

A dieci turni dalla fine lo scorso anno Runjaic era più avanti
Poi un finale deludente: stavolta vuole chiudere a 50 punti

Pietro Oleotto / UDINE

Non avrà rimpianti – stando alle sue dichiarazioni a caldo – certo è che la rimonta dell'Atalanta nell'ultimo quarto d'ora della sfida di Bergamo non può non riflettersi sui piani di Runjaic che continua a coltivare il sogno di un traguardo finale a quota 50 punti, piuttosto ambizioso per una squadra che a dieci giornate dalla fine ne ha molti di meno: 36. «Vogliamo arrivare dove l'Udinese non si è mai spinta da più di dieci anni», ha svelato mister Kosta qualche partita fa, mettendo finalmente una «bandierina» sulla mappa delle ambizioni, un gesto che non aveva mai fatto nei venti precedenti mesi della sua avventura in bianconero.

Insomma, dopo aver sempre rifiutato di parlare di sogni europei, con tanto di supporti statistici per spegnerli, il tecnico tedesco ha fatto capire di voler essere il migliore per il bottino raccolto in una singola stagione dai fasti delle coppe firmati Francesco Guidolin che nel 2013 arrivò a 66 punti per poi chiudere la seconda parentesi friulana dodici mesi dopo a quota 44.

Eppure Runjaic avrebbe potuto entrare nella storia già lo scorso anno, quando in que-

FLASH BACK		
Stagione	Punti	Allenatore / Classifica
2025-26	36	Kosta Runjaic 10° posto
2024-25	40	Kosta Runjaic 10° posto
2023-24	27	Sottit / Cioffi (poi Fabio Cannavaro) 13° posto
2022-23	38	Andrea Sottit 8° posto
2021-22	29*	Gotti / Cioffi 14° posto
2020-21	33	Luca Gotti 10° posto
2019-20	28	Tudor / Gotti 15° posto
2018-19	25	Velazquez / Nicola (poi Igor Tudor) 17° posto
2017-18	33	Delneri / Oddo (poi Igor Tudor) 11° posto
2016-17	33	Iachini / Delneri 12° posto

* Una partita da recuperare alla 28ª giornata

WITTHUB

sto momento della stagione, dopo la 28ª giornata, era già a quota 40, per poi scendere dalla «giostra» a maggio con soli 45 punti e un 12° posto che rientra nell'ordinaria amministrazione dell'Udinese, visto che è il piazzamento finale del club bianconero che più ricorre dal 2019, visto che è stato centrato ben quattro volte, compresa quella di mister Kosta.

Per questo più che sul bottino Runjaic avrebbe fatto meglio ad alimentare la voglia di

una volata, di un testa a testa. Con il Bologna per l'ottavo posto, per esempio, un traguardo per il quale sono in lizza anche Sassuolo e Lazio. E in questa ottica risulterebbero brucianti le sconfitte subite dai rossoblù e dai neroverdi emiliani a febbraio, quando l'Udinese ha davvero sprecato delle occasioni d'oro.

Si dirà, ma l'ottavo posto cosa porterebbe di tanto differente alla «causa» bianconera? Essenzialmente proietterebbe il club tra le teste di se-



Kosta Runjaic risponde con un applauso ai cori dello spicchio di stadio friulano in quel di Bergamo dopo aver chiuso la partita sul 2-2, con l'Atalanta capace di recuperare due gol. FOTOPETRUSSI

**Il tecnico non parla del possibile 8° posto
pensa solo a viaggiare
a 1,4 punti di media**

rie della Coppa Italia e poco altro in aggiunta (al limite qualche milincione di premi dalla Lega Serie A), ma almeno sarebbe un passo di avvicinamento deciso e concreto al treno per l'Europa, una sorta di primo gradino nella scala delle ambizioni.

Ce la farà mister Kosta? Per togliere l'interrogativo bisognerà viaggiare dalla Juventus a Napoli, per dieci appuntamenti, al ritmo di 1,4 punti a partita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROSSIMA SFIDA

**Verso il tutto esaurito per sabato
Settore ospiti, lamentele sul prezzo**

Sarà una serata da sold-out, da tutto esaurito sabato al Friuli - Bluenergy Stadium per l'attesissima sfida con la Juventus delle 20.45. Lo dicono i dati di una prevendita a cui mancano ancora qualche centinaio di biglietti sparsi qua e là. Più precisamente, sono rimasti pochi biglietti nelle file più alte dei settori H2 dei Distinti e K2 dei Distinti Special, nel settore Z1 della Tribuna latera-



le Nord e nel settore L1 della Tribuna laterale Sud. Pochi posti sono ancora disponibili nel settore C della Tribuna centrale, pro-

Il croato all'esordio da titolare è uscito nell'intervallo al pari dell'italo tedesco
**Wonderboy dal destino comune
Mlacic sostituito come Palma**

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Luci e ombre. E fa parte del gioco registrare questo tipo di prestazione se si esordisce dal primo minuto a poco più di 18 anni. Come la maggior parte dei ragazzi della sua età, Bramimir Mlacic ha bisogno di

tempo e di partite per essere incisivo in Serie A: questo ha detto la prestazione del centrale dell'Udinese al cospetto dell'Atalanta, terminata per 2-2. Vista l'emergenza difensiva in casa bianconera, il tecnico Kosta Runjaic ha mandato in campo dall'inizio l'ex Hajduk Spalato, prelevato dal club nel mercato di gennaio.

Il classe 2007 è apparso a volte in difficoltà nel seguire Ka-

maldeen Sulemana, tanto da rimediare un cartellino giallo dopo venti minuti ed essere sostituito all'intervallo. Non si può pretendere un match privo di sbavature da un giocatore che a 18 anni deve ricoprire un ruolo delicato come quello del difensore. Le qualità possono essere affinate solo se si gioca con continuità. Anche un altro «wonderboy», un difensore promettente come Matteo Pal-

ma, quando aveva esordito in Serie A dal primo minuto, aveva fatto fatica. Col Sassuolo lo scorso settembre il centrale, da gennaio alla Sampdoria, era stato sostituito come Mlacic all'intervallo. E il calciatore nato in Germania, va ricordato, è di un anno più giovane.

Sono pochi, a proposito, i difensori «baby» che trovano spazio in Serie A. L'unico che ha avuto sinora continuità è stato l'atalantino Honest Ahanor, classe 2007 che ha compiuto 18 anni lo scorso febbraio. Prelevato la scorsa estate dal Genoa, il ragazzo nato in Italia da genitori di origine nigeriana ha giocato dodici partite da titolare nel massimo campionato, collezionando anche tre gettoni dall'inizio in Champions.

I più utilizzati, ma sono nati



Il 18enne croato Bramimir Mlacic è stato sostituito nell'intervallo

entrambi nel 2005, sono i centrali di Como e Fiorentina, lo spagnolo Jacobo Roman e il friulano Pietro Comuzzo. Spicca tra i due il rendimento dell'iberico, sempre titolare nel reparto «a quattro» di Cesc Fabregas a eccezione di tre partite (di cui due saltate per squalifica). Comuzzo, dopo un ottimo torneo, sta avendo quest'anno un rendimento ondivago. Esclusi i top come Yildiz (Juventus), Palestra (Cagliari), Pio Esposito (Inter) e Bartesaghi (Milan), tutti nati nel 2005, tra i giovani va seguito Sascha Britschgi, laterale classe 2006 svizzero del Parma. Da fine settembre è sempre stato impiegato da Cuesta. Ha saltato solo l'ultimo match con la Fiorentina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

In Brasile 23 espulsioni in una sola partita

Maxirissa in Brasile tra Cruzeiro e Atlético Mineiro, nella finale del campionato statale a Belo Horizonte: l'arbitro ha deciso per 23 espulsioni, assegnando cartellini

rossi a entrambe le squadre. Origine della rissa la lite tra il portiere dell'Atlético, Everson, uscito ferito dal campo (nella foto), e del mediano del Cruzeiro, Christian.



La capolista Inter perde di nuovo Calhanoglu

L'Inter perde nuovamente Hakan Calhanoglu. Il centrocampista turco, rientrato da poche settimane da un infortunio, si è sottoposto ieri a risonanza magne-

tica e gli esami hanno evidenziato un leggero risentimento muscolare agli adduttori della coscia destra. Salterà di sicuro la sfida di sabato con l'Atalanta.



Serie A



prio sotto gli Sky Box e in Curva Sud, nel settore N2 che avvia alla chiusura a gomito verso i Distinti. È invece ancora ampia la disponibilità di tagliandi per il Settore ospiti dell'impianto dei Rizzi che i Drughi juventini hanno deciso di occupare nonostante un comunicato in cui ritengono «ingiustificati i 60 euro richiesti dall'Udinese. Il costo dei biglietti parte dai 110 euro della Tribuna centrale Nord (100 ridotto, 90 under 18) per scendere ai 90 dei Distinti (80 ridotto, 70 under 18), agli 80 della Tribuna laterale Nord e Sud (70 ridotti e 60 under 18).

S.M.

STEFANO COLANTUONO. Il tecnico ha seguito con attenzione la Zebretta sabato con l'Atalanta «Squadra dai due volti, con la sofferenza della ripresa subentrata al coraggio del primo tempo»

«L'Udinese aggressiva
va riproposta con la Juve»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORTANO

«L'Udinese aggressiva del primo tempo con l'Atalanta è quella che va riproposta con la Juventus». Stefano Colantuono ha spento il televisore con questa certezza sabato scorso, dopo aver visto «una squadra dai due volti, con la sofferenza della ripresa subentrata al coraggio del primo tempo». E proprio nell'approccio e nel corretto atteggiamento difensivo tenuto dall'Udinese nella prima frazione che il «Cola» ha individuato la possibile chiave per giocarsi la partita contro la Juve di Luciano Spalletti, nell'attesa sfida all'orizzonte.

Colantuono, il pareggio subito in rimonta a Bergamo non ha lasciato rimpianti al suo collega Runjaic...

«Concordo con lui perché l'Atalanta è una big del nostro campionato, si gioca un ottavo di finale di Champions League col Bayern Monaco e quando si ha a che fare con questi grossi calibri bisogna anche mettere in preventivo la loro capacità di reazione».

Tuttavia, ai tifosi bianconeri è rimasto il disappunto per un'occasione da tre punti gettata al vento...

«Mi focalizzerei di più su come l'Udinese si è portata

Zaniolo

«La sua sostituzione? L'unico commento che posso fare è legato al suo talento»



Zaniolo festeggia con Davis il gol del momentaneo 2-0 a Bergamo

sul 2-0, approcciando bene la partita soprattutto con l'aggressività difensiva che ha schermato l'Atalanta fino a non farla mai concludere in porta per tutti i primi 45'».

In particolare quale com-

portamento le è piaciuto?

«Kristensen da una parte seguiva alto Samardzic, mentre Sulemana sulla fascia opposta non ha trovato mai la profondità, se non una volta contro il ragazzo croato».

LA CARRIERA

Nella memoria
il blitz del 2015
allo Stadium

Stefano Colantuono, romano classe 1962, è stato allenatore dell'Atalanta dal 2005 al 2007 e nel quinquennio dal 2010 al '15, per un totale di 281 panchine tinte di nerazzurro. Diversa durata ha invece avuto a Udine, dove è rimasto in sella per 32 partite nella stagione 2015-'16, sostituito dopo 29 giornate da Gigi De Canio. Tuttavia, fu proprio all'esordio in campionato a Torino con la Juventus che Colantuono firmò il successo più prestigioso della sua esperienza friulana con la vittoria per 1-0 sulla Juve allenata da Max Allegri. A firmare il gol decisivo fu Cyril Thereau al 78', servito da Panagiotis Kone. Attualmente il «Cola» vive a San Benedetto del Tronto in attesa di una chiamata.

S.M.

A proposito, che dire di Mlacic?

«Adesso c'è un motivo in più se l'Udinese è considerata l'università del calcio per tutti gli addetti ai lavori. Con Mlacic abbiamo riconosciuto

to l'ennesimo giocatore dalle ottime potenzialità. È stato pulito, ha fatto tutto ciò che doveva fare e quell' ammonizione è stata un peccato veniale che gli servirà da lezione in futuro. L'esordio non era facile da titolare».

Peccato poi che l'Udinese abbia cambiato atteggiamento nella ripresa, specie dalla sostituzione al 62' di Zaniolo.

«Non mi permetto di entrare nelle scelte di un collega avendo visto la partita in televisione. L'unico commento che posso fare su Zaniolo è legato al suo indiscusso talento e alla sua capacità di determinare, come ha fatto calciando il corner alla perfezione per il gol di Kristensen».

Resta il fatto che con i cambi di Zaniolo prima, e Davis poi, l'Udinese ha perso spessore anche agli occhi dell'Atalanta.

«È cambiata la fisicità, che per me resta un fattore fondamentale e capace di determinare per metà una partita, ma adesso non andiamo a trovare il pelo nell'uovo perché l'Udinese sta facendo il suo campionato sulla falsa riga delle ultime stagioni. Ha fatto quattro punti tra Fiorentina e Atalanta e credo che non si possa imputare nulla a squadra e allenatore».

Colantuono, con la Juventus in arrivo sabato ai Rizzi cosa consiglia?

«Nulla, se non di stare molto attenti a non farsi trovare a mezza strada a livello difensivo tra un blocco troppo basso e un'aggressione molto alta, e questo perché la Juve ha uomini e giocate per saltare le prime linee di aggressione. L'Udinese che ho visto nel primo tempo di Bergamo è quella che vorrei rivedere, anche perché la Juve va aggredita e non non va fatta ragionare. Poi bisognerà vedere se Spalletti recupererà Vlahovic e quindi il terminale offensivo che tanto gli manca, anche se poi le partite le ha vinte lo stesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Ancora qualche giorno di attesa
per capire se Solet potrà esserci

UDINE

Chi non vorrebbe giocare contro la Juventus? La domanda è ovviamente retorica per Oumar Solet e Jordan Zemura, gli unici che hanno la possibilità di ritrovare il campo proprio nell'attesa sfida di sabato sera con la Juve ai Rizzi. Per Alessandro Zanoli, infatti, la stagione si è chiusa con l'infortunio al crociato destro

di Verona, mentre per rivedere Nicolò Bertola bisognerà aspettare il Como in visita a Udine il 6 aprile, dopo la sosta delle nazionali. Il 22enne carrarino, infatti, dovrà restare a riposo ancora una decina di giorni dopo la distorsione alla caviglia destra rimediata con la Fiorentina.

È soprattutto per questo motivo che Kosta Runjaic confida di recuperare Solet

con l'obiettivo di abbassare il livello di emergenza in difesa rialzando le possibili rotazioni, in modo da non dover più schierare Kingsley Ehizibue centrale, come si è visto nella ripresa a Bergamo, con l'olandese soverchiato da Scamacca, per struttura e reattività, in occasione del colpo di testa che ha dato il pareggio all'Atalanta.

Recuperare Solet è quindi



Oumar Solet si è infortunato dopo pochi minuti della sfida di Bologna

la prima priorità per avere un cambio «ruolo per ruolo» in difesa, là dove il 26 di Melun marca visita dal 10' del primo tempo di Bologna, il 23 febbraio, messo ko dalla ricadu-

ta dell'infortunio all'adduttore, con la lesione al muscolo pettineo riscontrata dagli esami. Col senno del poi quell'infortunio si sarebbe anche potuto evitare senza rischiare il

giocatore che si era fatto male nello stesso identico punto il 15 febbraio col Sassuolo, ma quel che più conta ora saranno i prossimi giorni in cui Solet aumenterà i carichi dopo il via libera dei medici.

Con tutta probabilità sarà giovedì il giorno del giudizio definitivo, mentre bisognerà aspettare fino all'ultimo per capire se il fastidio alla coscia sinistra avvertito da Jordan Zemura sarà ancora limitante. Tuttavia, almeno sul versante mancino mister Kosta può sentirsi più coperto dopo aver preso atto delle qualità di un Juan Arizala impattante nel finale a Bergamo, una volta subentrato a Hassane Kamara. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio

Nubi azzurre

Il 26 marzo con l'Irlanda del Nord partirà il play-off mondiale
Gattuso segue con apprensione gli stop di Bastoni e Calafiori

Alberto Bertolotto

Definirlo allarme è forse eccessivo. Nei prossimi giorni, infatti, potrebbero arrivare buone notizie. Lo staff della Nazionale sta tuttavia monitorando con la massima attenzione lo stato di salute dei suoi difensori. Dopo Gabbia e Di Lorenzo, out sino ad aprile, il ct Rino Gattuso rischia di non avere neanche Bastoni e Calafiori, usciti malconci dagli ultimi impegni con i rispettivi club. A neppure venti giorni dai play-off mondiali con l'Irlanda del Nord, l'Italia ha attualmente due centrali pienamente in salute, Mancini e Buongiorno.

La prima gara del 2026 si terrà a Bergamo giovedì 26 marzo. Saranno 90 minuti da dentro o fuori: perdere significa dire addio ai mondiali di giugno. Si tratterebbe del terzo forfait di fila. Uno scenario inimmaginabile. «Conosco Gravina, ho piena fiducia in lui. Non è un momento facile per il calcio italiano, lo so, ma la federazione ce la sta mettendo tutta», ha dichiarato ieri il presidente del Coni, Luciano Buonfiglio, facendo professione di fiducia. In caso di vittoria si avanza in finale, in calendario martedì 31 in trasferta con una tra Bosnia e Galles.

Gattuso sta preparando con



Il ct azzurro Rino Gattuso

Il ct dovrà già fare i conti in difesa con gli infortuni di Di Lorenzo e Gabbia

grande attenzione l'appuntamento: osserva partite, incontra giocatori. Nelle ultime ore le sue energie si saranno concentrate sul reparto difensivo, che potrebbe perdere pezzi importanti come Bastoni e Calafiori. Il centrale dell'Inter ha accusato un problema alla tibia dopo uno scontro con Rabiot nel derby col Milan. Si sospetta solo una forte botta, ma la situazione va monitorata. Il difensore dell'Arsenal ha invece lamentato un guaio alla coscia destra nell'incontro di FA Cup col Mansfield giocato e vinto sabato. L'ex Bologna non do-

vrebbe aver riportato nulla di grave, tuttavia è da vedere quanto starà ancora fermo.

Insomma, il ct azzurro conta di avere entrambi i giocatori per la gara con l'Irlanda del Nord per la sua difesa "a 3": Bastoni e Calafiori ricoprono il ruolo di "braccetto", rappresentando l'ideale completamente di un reparto che vede al centro il romanista Mancini. Non avere i due, oltre a Gabbia e Di Lorenzo, potrebbe portare "Ringhio" a valutare un cambio di assetto, a meno che non venga presa in considerazione l'opportunità di convocare altri giocatori oppure l'arretramento di Dimarco. L'interista ha già dimostrato in passato di destreggiarsi bene da centrale. In alternativa ci sarebbe la difesa "a 4" già vista lo scorso autunno con la Moldavia. Allora nel cuore del reparto erano stati impiegati Mancini e il napoletano Buongiorno.

Gli altri reparti? Attualmente risultano ai box delle pedine nel reparto avanzato. Kean non ha preso parte alle ultime due partite della Fiorentina e, a quanto pare, tornerà in campo solo la prossima settimana; l'atalantino Raspadori è invece out da quasi un mese e potrebbe rientrare nel week-end contro l'Inter. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bastoni esce dal campo durante il derby: sembra sia solo una forte botta

SERIE A

In uno stadio Olimpico semideserto la Lazio batte il Sassuolo nel recupero

In uno stadio Olimpico ancora semideserto per volontà dei tifosi biancocelesti, in aperta contestazione con la gestione Lotito, la Lazio ieri

ha battuto in volata il Sassuolo nel "monday night" del 28° turno. Gol di Maldini dopo 2', pari di Laurienté al 35' e rete decisiva di Marusic al 92'.

LAZIO	2
SASSUOLO	1

LAZIO (4-3-3) Motta; Marusic, Gila, Romagnoli (1°st Provstgaard), Tavares; Dele-Bashiru, Cataldi (38°pt Patric), Taylor; Isaksen (34°st Pedro), Maldini (22°st Dia), Zaccagni (34° Cancellieri), All. Sarri.

SASSUOLO (4-3-3) Muric; Coulibaly (23°st Walukiewicz), Idzes, Muharemovic, Garcia (23°st Doig); Koné (28°st Bakola), Lipani (1°st Matic), Thorstvedt; Berardi, Nzola (23°st Moro), Laurienté. All. Grosso.

Arbitro Ruben Arena di Torre del Greco.

Marcatori Al 2' Maldini, al 35' Laurienté; nella ripresa, al 47' Marusic.

Il punto 28ª GIORNATA

I risultati	
Napoli - Torino	2-1
Cagliari - Como	1-2
Atalanta - Udinese	2-2
Juventus - Pisa	4-0
Lecce - Cremonese	2-1
Bologna - Verona	1-2
Fiorentina - Parma	0-0
Genoa - Roma	2-1
Milan - Inter	1-0
Lazio - Sassuolo	2-1

La classifica
Inter 67 punti; Milan 60; Napoli 56; Roma e Como 51; Juventus 50; Atalanta 46; Bologna 39; Sassuolo 38; Lazio 37; Udinese 36; Parma 34; Genoa, Cagliari e Torino 30; Lecce 27; Fiorentina 25; Cremonese 24; Verona 18; Pisa 15.

L'ONORIFICENZA

**Femminile:
Sara Gama
è Cavaliere
della Repubblica**



Sara Gama con Mattarella

ROMA

Sara Gama è stata nominata Cavaliere della Repubblica dal Presidente Sergio Mattarella «per l'impegno profuso per lo sviluppo del calcio femminile». «È passato qualche giorno da questo incontro - ha scritto l'ex capitana della nazionale azzurra, di cui oggi è capo delegazione, sul proprio profilo Instagram -. Giorni per me di riflessione sul grande dono ricevuto, ma anche su quanto sta accadendo nel mondo, per cui celebrare le cose belle che ci toccano passa purtroppo in secondo piano di fronte alla portata di certi avvenimenti. Mi permetto dunque di prendere un momento per ringraziare: sono felice, onorata e commossa per aver ricevuto l'onorificenza - ha proseguito la 36enne triestina -. Il dono più grande resta per me aver potuto scambiare delle parole con la straordinaria persona, nostra guida e faro oggi più che mai, che sa accompagnarci e sospingerci con una sensibilità e attenzione difficilmente descrivibili. Grazie Presidente».

CHAMPIONS LEAGUE

Atalanta, col Bayern Monaco serve un'impresa titanica Palladino: «È bello esserci»

Massimo Meroi

Si alza sempre più l'asticella per l'Atalanta, unica rappresentante italiana rimasta negli ottavi di Champions League. Dopo aver eliminato il Borussia Dortmund ribaltando con un 4-1 il 2-0 incassato in Germania, la Dea affronta in casa questa sera alle 21 il Bayern Monaco. I tedeschi sono dominatori della Bundesliga e in questo momento, numeri alla mano, la squadra migliore d'Europa assieme all'Arsenal, che è l'unica ad aver vinto tutte e otto le gare del girone iniziale.

Non è solo un'impresa quel-



Il tecnico Raffaele Palladino

la a cui sono chiamati i giocatori di Palladino per superare il turno. In questo caso non è esagerato aggiungere l'aggettivo titanica considerando

Ottavi di finale

ANDATA

Oggi
18.45 Galatasaray-Liverpool
21.00 Atalanta-Bayern Monaco
21.00 Newcastle-Barcellona
21.00 Atletico Madrid-Tottenham
Domani
18.45 Bayer Leverkusen-Arsenal
21.00 PSG-Chelsea
21.00 Bodo Glimt-Sporting Lisbona
21.00 Real Madrid-Manchester City

l'avversario che c'è di fronte.

«Per noi - ha detto alla vigilia il tecnico nerazzurro - sarà comunque una notte magica. Affonteremo una delle

squadre più forti del mondo. L'abbiamo studiata e anche questo è una fonte di arricchimento per me e i miei giocatori. Sappiamo che ci attende una mission impossibile ma non vogliamo porci dei limiti e puntiamo a giocarcela».

Non ci sta Palladino quando gli dicono che nelle ultime gare si è vista l'Atalanta migliore solo in Europa e che invece in campionato la Dea ha staccato la spina: «Se l'avessimo fatto non avremmo rimontato due gol all'Udinese - replica -. Contro i friulani abbiamo disputato una buonissima gara». Non avrà la rosa al completo. Scalvini ed Eder sono ancora out, idem Raspadori. «Non guardo a chi manca, anche se avrei preferito avere tutti a disposizione».

In mezzo al campo torna titolare De Roon al fianco di Pasalic, a destra ci sarà Zappacosta, a sinistra Bernasconi. Scamacca, autore della doppietta con l'Udinese, sarà confermato al centro dell'attacco, dietro di lui agiranno Samardzic e Zaleski. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Sinner-Fonseca agli ottavi di Indian Wells

Jannik Sinner è agli ottavi del torneo Atp 1000 di Indian Wells dove ora lo attende l'astro nascente il brasiliano Joao Fonseca. L'altoatesino ha superato per 6-3, 6-2 il canadese Denis Shapovalov. Per Jannik è il 96° successo in carriera un Masters 1000, un numero che gli fa eguagliare il record azzurro che apparteneva a Fabio Fognini. Si è invece fermata la corsa di Flavio Cobolli battuto da Tiafoe per 6-1, 6-2 in quella che era la rivincita della finale di Acapulco. Avanza Jasmine Paolini, che ha battuto 7-5, 5-7, 6-1 l'australiana Tomljanovic. Ora l'attende la qualificata Talia Gibson, che ha battuto la testa di serie n° 17 Clara Tauson.

SCI ALPINO

Coppa del mondo: la Val di Fassa chiede una tappa

«Siamo consapevoli che ci sono tante località, italiane e straniere, che ambiscono ad entrare nel calendario di Coppa del mondo e non tutti possono essere accontentati. Abbiamo dimostrato che, se chiamati in causa, siamo in grado di proporre un evento di qualità. Il nostro obiettivo è quello di poter organizzare un altro fine settimana di Coppa, possibilmente in modalità fissa: così il presidente del comitato organizzatore Val di Fassa, Fausto Lorenz, ha parlato a margine del lungo week-end al Passo San Pellegrino che, oltre a tre vittorie italiane su tre gare del calendario femminile, ha visto la partecipazione di circa 7000 spettatori.

G.D.R.

Basket - Serie A

Porte girevoli

Zoriks ha imboccato quella d'uscita, al suo posto Hickey
Gli infortunati quella dell'infermeria: da valutare Bendzius

Giuseppe Pisano / UDINE

Giornata di riposo con porte girevoli in casa Apu Old Wild West dopo la sconfitta casalinga contro Varese. Zoriks ha imboccato quella d'uscita, Bendzius, Calzavara, Christon e Ikangi quella dell'infermeria, Hickey quella degli spogliatoi per proseguire la tabella di marcia verso il rientro. Vediamo quindi di mettere ordine, tenendo a mente che questa è una settimana corta: bianconeri in campo già sabato per il derby triestino del Taliercio con la Rayer.

ZORIKS SALUTA

Confermata l'anticipazione che abbiamo dato ieri: Kristers Zoriks ha lasciato Udine per andare a giocare con il Merkezefendi, compagine di metà classifica nella serie A turca. Non c'è ancora l'ufficialità perché il giocatore lettone deve ancora rescindere il contratto che lo lega all'Apu, ma è solo una questione di ore. Zoriks torna a giocare in Turchia a distanza di due anni: nel 2023/2024 militò nel Petkim Spor. La sua avventura a Udine è durata meno di due mesi, con sette presenze fra campionato e cop-

MERCATO

Josh Bannan va a Trieste Per Napoli Nick Marshall

Giornata di mercato in salsa australiana ieri in serie A. I due nuovi giocatori approdati in Italia, infatti, arrivano entrambi dalla terra dei canguri. A Trieste ecco Josh Bannan, ala grande classe 2001, per sopperire all'assenza di Jeff Brooks, costretto ad operarsi al piede destro. Nick Marshall, playmaker del 1999, è il terzo innesto in pochi giorni di Napoli dopo quelli di Isaiah Whaley e Kristupas Zemaitis. I partenopei stanno rivoluzionando il roster, complici l'infortunio di Naz Mitrou-Long e la partenza di Amir Simms.

G.P.

pa Italia e un utilizzo medio di 15 minuti in cui ha prodotto 2,4 punti con il 18,2% sia da due che da tre, e il contorno di 2,9 assist. È stato lo stesso giocatore a chiedere alla società di essere ceduto, segno che qualcosa non ha funzionato nel suo processo d'inserimento. Passerà alla storia come una meteora.

INFERMERIA

Quattro le situazioni da moni-

torare a causa di acciacchi più o meno importanti. Il giocatore da valutare con maggiore attenzione è Eimantas Bendzius, alle prese con un'ernia discale che lo ha costretto al forfait contro Varese. Il lituano si è bloccato in allenamento, in un'azione senza contatto, e nelle scorse ore si è sottoposto a tutti gli accertamenti del caso. Dalla società filtra un cauto ottimismo per un recupero in tempi brevi. Ha saltato il match di domenica anche Andrea Calzavara, dolorante al ginocchio sinistro a causa di uno scontro fortuito in allenamento: gli esami effettuati hanno escluso lesioni, si punta ad averlo per Venezia. Sospiro di sollievo per Iris Ikangi e Semaj Christon: per entrambi solo un affaticamento.

STRATEGIE

Vista la situazione sopra descritta, l'Apu non sembra intenzionata a tornare sul mercato. Il piano per la sostituzione di Zoriks è chiaro: si aspetta il rientro di Hickey, squalificato fino al 5 aprile e disponibile dal derby con Trieste della domenica successiva. Questo perché il "buco" creatosi nel roster persisterà solo per tre partite: dopo Venezia,



Zoriks ha giocato domenica la sua ultima gara al Carnera FOTOPETRUSI

IL POSTICIPO

Cantù va vicino al colpo grosso in casa di Milano

L'Olimpia fa suo il posticipo contro Cantù vincendo 88-86 in un finale thrilling: i canturini hanno sciupato con Green la palla del sorpasso sulla sirena. Ricci top scorer con 22 punti (6/10 da tre), Ballo 21 punti e 12 rimbalzi per gli ospiti. L'Olimpia aggancia Brescia al secondo posto a -4 dalla Virtus, Cantù è penultima a +4 su Treviso e -6 da Udine.

G.P.

infatti, Udine osserverà il turno di riposo del girone di ritorno (il 22 marzo avrebbe dovuto ospitare Trapani), poi ci sono la sfida del 29 marzo con Milano e la trasferta di Cremona alla vigilia di Pasqua. Comprare per comprare non avrebbe senso, a questo punto meglio aspettare un giocatore che conosce già il gruppo, gli schemi e l'ambiente. Anche perché sull'obiettivo stagionale, la salvezza, manca solo un timbro ufficiale, visto che il +10 sul fanalino di coda Treviso fa dormire sonni tranquilli. I play-off fanno gola, ma si cercherà di arrivarci con i giocatori che sono già in rosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Si è abbassata la quota salvezza per i play-off servono 5 colpi



Adriano Vertemati

UDINE

Salvezza vicinissima, ma play-off più lontani per l'Apu dopo i risultati della 21ª giornata di serie A. Per la permanenza nella massima categoria è quasi fatta, anche perché Treviso continua a non vincere: i veneti devono giocare ancora nove partite e la quota salvezza che sembrava fissata a 18 punti si è abbassata a 14/16.

A centro classifica, intanto, si è formato un gruppo, e ora per andare ai play-off 24 punti potrebbero non bastare. Il -11 con Varese complica le cose a Udine, che ora è in svantaggio nel doppio confronto con i lombardi e con la Reggina. Alibegovic e compagni si giocheranno buona parte delle proprie chance nel giro di otto giorni, dal 4 al 12 aprile, quando disputeranno le sfide dirette con Cremona e Trieste. Le ultime due giornate riserveranno altri scontri diretti, contro Trento in casa e in trasferta a Napoli. A conti fatti, per andare alla post season l'Apu deve vincere 5 partite su 8, missione non facile. —

G.P.

SERIE A2. Il 44% delle volte, nonostante la vena realizzativa dello straniero, è arrivato un ko

Redivo, non è un caso unico quando 40 punti non bastano

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Non capita tutte le settimane di vedere un giocatore segnare 20 punti, figuriamoci 40. Non sempre però basta per assicurare alla squadra di appartenenza la vittoria, lo insegna i 41 di Lucio Redivo nel ko di Cividale con Forlì. Abbiamo spulciato i registri della Lnp in cerca di altre prestazioni monstre culminate con una sconfitta, partendo dalla stagione '13-'14. Fresco il ricordo dei 45 punti di Khalil Ahmad (Orzinuovi-Pesaro, 103-98

dts, febbraio '25), più lontana la prova da 40 in 26' di Russ Smith (Nardò-Rimini 92-107, dicembre '22). Al newyorkese spetta una menzione speciale: i 50 punti segnati in gara-3 dei playoff con Cremona (102-98, maggio '25) sono a oggi il record assoluto su singola partita in era Lnp, condiviso con Trae Golden (che peraltro perse quella partita ed è quindi il "vincitore morale" di questo dato: Chieti-Reggio Calabria 93-95 dts, aprile '17, nei playoff) e Jazzmarr Ferguson (Piacenza-Imola 100-79, gennaio '20). Nel marzo '21 toccò a Stephen Thompson (44, Stella Azzurra Roma-Cento 84-89) e a Jeffrey Carroll (41, Udine-Biel-



Redivo al tiro nella gara di sabato al PalaGesteco con Forlì FOTOPETRUSI

la 101-95). Nel maggio di quell'anno peraltro Redivo scrisse 43, suo record personale in Italia, nella vittoria di Casale Monferrato contro la Npc Rieti di Dalton Pepper, grande ex Ueb, per 86-84. Nell'aprile '18 Deshaun Sims ne segnò 41 (Roma-Agrigento 81-86), gli stessi Ivica Radic nel dicembre '16 (Latina-Reggio Calabria 93-90, 52 di valutazione per il croato). Nello stesso anno non bastarono i 45 di Karvel Anderson (Imola-Roseto 74-78) e i 40 di Jiri Hubalek (Matera-Roseto 85-105). Ian Miller (43, Brescia-Jesi 82-74) e Kenny Hasbrought (41, Ferrara-Treviglio 110-114) chiudono la nostra raccolta di "beffe".

Tirando le somme, nelle ultime tredici stagioni regolari sono state 25 le gare da 40 punti o più e undici di queste (44%) sono state perse, ma attenzione: quando segnati da italiani (Luca Cesana, 46 punti, Piacenza-Orzinuovi 117-79, marzo '22; Daniele Cinciarini, 40 punti, Scafati-Ravenna 88-91, febbraio '21) le squadre hanno sempre vinto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Nel week-end la Coppa ma anche due recuperi

Mentre la Gesteco Cividale tornerà in campo appena il 22 marzo in casa della Giovana Scafati, non tutte le squadre si fermeranno durante questa sosta per la Coppa Italia Lnp che, ricordiamo, si giocherà al Pala-Flaminio di Rimini tra il 13 e il 15 di marzo e avrà come semifinali Tezenis Verona-Vuelle Pesaro e Valtur Brindisi-Dole Rimini. A questo quartetto se ne aggiungerà infatti un altro, per le due gare che completeranno la 27ª giornata. La Fortitudo Bologna scenderà in campo domani alle 20.30 e affronterà nel derby emiliano la Sella Cento, mentre sabato 14 toccherà al big match tra Unicusa-Avellino e Sebastiani Rieti. Due sfide importanti nella corsa playoff: Bologna e Rieti vincendo aggancerebbero Brindisi al secondo posto, mentre Avellino scalerebbe posizioni in zona play-in.

G.F.

Speciale Paralimpiadi

Oggi in scena la combinata Curling: semifinali

Ancora medaglie da assegnare sull'Olympia delle Tofane. Dopo le soddisfazioni di ieri gli azzurri sono pronti a giocare le proprie carte e cercano altre gioie per arricchire il medagliere. Oggi va in scena la combinata alpina. Alle 9 prima manche per tutte le categorie con il Super G, alle 13 seconda e decisiva manche con lo slalom. All'Olimpico spazio alle semifinali del torneo di doppio mi-



Una partita di hockey paralimpico

sto di curling. Alle 14.35 si gioca Cina - Lettonia e Stati Uniti - Corea. Nella competizione a squadre invece sono in programma due sessioni di gioco nel lungo round robin. L'Italia alle 9.35 se la vedrà con la Gran Bretagna e alle 18.35 con la Norvegia, bisogna vincere per mantenere vive le speranze di raggiungere una semifinale comunque difficile. A Mila-

no continua anche il torneo di para hockey con gli azzurri che affrontano alle 10.05 la Germania per provare a trovare almeno un successo in questa competizione a cinque cerchi. Seguiranno poi Stati Uniti - Cina, Canada - Repubblica Ceca e alle 20.35 Slovacchia - Giappone. A Teseo infine nello sci di fondo è ora della sprint. Batterie al via alle 9.45, seguite dalle fasi finali alle 12.15. —

Sci alpino ipovedenti

Mazzel, gioia d'Oro

«La mia seconda vita mi ha resa più forte»

Alessandro Michielli / CORTINA

L'Italia cala un nuovo bis nello sci alpino sull'Olympia delle Tofane. E lo fa con gli stessi protagonisti della discesa libera, Chiara Mazzel e Giacomo Bertagnolli, che portano a casa rispettivamente un oro e un argento. Boccone amaro, amarissimo, per René De Silvestro, che chiude nuovamente quarto per pochissimi centesimi.

SUPER MAZZEL

Ad aprire nuovamente le danze è stata la sciatrice delle Fiamme Gialle, in coppia con l'atleta guida Nicola Cotti.

ti Contini, conquistato uno storico oro nel SuperG visually impaired femminile alle Paralimpiadi di Milano Cortina. È la seconda vittoria della spedizione azzurra e, dopo l'argento dell'esordio in discesa libera, il secondo podio della sciatrice della nazionale italiana.

Peccato per Martina Vozza, giunta al traguardo quar-

ta con la guida Ylenia Sabidussi.

I COMMENTI

«Questa medaglia d'oro pesa molto di più rispetto a quella d'argento in discesa libera», afferma Chiara Mazzel, dopo la vittoria nel SuperG paralimpico di Cortina d'Ampezzo. «Sono molto felice di com'è andata, anche perché stamattina in ricognizione mi è iniziato un fortissimo mal di testa e quasi non volevo partire, perché non riuscivo a stare in equilibrio. Sono super soddisfatta anche di come ho gestito questo inconveniente». Alle sue spalle è arrivata la temibilis-

«Nella ricognizione ho avuto mal di testa. Era così forte che ho pensato di non gareggiare»



Chiara Mazzel con la guida Nicola Cotti festeggia l'oro in Super G

sima Veronika Aigner con cui mi gioco sempre il podio. «Essere riuscita a stare davanti a lei alla Paralimpiade è magnifico».

La guida do Mazzel, Nico-

la Cotti Cottini, racconta che al netto di qualche errore «Chiara è stata brava, è stata molto più decisa rispetto all'altro giorno, quindi sono molto soddisfatto».

Per Mazzel, oggi lo sci è una sfida, uno strumento per rinascere: «Dopo un lungo periodo trascorso chiusa in camera, lo sport ha rappresentato l'inizio della mia seconda vita», ha raccontato Mazzel. Lo sci per Chiara vuol dire libertà: una libertà raggiunta anche grazie all'intesa con le sue guide. «Il momento in cui ho capito che potevo diventare un'atleta di livello internazionale è stato quando ho finalmente accettato la mia disabilità», dice. «Da lì la mia strada è stata in discesa».

La disabilità di cui parla Chiara è un glaucoma diagnosticato all'età di diciotto anni e che, in poco tempo, le toglie quasi completamente la vista. Lo spartiacque della sua carriera sono stati i Mondiali di Lillehammer 2022: «Se devo pensare al momento sportivo più bello del torneo con la mente al momento in cui mi sono presentata davanti al cancelletto di partenza».

L'atleta azzurra, tramite i profili del Comitato paralimpico italiano, ha affermato che «un posto in cui non ci siano ingiustizie non esiste, quindi il mio motto è questo: se si vuole si può tutto, sempre avanti e mai mollare». Come ha fatto ieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORTINA+

Prima il bronzo, poi l'argento: ed oro/a? Uno straordinario Giacomo Bertagnolli, con la guida Andrea Ravelli, conquista la medaglia d'argento nel SuperG visually impaired maschile andato in scena ieri sull'Olympia delle Tofane. L'azzurro ha chiuso a soli 16 centesimi dall'oro, vinto dall'austriaco Johannes Aigner.

Per lo sciatore trentino di Cavalese si tratta del secondo podio in questi Giochi, dopo la terza piazza della discesa libera di sabato, e del decimo in carriera contando anche i risultati di Pyeonghang e Pechino. «Siamo contentissimi», afferma lo sciatore azzurro Giacomo Bertagnolli, dopo la medaglia d'argento conquistata in SuperG. «È una bellissima medaglia d'argento, è la seconda di questi Giochi alla seconda gara, quindi per ora siamo a due su due. Sedici centesimi sono niente, quindi per me oggi per come ho sciato, per come ho attaccato la pista, per come sono arrivato, è come se fosse un oro».

«Domani (oggi, ndr) servirà prenderselo sul serio», ha aggiunto Bertagnolli, insieme alla guida Andrea Ravelli, pensando alla combinata di oggi. «La neve non ha aiutato perché fa un caldo assur-



Giacomo Bertagnolli, con la guida Andrea Ravelli, festeggia l'argento nel super-G

do, quindi con una neve facile sono molto più avvantaggiati i miei avversari».

«Non ci accontentiamo», dice la guida Andrea Ravel-

li. «Abbiamo lavorato per fare di più, siamo consapevoli che i nostri avversari sono forti e di un'altra categoria, tanto è vero che Giacomo è

La gara maschile

Bertagnolli d'argento:

«Non c'è due senza tre Ora vogliamo vincere»

l'unico AS3 che si sta distinguendo. Gli altri li abbiamo tutti oltre i 4 secondi. Questo vuol dire tanto e bisogna cercare di farlo capire anche al pubblico. Quindi, secondo me, Giacomo è l'atleta più forte che c'è nella categoria visual impaired».

LA STORIA

La storia di Giacomo Bertagnolli è una delle più belle dello sport paralimpico italiano. È la storia di un ragazzo che, nonostante una grave disabilità visiva, è diventato uno dei migliori sciatori paralimpici al mondo. Bertagnolli è nato il 18 gennaio 1999 a Cavalese, in Trenti-

no. Fin dalla nascita è ipovedente a causa di una atrofia bilaterale del nervo ottico, una malattia genetica che riduce molto la vista: vede circa il 5%.

Bertagnolli ha iniziato a gareggiare a livello agonistico intorno ai 12 anni e già da giovanissimo ha ottenuto grandi risultati. L'azzurro è considerato uno dei migliori

sciatori paralimpici della storia italiana: è famoso non solo per i risultati, ma anche per il suo messaggio: «Lo sport può trasformare una difficoltà in una forza». Ai Giochi Paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026 ha vinto la sua nona e decima medaglia (bronzo e argento), ed ora punta a fare ancora meglio portando a casa quella dal metallo più pregiato insieme alla sua guida Andrea Ravelli. La fiducia tra atleta e guida è fondamentale: devono muoversi come se fossero una sola persona per competere e vincere. —

A.MICH.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Speciale Paralimpiadi

Wheelchair curling italiani al capolinea

Con ieri all'Olimpico si è chiuso per l'Italia il torneo di doppio misto di wheelchair curling. Orietta Bertò e Paolo Ioriatti hanno battuto 11-10 la Gran Bretagna all'extra end, resistendo alla prepotente rimonta degli avversari. Gli azzurri si fermano all'ultimo posto in classifica, con un bilancio di due affermazioni in sette incontri. Nella gara a squadre invece gran bella vittoria del team tricolore che ha la meglio con un



Gli azzurri nel curling paralimpico

netto 10-0 sulla Slovacchia. Partita senza storia dominata sin dal primo end e chiusa in scioltezza.

Un successo, il primo in quattro partite disputate, che consente a Angela Menardi, Matteo Ronzani, allo skip Egidio Marchese, Fabrizio Bich e all'alternate Giuliana Turra di continuare a sognare le semifinali. Nell'hockey a Milano, la seconda sconfitta nel girone A costa all'Ita-

lia la possibilità di lottare per una medaglia. Dopo lo stop all'esordio con gli Stati Uniti, gli azzurri vengono superati dalla Cina per 11-1 in un match equilibrato per i primi 15', segnati da un'Italia presente in pista e capace di pareggiare la sfida con Landeros, prima di un crollo a partire dal secondo periodo. Gli asiatici ne approfittano e segnano a ripetizione salendo a quota sei nella classifica del girone. —LDM

Laura Berlinghieri

INVIATA A CORTINA

Il canto di Sergej Michalkov, su musica di Aleksandr Aleksandrov, che risuona nell'aria delle Tofane era il solo tabù rimanente, adesso abbattuto: a dodici anni dall'ultima volta, torna a suonare l'inno della Russia alle Paralimpiadi invernali.

Mentre fuori infuria la guerra, e le velleità di Vladimir Putin, da signore del mondo, non si spengono, la Russia, con i suoi simboli, viene riabilitata in mondovisione. E Mosca torna sul tetto del pianeta, con l'orgoglio sfoggiato della sua bandiera e del suo inno, grazie all'oro conquistato dalla sciatrice siberiana Varvara Vorončichina nel *Super-G standing*.

«Sono felice di vedere la mia bandiera. La Russia è un grande Paese e qui in Italia ho molti fan» dice lei, per la prima volta in gara alle Paralimpiadi, dopo essere stata costretta ad abbandonare il sogno a cinque cerchi nel 2022, già a Pechino, mentre il suo Paese invadeva l'Ucraina. E così, dopo la bandiera mostrata al mondo all'inaugurazione all'Arena di Verona, ieri le Paralimpiadi hanno riabilitato anche l'inno. «L'inno russo sta suonando» ha scritto con orgoglio su Instagram il ministro dello sport di Mosca, Mikhail Delyarev.

La sciatrice siberiana Varvara Vorončichina, vincitrice della medaglia d'oro nel Super-G standing



Gli effetti della guerra

Ai Giochi torna l'inno russo è la prima volta dopo 12 anni «Sia un passo verso la pace»

Godendosi il tributo alla campionessa russa, applaudita dal pubblico delle Tofane. «Temevo i fischi. Per fortuna non ci sono stati, perché gli atleti sono tutti uguali e meritano rispetto» il commento di Marco Giunio De Sancits, presidente del Comitato paralimpico italiano, «ma quella dell'Ipc resta una decisione sbagliata, pur se assunta democraticamente».

È la politica che irrompe nello sport; e non poteva essere altrimenti, in un mondo che si credeva di pace, ma che è sconvolto dalla guerra.

A Cortina, tra la gente, c'è chi comunque sorride, ritenendo che il messaggio di solidarietà e vicinanza debba prevalere. «Ben venga anche l'inno russo, se è un piccolo passo verso la pace» dice il canadese Todd Warnell, ai Giochi invernali insieme alla moglie Monica e

alla figlia. «Abbiamo scelto le Paralimpiadi proprio per dare un insegnamento a nostra figlia. Questi atleti sono un'ispirazione per tutti. E anche per questo credo che la voglia di solidarietà possa superare ogni barriera». La pensano allo stesso modo Elisa Zane e Cristian Righettin, arrivati da Toscolano Maderno, in provincia di Brescia, per assistere a una gara di *wheelchair curling*. «Lo sport è condivisione e le Paralimpiadi lo sono ancora di più. Per questo crediamo che ammettere inno e bandiera di Russia e Bielorussia sia stata una scelta giusta».

Ma le delegazioni che indossano i colori dei Paesi più vicini alla guerra nascondono le ferite. «C'è un Paese invaso, l'Ucraina, e

Ma l'atleta polacca Siuba-Jarosz: «È stato un errore solidarietà all'Ucraina»

c'è un invasore, la Russia. E noi siamo solidali con l'Ucraina. Queste Paralimpiadi sono meravigliose, ma ammettere l'inno e la bandiera russi è stato un errore, ed è per questo che la nostra delegazione ha boicottato la cerimonia inaugurale all'Arena di Verona, nonostante il dispiacere per una rinuncia del genere» dice sicura Natalia Siuba-Jarosz, atleta polacca del *para snowboard*. Non si nasconde dietro la scusa del confine ristretto dello sport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE PARALIMPICO RUSSO

Il capo delegazione Rozhkov: «Accolti bene da atleti e paese»

IL FOCUS

ALESSANDRO MICHIELLI

La delegazione russa giunta a Cortina per i Giochi paralimpici esalta l'accoglienza italiana. E il pubblico delle Paralimpiadi, presente nella Regina delle Dolomiti, risponde applaudendo gli atleti della Federazione durante la celebrazione della medaglia d'oro vinta da Varvara Voronchikhina nel SuperG.

Ieri mattina, ai piedi delle Tofane, i valori dello sport hanno fatto sentire la propria voce. L'hanno fatto in un momento delicato per il mondo,

dove infuriano violente guerre in diverse aree geografiche. Ma Cortina e i tifosi presenti ieri a Rumerlo hanno dato a tutti una lezione, evidenziando come nello sport esista solo una sana rivalità e che ogni singolo atleta va rispettato ed esaltato per le sue qualità sportive, escludendo le scelte politiche.

IL PRESIDENTE ROZHKOV: «ACCOLTI BENE»

«Per quanto riguarda la delegazione russa, i nostri atleti sono stati ben accolti dall'Italia», afferma Pavel Rozhkov, presidente del Comitato paralimpico della Russia. «I nostri trasferimenti, gli allenamenti e la preparazione delle gare sono stati ben organizza-

ti. La nostra squadra è molto soddisfatta. Tutto questo, naturalmente, avviene con il contributo degli sponsor che ci sostengono e contribuiscono alla vittoria delle medaglie dei nostri atleti. E grazie a questa atmosfera, i nostri atleti hanno già vinto delle medaglie».

Rozhkov, quale responsabile operativo della delegazione russa per le Paralimpiadi (chef de mission), parla apertamente anche dell'accoglienza ricevuta da parte degli staff degli altri paesi, partendo dal villaggio olimpico di Cortina: «Tutti i componenti delle varie delegazioni che abbiamo incontrato a Cortina sono stati molto acco-



Il presidente del comitato paralimpico russo Pavel Rozhkov

glienti e amichevoli con noi», dice Rozhkov. «E non solo in paese, ma anche fuori. Abbiamo potuto trascorrere un po' di tempo sulle montagne lombarde».

Ancora una volta lo sport sembra aver messo una pezza alle alte tensioni geopolitiche figlie delle tante guerre in corso: «Tutti sottolineano che lo sport non dovrebbe essere legato alla politica, questo è molto importante». In merito a Cortina, il rappre-

sentante russo ci tiene a sottolineare l'apprezzamento per la Regina delle Dolomiti: «I russi amano Cortina d'Ampezzo», prosegue il delegato di Mosca. «Questo paese riflette tutte le tradizioni nazionali italiane e ci piace molto. Se devo fare un commento in generale, i russi amano molto l'Italia». Dopo la messa al bando di atleti, bandiere ed inni russi - a seguito dell'invasione militare dell'Ucraina nel febbraio 2022 e la par-

ziale riammissione senza simboli a Parigi 2024 - le sospensioni dei drappi erano state revocate poche settimane fa.

La conferma era arrivata dall'International Paralympic Committee (Ipc), che aveva assegnato al comitato paralimpico russo sei posti: due nello sci alpino (uno maschile, uno femminile), due nello sci di fondo (uno maschile, uno femminile) e due nello snowboard (entrambi maschili). Al comitato paralimpico bielorusso, invece, erano stati assegnati quattro posti, tutti nello sci di fondo (uno maschile e tre femminili). Il presidente Andrew Parsons aveva spiegato che la decisione di revocare la sospensione ai due Comitati era stata presa a maggioranza dall'Assemblea di Ipc a settembre e che non poteva essere cancellata «perché siamo una organizzazione democratica, già in passato abbiamo discusso la questione e sempre rispettato le scelte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

Anche Milan nel Ganna show

Il piemontese rispetta il pronostico e vince la cronometro della Tirreno - Adriatico Jonathan 5° con 29" di ritardo, oggi prime insidie, domani frazione per velocisti

Francesco Tonizzo

Il corridore più atteso della prima tappa della Tirreno - Adriatico era, ieri, Filippo Ganna. E "Top Ganna" non ha deluso le attese, vincendo al Lido di Camaiore in quello che è uno dei suoi terreni di caccia preferiti: la cronometro individuale. Volando a quasi 57 km/h di media, l'azzurro della Ineos Grenadiers ha rifilato 22 secondi al compagno di squadra Thymen Arensman. Quinto Jonathan Milan, a 29" da Ganna.

POKER

Quella di ieri è stata la quarta vittoria in carriera di Filippo Ganna nella cronometro inaugurale alla Tirreno - Adriatico, la corsa dei due mari. Inoltre, il cronoman di Verbania è anche riuscito a migliorare il suo tempo ottenuto nel 2025. Su un percorso identico, quest'anno ha impegnato nove secondi in meno per coprire gli 11,5 chilometri della frazione inaugurale. «Non ho voluto calcare troppo la mano quest'inverno - ha poi detto ai giornalisti nel post gara lo stesso Ganna, che sta correndo in preparazione alla Milano - Sanremo del prossimo 21 marzo - in vista degli appuntamenti che arriveranno tra qualche settimana. La condizione è buona e le gambe girano bene, anche se non è stata la mia migliore prestazione».

DISTACCHI

Ganna ha chiuso la prova con il tempo di dodici minuti e otto secondi. Una cronometro breve, che gli è bastata per infliggere distacchi importanti



Il friulano Jonathan Milan durante la cronometro corsa ieri a Lido di Camaiore

LA PARIGI-NIZZA

Il tedesco Kanter ha vinto in volata la seconda tappa. In classifica il primo degli italiani è Trentin, sedicesimo

Il tedesco Max Kanter della XDS Astana, ha vinto ieri in volata la seconda tappa della Parigi-Nizza, la Épône-Montargis, di 187 chilometri, precedendo allo sprint l'australiano Laurence Pithie (Red Bull Bora Hansgrohe) e il belga Jasper Stuyven (Soudal Quick Step). Quinto l'americano Luke Lamperti (Ef Easy Post), che ha conservato la maglia di leader della classifica generale conquistata domenica

nella prima tappa. Dopo due tappe, il primo degli italiani è Matteo Trentin, 16° in classifica, con 12" di ritardo da Lamperti. Oggi si corre la terza tappa, una cronometro a squadre di 23,5 chilometri, da Cosne-Cours-sur-Loire a Pouilly-sur-Loire, che potrebbe rivoluzionare la classifica generale. La Parigi-Nizza si concluderà domenica.

F.T.



Filippo Ganna

LA NOVITÀ

La Libertas Ceresetto con una squadra femminile



Le ragazze della Libertas

per affinare la preparazione in vista della Classicissima di primavera: la Sanremo è uno dei suoi sogni e tutti i suoi tanti tifosi confidano di vedere il Toro di Buja protagonista anche a Sanremo, tra dieci giorni. Dopo il positivo UAE Tour, Johnny è alla Tirreno - Adriatico con l'obiettivo di provare a piazzare la zampata soprattutto nei pochi arrivi in volata della Corsa dei due mari. Più che ieri nella cronometro individuale, dove sa essere competitivo, data anche la sua abitudine a macinare velocità elevate in percorsi piatti simili a quelli che trova quando, con lo stesso Ganna, domina le gare di inseguimento su pista, il campione olimpico bujese è atteso domani, in Abruzzo nella terza tappa che si conclude a Magliano de' Marsi, nonostante ci siano diverse salite da affrontare nel corso della frazione.

OGGI

Oggi si corre la seconda frazione, da Camaiore a San Gimignano, 206 chilometri, in terra toscana. La prima parte, fino almeno al chilometro 120, la carovana affronta un percorso abbastanza semplice. Nel finale, le salite a Castelnuovo in val di Cecina e le successive rasoiate sui saliscendi della val d'Elsa movimentano la corsa e, probabilmente, scombuscolano la classifica generale. Ricordiamo che la Tirreno - Adriatico si concluderà domenica sul traguardo, per velocisti, di San Benedetto del Tronto. Anche quello sarà terreno per Jonathan Milan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha riscosso parecchio interesse la scelta, in controtendenza, della Libertas Ceresetto di schierare nel 2026 una squadra juniores maschile, una delle uniche due in Regione FVG assieme alla Gottardo Caneva, e soprattutto una squadra femminile. Proprio la formazione in rosa rappresenta un unicum nel panorama ciclistico friulano, che mai finora aveva avuto una squadra U19 tutta al femminile, con quasi tutte atlete locali.

La stagione, per il sodalizio del presidente Andrea Cecchini e del ds Christian Murro, è appena iniziata: i piazzamenti in top10 nelle prime corse dell'anno su strada sono la conferma che la Libertas Ceresetto sta pedalando sulla strada giusta. La squadra maschile, del ds Alessio Surian, è composta da 12 atleti, sette dei quali al secondo anno in categoria: Gabriele Blaseotto, Thomas Bolzan, Edoardo Bulfoni, Alberto Dalla Cia, Giacomo Moni Bidin, Riccardo Giacomel, Giulio Mizzau, Nicholas Murro, Massimo Podo, Lorenzo Scian, Nicola Scuor e Nicolas Turco. Il team femminile, guidato dal ds Paolo Dalla Costa e creato in collaborazione con il Club Ciclistico Canturino 1902, domenica a Nantola, nella vernice stagionale, ha schierato Laura Benuzzi, Sara Bertino, Rachele Cafueri, Silvia Cianghi, Elena D'Agnesse, Vanessa Masotti, Camilla Murro, Carlotta Petris, Vittoria Pigat, Jolanda Sambì e Ambra Savorgnano.

F.T.

DISTRETTI: LE 100 MIGLIORI AZIENDE DEL CIVIDALESE

17 marzo, ore 17
Villa Nachini Cabassi
P.za XXVII Maggio, 23, 33040, Corno di Rosazzo (UD)

promosso da

nord/est multimedia

ilNordEst.

Messaggero Veneto

main partner

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

partner

co.sef



Inquadra e iscriviti



Calcio dilettanti - Eccellenza

Momento opaco

Continua la parentesi negativa per Tolmezzo e Pro Fagagna
Mister Radina: «Fatichiamo a segnare, ricompattiamoci»

Simone Fornasiere / UDINE

Decima giornata di ritorno a marce basse per le prime tre della classe, con la capolista Ufm che cade subendo un tris di reti in casa e le dirette inseguitrici Lme e Pordenone che non vanno oltre il pareggio in rimonta: soprattutto per la compagine di Mortegliano il rimpianto per non aver operato il sorpasso in vetta che sarebbe valso la prima volta in testa alla classifica.

PERIODO NO

Lo stanno attraversando Tolmezzo e Pro Fagagna, entrambe sconfitte. Per i carnici, sul campo del Tamai, arriva la terza sconfitta consecutiva, an-

cora una volta senza trovare la via della rete. Se nel girone di andata i carnici in una sola occasione erano rimasti all'asciutto, nel ritorno sono già cinque le gare chiuse senza reti all'attivo. «Sicuramente stiamo facendo fatica da questo punto di vista – analizza il tecnico Vincenzo Radina –, ma gli episodi non ci girano certo a favore. Ora è il momento di ricompattarci e provare a cercare punti ovunque, perché continuare a perdere significherebbe minare certezze. Noi ci guardiamo sempre dietro, sebbene al momento la forbice sul Rive Flaibano terzultimo sia rassicurante, ma è senza dubbio ovvio si tratti di fare ancora qualche

punto. Mi aspettavo un giro di ritorno difficile, visto che molte squadre si sono rinforzate, ma non così: non abbiamo profondità di rosa, se non i giovani che però hanno bisogno di fare esperienza. Credo ci servano almeno altre due vittorie per dirci al riparo».

E se Tolmezzo piange, la Pro Fagagna non ride: sul campo del fanalino di coda Chiabola Ponziana arriva la terza sconfitta nelle ultime quattro gare, al termine di una gara che ha fatto arrabbiare il tecnico friulano Michele Pagnucco. «Ci è mancato l'atteggiamento giusto fin dal primo minuto – le sue parole al termine della gara – al cospet-



L'allenatore del Tolmezzo Vincenzo Radina

to di una squadra che l'ha avuto fin dall'inizio. Avevamo preparato un certo tipo di partita che però non è stata fatta, per cui giusto perdere. Abbiamo fatto tre passi indietro rispetto alla domenica precedente in cui eravamo stati bravi: sono molto arrabbiato, perché se non capiamo il tipo di campionato che dobbiamo fare, dovremo convivere con la paura fino alla fine. Ho visto le giuste risposte solo da alcuni dei miei giocatori, troppo poco per una partita di un campionato difficile come quello di Eccellenza. È un gruppo che fa fatica a fare uno step mentale ed è un vero peccato: se da 5/6 anni c'è sempre questo difetto qualche do-

manda bisogna farsela».

LA COPPA ITALIA

Conquistata la terza vittoria nelle ultime quattro gare giocate, è di nuovo tempo di fase nazionale della coppa Italia di Eccellenza per la Juventina impegnata domani, alle 14.30, nella gara di ritorno dei quarti di finale in casa dell'Alessandria. «Mission impossible» quella a cui sono chiamati gli isontini, costretti a ribaltare lo 0-2 casalingo subito la scorsa settimana. Reti in trasferta che non valgono doppio, in caso di parità complessiva del punteggio tiri di rigore per decretare chi accederà alle semifinali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

27ª GIORNATA

Allenatore Rispoli (Fontanafredda)
Modulo 3-4-3



di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Come la prima vittoria interna stagionale del Chiabola Ponziana, che davanti al suo pubblico mancava l'appuntamento con i tre punti dal 27 aprile scorso, quando superò (3-1) il Maniago Vajont. Per i giuliani si tratta anche della prima vittoria nel girone di ritorno: resta il solo Fiume Bannia a non aver ancora vinto nel 2026.

26 Gli anni compiuti sabato da Enkel Gijini, centrocampista del Tamai, festeggiati domenica regalandosi una prestazione da protagonista nella sfida interna in cui la sua squadra ha superato il Tolmezzo. Per lui, in questa stagione, sono 12 le presenze con la maglia delle "furie rosse" senza aver ancora trovato la via del gol.

38 Le gare stagionali di campionato terminate con il risultato di 1-1, ovvero quello maturato il maggior numero di volte. Nell'ultimo turno si sono concluse proprio con questo punteggio le uniche due gare terminate in parità, con il Muggia ripreso in casa del Pordenone e la Sanvitesse riacquiescente in casa del Lme.

374 I minuti di imbattibilità, in una striscia ancora aperta, per la porta della Juventina, rimasta chiusa nelle ultime quattro partite giocate. L'ultima rete subita è stata quella firmata da Borsato del Pordenone nel 6-1 in favore dei "ramari" lo scorso 7 febbraio: una scoppola, insomma, che agli isontini è poi servita.

WTHUB

ATLETICA

Mariuzzo, record italiano U16 eguagliato nel salto in lungo

Alberto Bertolotto / UDINE

Un risultato di valore storico ha illuminato i campionati regionali Under 16 indoor di atletica leggera, svoltisi al PalaBernes di Udine. Simone Mariuzzo, portacolori della Lupignanum Track and Field, ha eguagliato la miglior prestazione italiana di categoria nel salto in lungo al coperto. L'atleta, classe 2011, è volato a un eccellente 6,78, pareggiando così la misura stabilita nel 2023 nientemeno che da Daniele Inzoli, capace l'anno scorso di vincere l'argento europeo (sempre nel lungo) tra gli Under 20. Mariuzzo ha vinto la gara di Paderno e ha inoltre stabilito il record regionale cadetti, cancellando il 6,51 firmato da Morgan Manfrini della Sport Academy nel 2021. Infine ha firmato la miglior misura italiana di categoria del 2026.

Per l'atleta della società lignanese le soddisfazioni non sono finite qui. Nel corso della due giorni di prove del PalaBernes ha conquistato il titolo Fvg Under 16 anche nei 60 metri piani, eguagliando con 7"18 il suo primato personale. Si tratta del terzo tempo regionale di sempre di categoria, a sette centesimi dal record di Enrico Sancin.

Grande soddisfazione,



Simone Mariuzzo, classe 2011, è originario di Rivignano

dunque, per la Lupignanum e per gli allenatori Stefania Frisiero e Giovanni Giorgino. Mariuzzo, classe 2011, pratica atletica dal 2022. Dopo aver vestito la maglia dell'Atletica 2000 di Codroipo, è passato l'anno scorso al team del presidente Giuseppe Brunello. Originario di Rivignano, il saltatore frequenta l'Istituto Tecnico Turistico di Lignano Sabbiadoro.

Nel corso del weekend dei campionati regionali è stato migliorato un altro primato cadetti Fvg, quello del salto triplo, con Federico Rigato della Libertas Sanvitesse at-

terrato a 12,92.

Per la provincia di Udine sono poi arrivati altri tre titoli regionali. A conquistarli sono stati Gerhard Pintar (Libertas Grions e Remanzacco), capace di un balzo a 1,84. Alle sue spalle con 1,82 Giovanni Cengarle dell'Atletica 2000. Successo anche nell'alto femminile con Ginevra Gaspardis (Libertas Friul Palmanova), salita a 1,51. Affermazione poi nei 60 ostacoli maschili, dove a imporsi è stato Giacomo Gratton della Libertas Friul Palmanova con 8"96. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - UNDER 18

Titolo provinciale Riesce il bis a Villa Vicentina

Secondo titolo provinciale consecutivo per le ragazze della Villadies Safe Marine Villa Vicentina che hanno conquistato la finale territoriale Under 18 di pallavolo femminile battendo con il punteggio di 3-1 la Libertas Martignacco nel sequel della finale dello scorso anno. La formazione allenata da Fabio Sandri ha iniziato in difficoltà, subendo il ritmo di gioco delle ospiti, guidate da Stefano Gambardella, e il primo set è andato a Martignacco (25-17). Sciolta la tensione è stata la squadra di casa a prendere in mano le redini del gioco conquistando i tre equilibrati successi parziali (25-23, 25-20, 25-23). «Sono molto contento per le ragazze – ha detto Sandri alla fine della gara – perché tenevano davvero tanto a questa finale. Faccio i complimenti anche al Martignacco per il livello di gioco espresso: ci ha messo in grande difficoltà in diversi momenti della gara. Le ragazze però state bravissime a gestire l'emotività e a trovare il modo di imporre il proprio gioco».

A.P.

ARTI MARZIALI

Noacco, chiamata mondiale Europeo con De Cilia e Trovò

Enzo de Denaro / UDINE

Giulia Noacco e Vittoria De Cilia hanno conquistato gli applausi del pubblico di Udine in occasione del Galà delle arti marziali che ha riacceso i riflettori della ribalta sulla kickboxing e sanda. Il galà delle arti marziali, che è stato organizzato nei giorni scorsi nel palasport Manlio Benedetti a Udine, ha celebrato la seconda edizione denominata: Clash of Warriors 2.

La manifestazione organizzata dalla S.S.D. Corpo Libero di Feletto, con il patrocinio di due federazioni, la Federazione Italiana Wushu Kung Fu (Fiwuk) e la Federazione Italiana Kickboxing, Muay Thai, Savate, Shoot Boxe, Sambo e MMA (Federkombat), è stata un'occasione speciale per valorizzare le arti marziali, kickboxing e sanda in particolare. Un'occasione che è stata capace di coinvolgere atleti ed appassionati da tutta Italia e non solo. Grande interesse e apprezzamento è stato espresso per un programma vivace e articolato che, oltre i combattimenti, ha proposto anche esibizioni di danza del ventre, Iaido, kung fu e savate. Particolarmente applaudite le prove dei campioni della Corpolibero guidata da Francesco Callegari che, oltre Giulia Noacco, testimonial dell'e-



vento e a Vittoria De Cilia che ha vinto il suo incontro, ha apprezzato anche i successi di Matteo Patriarca e Manolo Gerin nella Kick Boxing, Maximilian Pian e Francesco Paludetti nel sanda contatto pieno.

«Sono molto soddisfatto per l'esito riscontrato dall'evento e per come hanno combattuto tutti i nostri atleti – ha commentato il tecnico Francesco Callegari – sono convinto sia stato anche uno stimolo molto potente per la nostra Giulia Noacco, che a fine marzo sarà impegnata nel Tianjin Gymnasium, in Cina, in occasione dei campionati del mondo di sanda, ma anche agli europei di Lione ai primi di maggio dove ci saranno pure Vittoria de Cilia e Laura Trovò nel wushu». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Le libere donne
RAI 1, 21.30
Lucca, 1942. Dopo un gesto di sfida, Margherita viene internata dal marito a Maggiano. Il medico Mario Tobino, reduce dal fronte e contrario ai metodi coercitivi, indaga. Ritrova Paola, antico amore e partigiana braccata. Margherita è malata o vittima?



Stasera a letto tardi
RAI 2, 21.20
Prosegue il programma con i The Jackal e un gruppo di bambini tra i 4 e 10 anni. In ogni puntata, i piccoli votano proposte di legge e creano un decalogo tutto loro, tra spontaneità e schiettezza.



Farwest
RAI 3, 21.20
Salvo Sottile e la sua squadra di giornalisti si addentrano in diverse aree della società italiana dove la legalità sembra essere assente o dove il crimine e la giustizia si intrecciano in maniera complessa.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.35
Bianca Berlinguer racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi più rilevanti e le questioni di maggiore interesse.



Taratatà - Tutto in una notte
CANALE 5, 21.20
Il meglio di Taratatà prende vita: performance live indimenticabili, duetti unici e grandi artisti italiani che regalano musica e emozioni da non perdere dal palco della ChorusLife Arena di Bergamo.



Danzerini di Pasian di Prato, 60 anni e non sentirli
telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	TG1 Attualità
16.10	Il paradiso delle signore Fiction
16.55	Vita in diretta Attualità
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Le libere donne (1ª Tv) Serie Tv
23.40	Porta a Porta Attualità
1.25	Che tempo fa Attualità
1.30	L'Eredità Spettacolo
2.45	Un passo dal cielo Fiction
4.35	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Diretta Gare Sci alpino
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società
13.50	Tg2 - Medicina 33
14.00	2 di picche Attualità
14.05	Ore 14 Attualità
15.00	2ª tappa: Camaione (LU) - San Gimignano (SI) Ciclismo
15.50	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica
18.00	Rai Parlamento
18.10	Telegiornale Attualità
18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	9-1-1: Lone Star (1ª Tv)
19.40	9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Stasera a letto tardi Spettacolo
24.00	Radio2 Social Club
1.15	Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3	Rai 3
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Tribune Elettorali - Confronti Attualità
15.35	Piazza Affari Attualità
15.45	TG3 - L.I.S. Attualità
15.50	Rai Parlamento
15.55	Telegiornale Attualità
16.45	Mani maestre (1ª Tv)
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.10	Il Provinciale
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Farwest Attualità
23.30	Tribune Elettorali - Confronti Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	
6.00	Movie Trailer Spettacolo
6.05	4 di Sera Attualità
7.00	La promessa Telenovela
7.30	Terra Amara Serie Tv
8.30	Tradimento Serie Tv
10.40	Tempesta D'Amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.40	Tg4 - Diario Del Giorno
16.30	L'albero degli impiccati Film Western ('59)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.30	10 Minuti Attualità
19.45	Meteo.it Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	È sempre Cartabianca Attualità
0.55	Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.30	Movie Trailer Spettacolo

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
7.55	Meteo Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Mattino Cinque Attualità
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.35	Beautiful (1ª Tv) Soap
13.55	Io Sono Farah (1ª Tv)
14.05	Forbidden Fruit (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
16.05	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria
16.55	Dentro la notizia
18.40	Caduta Libera
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.35	Meteo Attualità
20.40	La ruota della fortuna Spettacolo
21.20	Taratatà - Tutto in una notte Spettacolo
1.25	X-Style Lifestyle
2.05	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
6.40	A-Team Serie Tv
8.30	Chicago Fire Serie Tv
10.25	Chicago P.D. Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Meteo.it Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
14.00	Sport Mediaset Extra Attualità
14.15	The Simpson
14.40	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
16.35	MacGyver Serie Tv
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag Attualità
19.25	C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.15	Le Iene Presentano: Inside Attualità
1.10	Morte al tiranno! Congiure e attentati contro i dittatori Documentari
2.15	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Di Martedì Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	Camera con vista Attualità

TV8	
17.15	Una nuova occasione Film Commedia ('08)
19.00	4 ristoranti Lifestyle
20.15	Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
20.20	Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.30	Italia's Got Talent (1ª Tv) Spettacolo
23.15	Italia's Got Talent
1.00	Che fine hanno fatto i Morgan? Film Commedia ('09)
NOVE	
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.35	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30	Cash or Trash - La notte dei tesori Spettacolo
23.40	Affari d'occasione Spettacolo

20	20
15.20	New Amsterdam
17.20	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
18.20	Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.15	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	13 Hours: The Secret Soldiers of Benghazi Film Azione ('16)
0.10	Shazam! Film Azione ('19)
2.30	Batwoman Serie Tv
TV2000 28	
17.30	Chiesa viva Attualità
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Kate & Leopold Film Commedia ('01)
22.50	Retrosцена Attualità
23.25	Miracoli dal cielo Film Drammatico ('16)

RAI 4	Rai 4
14.30	9-1-1 Serie Tv
16.00	30x70 - Se dico donna - Anna Marchesini
16.05	Senza traccia Serie Tv
16.50	Elementary Serie Tv
18.20	Hawaii Five-0 Serie Tv
19.50	Criminal Minds Serie Tv
21.20	I crimini di Emily Film Drammatico ('22)
22.55	Wonderland Attualità
23.30	Beast Film Thriller ('22)
1.15	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.20	CSI: Vegas Serie Tv
LA7 CINEMA 29	
14.00	Casa Howard Film Drammatico ('92)
16.40	L'ultimo re di Scozia Film Drammatico ('06)
19.00	Il colore dei soldi Film Commedia ('86)
21.15	Rocky II Film Drammatico ('79)
23.35	Platoon Film Guerra ('86)
1.50	West Side Story Film Drammatico ('61)
4.50	Uozzap Cinema Attualità
5.25	La7 Doc Documentari

IRIS	IRIS
14.45	Midnight in Paris Film Commedia ('11)
16.50	Immagina che Film Commedia ('09)
19.10	Kojak Serie Tv
20.10	Walker Texas Ranger
21.15	Sfida oltre il fiume rosso Film Western ('67)
23.15	Posta grossa a Dodge City Film Western ('66)
1.15	Immagina che Film Commedia ('09)
3.05	Ciak News Attualità
LA 5 30	
14.00	Amici di Maria
14.40	Una mamma per amica
16.30	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
19.30	Amici di Maria
20.00	Uomini e donne
21.25	Storia d'inverno Film Drammatico ('14)
23.50	Come un uragano Film Commedia ('08)
1.50	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
4.10	Vivere Soap

RAI 5	Rai 5
18.10	Via dei Matti Numero Zero Spettacolo
18.30	Art Night Documentari
19.25	Rai News - Giorno
19.30	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
20.30	Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
21.20	Ricomincio da tre Film Commedia ('81)
23.15	L'ombra del giorno Film Drammatico ('22)
1.25	Poke Stories Documentari
REAL TIME 31	
8.55	Il dottor Ali Serie Tv
11.45	Cortesie per gli ospiti
13.50	Casa a prima vista
16.00	Abito da sposa cercasi
18.00	Primo appuntamento
19.35	Casa a prima vista
20.30	Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30	Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.10	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
0.15	La clinica del pus Lifestyle

RAI MOVIE	Rai
13.50	The Hurt Locker Film Guerra ('08)
16.00	Dio perdoni la mia pistola Film Western ('69)
17.40	Oremus, Alleluia e Così Sia Film Western ('73)
19.20	Fair Game - Caccia alla spia Film Azione ('10)
21.10	Il sapore del successo Film Commedia ('15)
22.50	Nessuno mi può giudicare Film Commedia ('11)
GIALLO 38	
10.30	I misteri di Brokenwood Serie Tv
12.30	Shetland Serie Tv
14.50	Vera Serie Tv
16.50	I misteri di Brokenwood
18.50	Cherif Serie Tv
21.10	Tom e Lola (1ª Tv) Serie Tv
23.20	La stagista del crimine Serie Tv
1.20	Shetland Serie Tv
3.35	Nightmare Next Door Spettacolo

RAI PREMIUM	Rai
14.05	Butta la luna Serie Tv
15.45	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50	Hudson & Rex Serie Tv
17.20	Il Maresciallo Rocca
18.55	Il paradiso delle signore Daily Soap
19.40	Il Commissario Rex
21.20	Whitestar Film Drammatico ('19)
22.50	Candice Renoir Serie Tv
0.50	Storie italiane Lifestyle
2.55	Un ciclone in convento Serie Tv
TOP CRIME 39	
15.00	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
17.10	Hamburg distretto 21
19.10	The Closer Serie Tv
21.15	Chicago P.D. Serie Tv
22.10	Chicago P.D. Serie Tv
24.00	Fbi: Most Wanted Serie Tv
1.45	C.S.I. Miami Serie Tv
3.10	Movie Trailer Spettacolo
3.15	C.S.I. Miami Serie Tv
4.35	Donne in noir Documentari

CIELO	cielo
16.40	Cucine da incubo
17.55	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
18.00	Celebrity Chef Lifestyle
19.10	Cucine da incubo
20.35	Friends Serie Tv
21.25	Galatasaray - Liverpool Calcio
23.40	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità
23.45	Sky Sport 24 Night
0.35	Beyond the Law - L'infiltrato Film Azione ('19)
DMAX 52	
14.55	Affari al buio (1ª Tv) Documentari
15.50	Storage Wars Canada Spettacolo
17.40	Per un pugno di gemme Documentari
19.40	Airport Security: Europa Documentari
21.40	Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità
23.30	WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

TWENTYSEVEN	
14.35	La signora del West Serie Tv
15.40	La casa nella prateria Serie Tv
19.05	Colombo Serie Tv
21.10	Indiana Jones e il tempio maledetto Film Avventura ('84)
23.35	Una moglie per papà Film Commedia ('94)
1.40	Agenzia Rockford Serie Tv
2.35	Due per tre Serie Tv
4.10	I liceali Serie Tv
RAI SPORT HD 57	
21.45	Erzurum: Snowboard Cross - gara 1. Coppa del Mondo Snowboarding
22.45	Erzurum: Snowboard Cross - gara 2. Coppa del Mondo Snowboarding
23.45	TG Sport Notte Attualità
0.45	Sportabilità Attualità
	Spindleruv Mlyn: Slalom Parallelo. Coppa del Mondo Snowboarding

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
17.45	Cantiere Italia
18.05	Il rosso e il nero
19.30	Zapping
21.05	Zona Cesarini
23.05	Referendum - Confronti

RADIO 2	CAPITAL
18.00	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera

RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Venezia Jazz Festival 2025
24.00	Battiti
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1	
7.18	Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione Programmi
11.09	Vuè o fevelin di: Aquileia si prepara ad inaugurare la stagione turistica
11.20	Radar: La salute dei piloti di Formula1. Il libro "Lessico del pensiero critico" di E. Bucci e G. Corbellini. Decarbonizzare l'impossibile: tecnologie e strategie possibili
12.30	Gr FVG
13.29	Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00	Gr FVG
15.15	Vuè o fevelin di: Un convegno e una serata di letture per ricordare lo scrittore Elio Bartolini nel ventennale dalla morte
18.30	Gr FVG

RADIO REGIONALE	
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREE il Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica	
Radio Onde Furlane: 7.30 Une vòsin miezore; 8.00 Gjornàl Radio de buinore + Il meteo; 8.15 Alce ce di ogni di; 8.20 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Babbèl Europe; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Natiza; 13.30 Ator ator; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alce ce di ogni di; 15.00 Tommy; 17.00 Tal forest ca dongje; 17.30 Ator ator; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alce ce di ogni di; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verité; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Marrakesh Express	

CANALI LOCALI

TELEFRIULI					
6.20	Un pinsir par vuè	12.00	Chino Ermarcora - documentario	19.00	Telegiornale FVG - diretta
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta	12.30	Telegiornale FVG - diretta	19.30	Sport FVG - diretta
7.45	A voi la linea	12.45	A voi la linea - diretta	19.45	Screenshot - diretta
8.20	Un pinsir par vuè	13.15	Family salute e benessere	20.15	Telegiornale FVG News
8.30	News, cappuccino e brioche	14.15	Telegiornale FVG News	20.40	Gnovis
9.45	L'ora dei dilettanti	14.30	Bianconero XXL	21.00	Lo Scignano - diretta
11.15	Rugby Magazine	16.30	Tg Flash - diretta News	22.30	Effemotori
11.30	Effemotori	16.45	Family Salute e Benessere	23.00	Start
		17.45	Telefruts - cartoni animati	23.15	Chino Ermarcora - documentario
		18.50	Vaghe frontiere	23.45	Telegiornale FVG News

IL 13TV				TV 12			
7.00	Santa Messa S.Leopoldo	14.00	Charlie's Angel	8.15	Sveglia Friuli	17.55	Anziani In Movimento
8.00	Star Trek Classic	15.00	Telefilm	10.00	A Tutto Campo Fvg	18.10	Tg Pordenone News
9.30	Sherlock Holmes Telefilm	16.00	Film Classici	10.30	Euroudinese	18.30	Tg Regionale News
10.00	i113 Telegiornale	19.00	i113 Telegiornale	10.55	Agricoltura Rubrica	19.00	Tg Udine News
11.00	Eureka.I Nuovi appuntamenti	20.00	Occidente Oggi.	11.35	Casa Pappagallo	19.30	A Tutto Campo Fvg
12.00	Aria Pulita (Live)	21.20	Falsi, ipocriti e anime belle	11.45	Anziani In Movimento	20.00	Tg Udine News
12.45	Stanlio e Olio	23.30	Tv13 con Voi Sera	12.00	Tg Friuli In Diretta	20.30	Tg Pordenone News
13.00	Tv13 con Voi (Live)	1.00	Il Film della Notte	13.45	Stadio News	20.45	Tg Regionale News
				14.25	Serie A 2025/2026 - Atalanta Vs Udinese	21.10	Terzo Tempo
				16.05	Udinese Tonight - R	23.00	Tg Udine News
						23.30	Tg Pordenone News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da variabile a nuvoloso con possibili foschie o nebbie nelle ore notturne su bassa pianura e costa. In giornata saranno possibili deboli piogge sparse, specie sulla fascia prealpina, con deboli nevicate oltre i 1400-1600 m di quota.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: In questa giornata ci saranno molte nubi e precipitazioni irregolari su Piemonte, Val d'Aosta e Liguria, cielo molto nuvoloso altrove.
Centro: In questa giornata il cielo sarà molto nuvoloso e sono previste delle piogge su Toscana e settori appenninici del versante adriatico.
Sud: Giornata con cielo poco o irregolarmente nuvoloso.
DOMANI
Nord: Giornata con cielo molto nuvoloso o coperto, ma non sono previste precipitazioni importanti, se non deboli, irregolari e locali.
Centro: Giornata con qualche precipitazione irregolare sui settori appenninici, al mattino anche in Toscana. Altrove, cielo molto nuvoloso.
Sud: Giornata con cielo molto nuvoloso o localmente coperto.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Venere e Saturno nel tuo segno ti spingono a fare scelte coraggiose, soprattutto nei progetti a lungo termine. Oggi puoi costruire basi solide, con passione e disciplina.

LEONE
23/7 - 23/8

Marte in Pesci e Venere in Ariete ti invitano a combinare sensibilità e coraggio. Oggi puoi avanzare nei progetti creativi o nelle relazioni, lasciando emergere la tua autenticità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua Luna nel segno amplifica lucidità e visione. Marte e il Sole in Pesci ti guidano a muoverti con saggezza e creatività: il giorno è ideale per chiarire obiettivi.

TORO
21/4 - 20/5

Il Sole e Marte in Pesci accendono la tua sensibilità: ascolta intuizioni e messaggi sottili. Piccoli gesti concreti oggi liberano spazio per emozioni e creatività, e ti aiutano a ripartire con leggerezza.

VERGINE
24/8 - 22/9

La Luna in Sagittario invita a riflettere, Saturno in Ariete a strutturare. È il momento di pianificare con metodo, lasciando andare ciò che non serve: la disciplina oggi apre strade inaspettate.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Saturno e Nettuno in Ariete ti spingono a dare forma concreta ai tuoi sogni. Oggi puoi costruire strutture solide, affrontare sfide con coraggio e trasformare intuizione in risultati tangibili.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Urano continua a scuotere le tue idee e prospettive. Oggi idee geniali arrivano inaspettate: segui ciò che stimola curiosità e originalità, e fai scelte rapide ma ponderate.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Venere in Ariete porta passione e iniziativa nei rapporti, mentre Marte in Pesci spinge a muoversi con intuizione. Oggi puoi chiarire dinamiche importanti, trovando equilibrio tra cuore e mente.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Plutone continua a trasformare visione e orizzonti. La giornata invita a muoverti con originalità, seguendo segnali sottili e facendo scelte strategiche che aprono possibilità future.

CANCRO
22/6 - 22/7

Giove in Cancro amplifica protezione e fiducia. È il giorno giusto per consolidare legami emotivi e prendere decisioni con il cuore, sapendo che l'universo ti sostiene.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sensibilità e introspezione sono al massimo. La Luna calante in Sagittario ti invita a fare ordine tra emozioni e progetti: ciò che lasci andare oggi apre energia per agire domani.

PESCI
20/2 - 20/3

Sole e Marte nel tuo segno potenziano l'azione. Oggi puoi capire quali progetti e relazioni meritano energia e attenzione, trasformando sogni e sensibilità in passi concreti.

DOMANI IN FVG



Sulla regione l'evoluzione è piuttosto incerta: sarà probabile cielo nuvoloso con deboli piogge sparse, ma che in pianura e sulla fascia prealpina potrebbero essere anche abbondanti; nevicate oltre i 1400-1600 m di quota. Possibili foschie o nebbie su pianura e costa, specie nelle ore notturne.

Tendenza: Nella notte probabili piogge sparse in genere deboli o moderate, nevicate oltre i 1400 m circa. In giornata cielo da nuvoloso a coperto con bassa probabilità di precipitazioni residue. Possibili foschie o nebbie su pianura e costa.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Arta Terme
Somma
Via Roma, 6
Tel. 043392028

Cervignano del Friuli
Comunale
Via Monfalcone, 7
Tel. 043134914

Cividale del Friuli
Fornasaro
V.le Foramitti, 8
Tel. 0432238518

Coseano
San Giovanni
L.go Municipio, 18
Tel. 0432861343

Forgaria nel Friuli
Giannelli
Via Grap, 21
Tel. 0427808038

Gemona del Friuli
Bissaldi
P.za Garibaldi, 3
Tel. 0432981053

Simone
Via del Cotonificio, 129
Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78
Tel. 0432502528

Lestizza
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3
Tel. 0432760083

Lignano Sabbiadoro
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3
Tel. 043171263

Malborghetto Valbruna
Guarasci
Via Potebbana, 14
Tel. 042860404

Manzano
Brusutti
Via Foschiani, 21
Tel. 0432740032

Pagnacco
San Giorgio
Via Udine, 3
Tel. 0432660110

Pasian di Prato
San Giacomo
P.za G. Matteotti, 5
Tel. 0432699783

Remanzacco
Roussel
P.za Missio, 5
Tel. 0432667273

RIVIGNANO TEOR
Gaion
Via Bersagliere, 27/A
Tel. 0432775397

Santa Maria la Longa
Beltrame
Via Roma, 17
Tel. 0432995168

Tarcento
Collalto
S. S.le Pontebbana, 23
Tel. 0432614597

Villa Santina
De Prato
Via Cesare Battisti, 5
Tel. 043374143



DAIKIN
Dimentica il gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Calafra. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 marzo 2026 è stata di 22.168 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



ALFA ROMEO JUNIOR IBRIDA 145 CV

DA **299€**/MESE

ZERO INTERESSI E ZERO MAXIRATA FINALE

Validità: 31/03/26 - Anticipo: 12.832€ - Rate mensili: da 299€/48 rate - Rata finale residua: 0 €
TAN (FISSE) 0% TAEG 3,14% - SU PRONTA CONSEGNA, CON FINANZIAMENTO E IN CASO DI PERMUTA

Iniziativa valida fino al 31 marzo 2026 con il contributo Alfa Romeo, solo in caso di permuta e su vetture in pronta consegna. Alfa Romeo Junior ibrida 1.2 145CV Hybrid eDCT6, allestimento base : Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 30.750€, Prezzo Promo 26.350€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 12.832€ - Importo Totale del Credito 13.789€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.387,46€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 0€, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 35,46€. Tale importo è da restituirsì in n° 48 rate da 299€ incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 0%, TAEG 3,14%. Offerta valida su clientela privata fino al 31 marzo 2026, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

STELLANTIS
FINANCIAL SERVICES



Consumo di carburante Alfa Romeo Junior ibrida (l/100km): 5,3-4,8; emissione di CO₂ (g/km): 119-109, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori ottenuti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 17/09/2025 e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO₂ possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it